



**CONSORZIO  
DI SVILUPPO ECONOMICO  
DELLA VENEZIA GIULIA**



---

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2021 - 2024 AGGIORNAMENTO 2023

---

Ai sensi del Regolamento CE  
1221/2009 agg. Reg.  
2026/2018



Prevalenza dei dati disponibili: aprile 2023

**MODIFICA  
Rev. 18**

**APPROVAZIONE**

**INDICE della DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

1.	INTRODUZIONE.....	3
<b>1.1.</b>	<b>POLITICA AMBIENTALE .....</b>	<b>4</b>
<b>1.2.</b>	<b>CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>1.3.</b>	<b>SUDDIVISIONE DELLE QUOTE DEI SOCI DEL COSEVEG .....</b>	<b>6</b>
<b>1.4</b>	<b>IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL CONSORZIO .....</b>	<b>6</b>
<b>1.5</b>	<b>ASSISTENZA METODOLOGICA .....</b>	<b>7</b>
<b>1.6</b>	<b>COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E F.I.C.E.I. ....</b>	<b>7</b>
<b>1.7</b>	<b>IL SITO E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE: VULNERABILITA' DELL'AREA .....</b>	<b>8</b>
1.7.1	<i>Inquadramento naturalistico – aree protette. ....</i>	10
A.R.I.A. – Fiume Isonzo .....		12
2.	GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI.....	12
3.	ASPETTI AMBIENTALI.....	14
4.	INDIVIDUAZIONE PARTI INTERESSATE.....	16
5.	MATRICE RISCHI E OPPORTUNITA' (R/O).....	17
6.	ATTIVITA' E SERVIZI DEL COSEVEG – CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGA – SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE .....	18
6.1	Pianificazione e sviluppo territoriale .....	19
6.2	Acquisizione di lotti ed immobili industriali, loro gestione e procedura espropriativa. ....	22
6.3	Gestione degli immobili di Coseveg. ....	24
6.4	Gestione e manutenzione degli impianti e infrastrutture .....	24
6.5.1	Attività di manutenzione all'interno del Porto di Monfalcone.....	24
6.5.2	Impianti di illuminazione stradale .....	25
6.5.3	Impianti fotovoltaici .....	27
6.5.4	Impianti di trasformazione e pompe di sollevamento di proprietà Coseveg .....	28
6.5.5	Impianti termici e/o di condizionamento in edifici di Coseveg .....	28
6.5.6	Rete distribuzione gas metano .....	29
6.5.7	Tratti ferroviari di Coseveg.....	29
6.5.8	Rete stradale.....	30
6.5.9	Impianti di depurazione e disoleatori.....	31
6.5.10	Lavori di ripristino fondali- Dragaggi.....	31
6.5.11	Attività di promozione, studi, ricerche, iniziative a livello generale. ....	36
7.	ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DI COSEVEG .....	37
<b>7.1</b>	<b>GESTIONE RISORSE ENERGETICHE .....</b>	<b>37</b>
<b>7.2</b>	<b>Fonti rinnovabili – impianti fotovoltaici .....</b>	<b>39</b>
<b>7.3</b>	<b>Consumo di metano .....</b>	<b>46</b>
<b>7.4</b>	<b>Consumo di gasolio. ....</b>	<b>46</b>
<b>7.5</b>	<b>Consumo di acqua potabile .....</b>	<b>47</b>
<b>7.6</b>	<b>Scarico di acque reflue .....</b>	<b>48</b>
<b>7.7</b>	<b>Rifiuti .....</b>	<b>49</b>
<b>7.7</b>	<b>Ridurre al minimo il consumo di carta e beni di consumo da ufficio .....</b>	<b>49</b>
<b>7.8</b>	<b>Emissioni in atmosfera .....</b>	<b>50</b>
<b>7.9</b>	<b>Caratterizzazione, bonifica ed interventi di risanamento ambientale (utilizzo del suolo).....</b>	<b>51</b>
<b>7.10</b>	<b>AMIANTO .....</b>	<b>53</b>
<b>7.11</b>	<b>INQUINAMENTO LUMINOSO .....</b>	<b>53</b>
<b>7.12</b>	<b>CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO .....</b>	<b>53</b>
8.	LE AZIENDE INSEDIATE NELLE AREE INDUSTRIALI DI COMPETENZA CONSORTILE. ....	54
<b>8.</b>	<b>IL PROGRAMMA AMBIENTALE ANNI 2021-2024 .....</b>	<b>57</b>
10	PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE .....	67
	ALLEGATO I - AUTORIZZAZIONI .....	69
	ALLEGATO II - GLOSSARIO.....	70



## 1. INTRODUZIONE

Il 22 dicembre 2020 nasce il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (di seguito Coseveg<sup>1</sup>) dalla fusione per incorporazione tra il Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese (incorporante per l'85%) e il Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia (incorporato per il 25%) in ottemperanza alle operazioni di riordino dei consorzi di sviluppo economico locale ai sensi dell'art. 63 e 63 bis<sup>2</sup> della Legge Regionale del Friuli-Venezia Giulia 20 febbraio 2015 n. 3. "RilancimpresaFVG – riforma delle politiche industriali s.m.i.

Il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (di seguito Coseveg) è uniformato al principio di programmazione sulla base delle linee generali, politiche, e ambientali contenute nel proprio Piano Industriale finalizzato a stimolare la crescita, la funzionalità e l'attrattività delle aree industriali, operando nella logica di sostenibilità economica, ambientale e conforme alle normative giuridiche.

Il 05/09/2021 è stato convalidato il rinnovo triennale 2021-2024 con estensione del Coseveg con competenza negli agglomerati industriali del Lisert, Schiavetti-Brancolo, ricadenti nei comuni di Monfalcone e Staranzano e dell'area industriale di Sant'Andrea a Gorizia, con prossima scadenza il 17/09/2024, pertanto la presente dichiarazione è un aggiornamento annuale in linea con il piano industriale triennale 2023-2025.

L'iter della certificazione ha conferito al Consorzio una serie di procedure, risorse, istruzioni mirate al continuo miglioramento; in questi anni l'Ente si è impegnato per mantenere alto il proprio sistema, consolidando gli obiettivi raggiunti e fissandone dei nuovi in cui le politiche di investimento, sviluppo e ambientali sono sotto un minimo comune denominatore.

La funzione del presente Documento è far conoscere a tutti gli interessati le attività ed i servizi gestiti dal Coseveg ed in particolare:

- pianifica, progetta, infrastruttura le aree industriali garantendo il miglioramento degli standard di sicurezza, la piena compatibilità degli impatti ambientali ed il pieno rispetto della normativa ambientale;
- è dotato di un sistema efficace che permette alle aziende di sentirsi parte integrante del territorio in cui operano e di tutelarle in termini di responsabilità ambientale/sociale, apportando benefici in termini di prevenzione e riduzione di impatti ambientali, continuo aggiornamento sulle normative del settore, riduzione dei consumi di energia, di recupero del "dismesso", di utilizzo delle fonti rinnovabili;
- coinvolge il personale a tutti i livelli nel percorso della redazione del documento di Dichiarazione Ambientale, testimonianza concreta del raggiungimento di un elevato grado di maturità nella logica consorzio – aziende – ambiente.

Vi invito a leggere questo documento di informazione sull'attività svolta, sul programma dei lavori pubblici, sul monitoraggio degli avanzamenti delle opere, sugli aggiornamenti normativi nonché sui traguardi fissati e portati avanti.

Ringrazio il Consiglio di Amministrazione che nelle scelte di indirizzo del Consorzio è attento alle tematiche ambientali e con il suo ruolo trainante coinvolge gli uffici al quale va dato il merito e a tutti coloro che volessero collaborare per approfondire gli aspetti ambientali dei nostri territori e per eventuali suggerimenti che potranno contribuire per un miglioramento continuo delle linee guida ambientali, auspicando ad uno scambio di collaborazione tra Enti per diffondere la conoscenza ambientale.

Il documento di Dichiarazione Ambientale, convalidato, è disponibile sul sito Internet <http://www.coseveg.it/it/ambiente>

<sup>1</sup> La fusione è avvenuta con atto notarile del 15.12.2020, repertorio n. 17.763, raccolta 8.498, iscritto in data 22/12/2020 con il quale il Consorzio del Monfalconese è subentrato di pieno diritto in ogni rapporto giuridico intrattenuto dal Consorzio di Gorizia.

<sup>2</sup> L.R. n. 3 del 22/02/2021 SviluppoImpresa – Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del FVG, pubblicato sul BUR dd 25/02/2021 1° suppl. ordinario n. 9 al Bollettino Ufficiale n. 8 dd 24/02/2021



## 1.1. **POLITICA AMBIENTALE**

In una Politica industriale, la tutela dell'ambiente è un obiettivo di primaria e costante importanza per il **Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia – Coseveg**.

Il Coseveg svolge le sue attività istituzionali con modalità tese al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali adottando lo standard internazionale UNI EN ISO 14001 e il regolamento europeo EMAS.

Nel concorrere, in modo attivo, alla promozione ed allo sviluppo economico ed infrastrutturale del territorio di competenza e delle aree su cui opera, il Coseveg si impegna a:

- **COINVOLGERE** nella politica ambientale il suo personale, i fornitori dei servizi, gli esecutori e appaltatori dei lavori favorendo la diffusione della cultura e della consapevolezza ambientale;
- **PROMUOVERE** interventi nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico;
- **COLLABORARE** con tutti i soggetti istituzionali, sia nell'ambito delle aree di propria competenza sia a livello territoriale, nella logica del recupero delle zone degradate, di edifici dismessi, di costituzione di APEA, di una pianificazione territoriale con un basso impatto ambientale;
- **AGIRE** in coerenza con la politica industriale regionale e con le logiche di indirizzo e di sviluppo di aree omogenee per un'economia di scala in termini di infrastrutturazione, innovazione e di impatto ambientale;
- **MIGLIORARE** continuamente le prestazioni ambientali nella piena osservanza delle leggi, regolamenti e normative ambientali;
- **GESTIRE** secondo le direttive di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.l. i materiali provenienti dal dragaggio di canali portuali, marittimi e lagunari di competenza perseguendo gli obiettivi della Regione FVG con azioni propositive sulla base degli indirizzi programmatici favorendo opere di recupero e di ripristino di litorali;
- **OPERARE** per quanto di competenza sugli aspetti ambientali indiretti per dare attuazione alla presente politica ed in particolare:
  - su quelli di fornitori di beni e servizi e di esecutori di lavori mediante atti di affidamento che includano i requisiti conformi con la politica ambientale adottata;
  - su quelli del territorio mediante strumenti di pianificazione territoriale e rilascio di pareri di propria competenza coerenti agli obiettivi di carattere ambientale perseguiti.
- **CONTROLLARE** lo stato di avanzamento degli obiettivi fissati e dei traguardi raggiunti ed assicurare che la politica ambientale sia compresa, diffusa e attuata da tutte le parti interessate e che sia resa pubblica;
- **FAR CONOSCERE** la propria Politica Ambientale a tutto il personale e agli addetti che operano per conto suo, nonché agli enti soci e a tutte le aziende insediate nelle aree di competenza.

IL PRESIDENTE  
dott. Fabrizio Russo

Delibera C.d.A. n. 880/11 del 25/06/2021

Il contenuto del presente documento è di proprietà esclusiva del CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DELLA VENEZIA GIULIA

## 1.2. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

Nessuna modifica rispetto all'edizione 2021. Riportiamo qui di seguito alcune notizie principali per meglio comprendere l'Organizzazione e il contesto in cui opera.

Con la L.R. n. 3 del 20/02/2015 *“RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali”* s.m.i è stato promosso l'accorpamento mediante riordino dei consorzi e gli stessi vengono definiti **“un modello organizzativo di eccellenza per la gestione dei territori industriali di competenza”**, al fine di promuovere, negli agglomerati industriali, le condizioni per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nel settore dell'industria e dell'artigianato.

L'art. 62, comma 5, lett. d), punto n. 2 della già citata L.R. 3/2015 norma la costituzione di *“.....un consorzio operante negli agglomerati di competenza del Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia e del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone” denominato Consorzio di sviluppo economico locale della Venezia Giulia (COSEVEG) – ente pubblico economico”*

Scopo del Consorzio è il **favorire lo sviluppo di nuove iniziative industriali rendendo le aree di competenza infrastrutturate e logisticamente attrattive in un contesto attento allo sviluppo sostenibile e tecnologicamente innovativo.**

In particolare, gli obiettivi strategici sono:

- realizzazione di opere infrastrutturali che presentino livelli di competitività ed attrattività comparativamente più elevati;
- attività di pianificazione che rendano flessibili gli ambiti di competenza in modo da consentire di accogliere prontamente le richieste avanzate da imprese attratte dalle caratteristiche del territorio;
- offrire servizi stabili in modo da sentire il senso di appartenenza ad un territorio;
- acquisizione in proprietà di immobili e di aree che implichi una scelta strutturale e che dimostri una volontà di radicamento e condivisione nel tempo di un bene nell'ambito consortile e dei servizi che esso offre;
- coordinare le politiche e rafforzare gli strumenti per la gestione del territorio (A.P.E.A.)<sup>3</sup>
- veicolare il traffico sul territorio riducendo gli impatti;
- salvaguardare l'ambiente e promuovere l'economia sostenibile e l'innovazione tecnologica
- adottare una Politica Industriale atta a promuovere una crescita ed efficienza economica e ambientale nelle aree industriali di competenza.

Dal 2019 è possibile anche per gli enti locali, come già avviene per la Regione FVG, provvedere alla progettazione e all'esecuzione di lavori pubblici in delegazione amministrativa affidandola ad enti e consorzi di sviluppo economico grazie alla L.R. 14/2002 alla quale è stato aggiunto l'art. 51 ter (con l'art. 18 comma 1 della L.R. 6/2019); questo ha permesso di operare in delegazione amministrativa intersoggettiva in nome e per conto di altri comuni per lo svolgimento di altri lavori fuori dal territorio di competenza.

I codici NACE di attività del Coseveg sono:

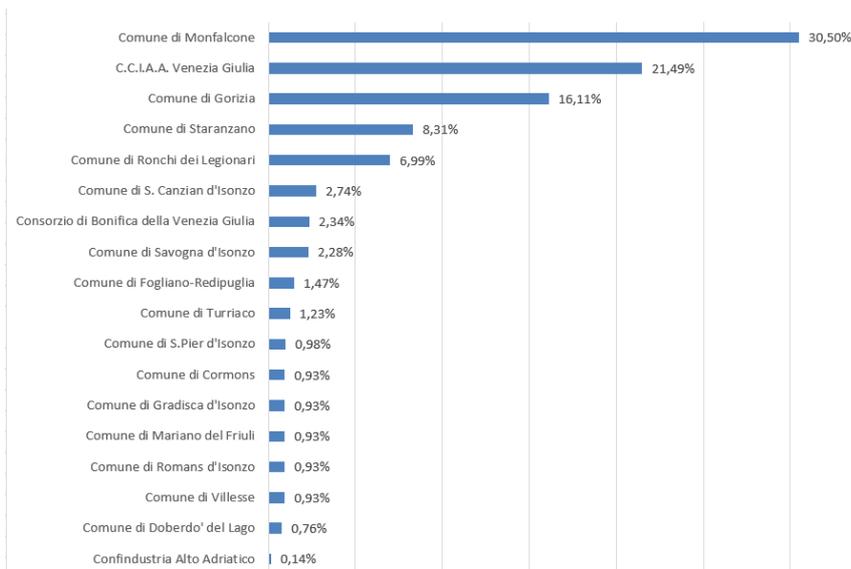
- 68.1 e 68.2 compravendita di beni immobili effettuata su beni propri, affitto e gestione di beni immobili propri o in locazione;
- 71.1 attività degli studi di architettura, ingegneria e altri studi tecnici;
- 84.11 attività generali di amministrazione pubblica;
- 39 attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti.

<sup>3</sup> La Regione FVG ha approvato il Regolamento APEA con delibera di G.R. n. 1298 dd 9.09.2022.



Fig. 1 - Contesto territoriale

### 1.3. SUDDIVISIONE DELLE QUOTE DEI SOCI DEL COSEVEG



Il Coseveg è dotato di autonomia statutaria ed è costituito da enti locali. Gli enti locali detengono la maggioranza del patrimonio consortile nel limite minimo di due terzi (art. 62. comma 7 della L.R. 3/2015).

Il Comune di Monfalcone, la C.C.I.A.A. della Venezia Giulia e il Comune di Gorizia detengono il 68% delle quote. Le altre quote minoritarie sono riportate nel libro soci<sup>4</sup>.

Al momento della stesura del presente documento il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia occupa 12 dipendenti.

### 1.4 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL CONSORZIO

Con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 01-2022 del 22/04/2022 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione<sup>5</sup> così composto:

<sup>4</sup> L'Assemblea Ordinaria dei Soci con propria delibera n. 01/2023 dd 28.04.2023 ha approvato il recesso e conseguente cessione quote del Comune di Turriaco a Confindustria alto Adriatico. Al momento della stesura del presente atto la cessione è in attesa di essere autenticata dal notaio.

<sup>5</sup> Secondo il vigente Statuto consortile approvato dalla Giunta Regione FVG con delibera n. 78 del 22/01/2021



Presidente: dott. Fabrizio Russo<sup>6</sup>

Consigliere (Vice-presidente): dott.ssa Michela Ceccotti

Consigliere: dott. Marco Donda

Consigliere: dott.ssa Mariadina Cattaruzzi

Consigliere: dott. Alberto Cattaruzza

Direttore generale: dott. Cesare Bulfon<sup>7</sup>

Il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto è così composto: dott. Raffaele Valente (Presidente), d.ssa Elisa Fantin e dott. Maurizio Rossini.

Ai sensi dell'art. 72 della L.R 3/2015 il 02/04/2019 è stato istituito il Comitato di consultazione costituito da tre rappresentanti delle realtà economiche presenti nelle aree industriali di competenza consortile, con funzione consultiva sui Piani Industriali. Nel settembre 2021 è avvenuta la nomina dei tre componenti del Comitato di gestione uno in rappresentanza per ogni area industriale.

Il sistema di gestione ambientale risulta a regime e persegue la partecipazione attiva dei dipendenti e di chi opera per conto dell'Ente.

L'Ente ha approvato mediante delibera consiliare n. 814/01 del 18/12/2015 il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. che ha introdotto l'istituto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (il modello è scaricabile dal sito <http://www.coseveg.it/it/amministrazione-trasparente/mog>).<sup>8</sup>

### **1.5 ASSISTENZA METODOLOGICA**

Il presente rapporto è stato redatto dalle risorse interne del Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia

Presidente: dott. Fabrizio Russo

Direttore Generale DG dott. Cesare Bulfon

Responsabile del Sistema Gestione Ambientale: dott.ssa Patrizia Glessi

Responsabile Ufficio Amministrativo e risorse umane: dott. Flavio Pizzignach

Ufficio Amministrativo: rag. Simona Marsili, sig.ra Patrizia Ravalico, rag. Natalina Ponticiello, rag. Laura Movio

Responsabile Ufficio Tecnico/Gare e contratti: ing. Fabio Pocecco

Ufficio Tecnico: geom. Rossella Boscarol, geom. Anna Mazzarella, geom. Franco Battinelli, geom. Marco Milocco, dott.ssa Patrizia Glessi.

### **1.6 COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E F.I.C.E.I.**

Coseveg rappresenta un interlocutore del territorio produttivo ricadente nella provincia di Gorizia per quei soggetti attivi nella formazione, preparazione professionali, offerta di servizi per determinati settori produttivi:

- Task force con Ficei e altri incontri per veicolare informazioni sulle CER – comunità energetiche rinnovabili. Realizzato un tavolo didattico il giorno 11/10/2022 alla presenza delle istituzioni locali e associazioni di categoria per un approfondimento sul tema
- 12/10/2021 sottoscritta una convenzione con il Comet – Cluster della metalmeccanica che su delega della RFVG coordina le iniziative volte allo sviluppo della filiera metalmeccanica regionale con l'obiettivo di estendere i propri servizi e la propria esperienza alle imprese del settore ricadenti nelle aree industriali consortili;
- 20/12/2021 sottoscritta la convenzione con l'Agenzia Regionale Lavoro & Sviluppo Impresa per l'attivazione di un desk periodico presso la sede consortile con l'obiettivo di diffondere e rendere fruibili le opportunità regionali e di accompagnare le imprese nei progetti di sviluppo delle loro attività;

<sup>6</sup> Nominato al secondo mandato giusta delibera Assemblea dei Soci n. 1/2022 – 03 dd 22/04/2022

<sup>7</sup> Nominato con giusta delibera del Consiglio di Amministrazione n. 850/01 del 5/09/2018.

<sup>8</sup> MOG contiene il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (l'ultima versione è stata adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 dd 19/04/2022)

- 15/07/2022 è stata sottoscritta una convenzione con l'Agenda Regionale di cui sopra per ufficializzare una proficua collaborazione attiva da tempo al fine di promuovere l'attrattività nelle aree gestite dai consorzi di sviluppo economico locale;
- Enti di formazione: Coseveg non è deputato a svolgere direttamente attività di formazione, ma rappresenta un interlocutore del territorio produttivo di competenza per quei soggetti attivi nella formazione e preparazione professionale e pertanto incentiva lo sviluppo industriale e nuovi progetti a supporto delle attività delle aziende;
- Invitalia<sup>9</sup> – Ice Real Estate: accordo di collaborazione sottoscritto nel dicembre 2021 con lo scopo di promuovere all'esterno le offerte localizzative presso le aree industriali consortili

Coseveg pur proseguendo l'obiettivo di fare sistema con il territorio regionale, si confronta con le altre realtà economiche italiane:

F.I.C.E.I. Federazione Italiana Consorzi Enti Industrializzazione: l'organizzazione italiana che raggruppa e rappresenta i Consorzi e gli Enti per la promozione e lo sviluppo industriale ([www.ficei.it](http://www.ficei.it)); normativa di riferimento che disciplina i contratti del personale dipendente e dei dirigenti è il Contratto Collettivo Nazionale dei Consorzi (F.I.C.E.I.).

### **1.7 IL SITO E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE: VULNERABILITA' DELL'AREA**

Nessuna modifica rispetto all'edizione 2022

La presente Dichiarazione Ambientale vuole essere un documento informativo di chiara e veloce lettura con lo scopo di fornire un'ampia conoscenza sull'operatività dell'Ente ma allo stesso tempo di facile e veloce lettura, pertanto alcuni argomenti sono stati spiegati per lo più con fotografie e immagini.

Qui di seguito si riporta il contesto geografico dove è localizzato ed opera il Coseveg.

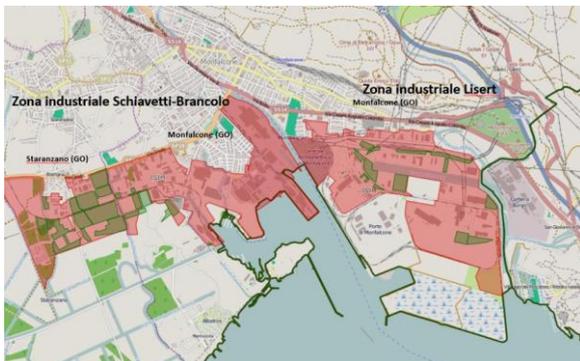


Fig. 2 – aree industriali del Lisert e Schiavetti-Brancolo



Fig.3 area industriale di Gorizia

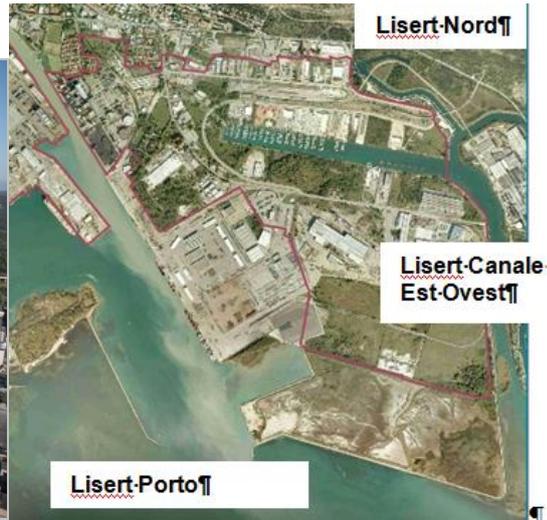
In particolare le aree di interesse regionale si estendono per circa 676 ettari e comprendono:

- area Schiavetti-Brancolo (Comuni di Staranzano e Monfalcone);
- area storica centrale occupata da Fincantieri, A2A e Mangiarotti (Comune di Monfalcone);
- area Lisert: Lisert Porto, Lisert Nord, Lisert Canale Est-Ovest (Comune di Monfalcone);
- area industriale e artigianale di Gorizia

<sup>9</sup> Invitalia: Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa di proprietà del Ministero dell'Economia



Fig.4: veduta aerea ZI Lisert



Google Earth Z.I. Lisert



Fig. 5 veduta aerea Z.I. Schiavetti-Brancolo



Google Earth Z.i. Schiavetti-Brancolo



Fig. 6 veduta aerea Z.I. Gorizia



Google Earth Z.i. Gorizia

RISCHI AMBIENTALI	DESCRIZIONE
Rischio di inquinamento della risorsa idrica	Abbastanza alto: la permeabilità del suolo è alta.



<b>Rischio idraulico</b>	tramite i dati dei Piani Stralcio d'Assesto Idrologico regionale (PAIR) la RFVG ha realizzato la carta delle aree interessate al dissesto idrologico, considerando la riduzione degli spazi fluviali per l'urbanizzazione, l'aumento e la concentrazione delle piogge molto intense. Nelle nostre aree un'attenzione particolare all'Isonzo a Staranzano (in passato vi sono stati episodi di esondazione, attualmente rientrati dopo il rinforzamento degli argini) e a Gorizia. Le aree industriali del Lisert e Schiavetti-Brancolo presentano un rischio moderato <sup>10</sup> (P1) e piccole zone presentano una pericolosità media (P2) mentre l'area di Gorizia, più vicina al fiume Isonzo presenta della zona P3a, ma in linea generale le tre aree industriali non destano grosse preoccupazioni. <sup>11</sup>
<b>Rischio geostatico</b>	<p>l'area industriale Schiavetti-Cavana e Lisert nel comune di Monfalcone sono aree umide in quanto sono caratterizzate da suoli saturi o saturabili con drenaggio impedito e alcune aree con concentrazioni di fenomenologie legate al carsismo e percorsi da antiche rogge con caratteristiche geomeccaniche scadenti. Per tali zone il rischio geostatico è elevato, mentre è nullo per le aree del comune di Staranzano</p> <p>La parte pianeggiante del territorio del Comune di Gorizia, è influenzato dal fiume Isonzo, le cui alterne fasi di deposizione e di approvvigionamento erosivo dell'alveo, hanno portato alla formazione di una serie di terrazzi alluvionali. L'attività erosiva dell'Isonzo, ha profondamente inciso l'originaria superficie collinare, isolando il colle del Castello di Gorizia dai rilievi collinari ad Est.</p> <p>La piovosità del bacino è molto elevata Il periodo delle massime precipitazioni si verifica in generale nei mesi di aprile-maggio e ottobre-novembre. Nel territorio comunale fino alla foce il fiume è completamente arginato su entrambe le sponde. Le piene del fiume, che invadono ordinariamente le aree più basse e più vicine all'alveo di magra, tendono ad invadere seppure limitatamente le golene durante gli eventi eccezionali e le aree di esondazione, con tempo di ritorno centennale, non coinvolgono zone abitate.</p> <p>Per la misurazione delle altezze idrometriche del fiume Isonzo è in funzione un idrometrografo a monte del Ponte di Piuma in funzione dal 1971 ed un teleidrometro in corrispondenza del Ponte stesso, in funzione dal 1992.</p>
<b>Rischio sismico</b>	Trascurabile: le aree industriali del Lisert, Schiavetti-Brancolo e Ronchi dei Legionari non ricadono in comuni sismici (zona 3 con pericolosità sismica bassa), mentre l'area industriale di Gorizia ricade in zona 2 area di alta sismicità
<b>Rischio climatico</b>	Trascurabile: il FVG è una delle Regioni più piovose d'Italia, ma il rischio di alluvioni è ridotto perché le precipitazioni vengono assorbite date le caratteristiche morfologiche e geologiche.

### 1.7.1 Inquadramento naturalistico – aree protette.

#### AREE INDUSTRIALI DEL LISERT E SCHIAVETTI-BRANCOLO (COMUNI DI MONFALCONE E STARANZANO (GO)).

Nell'ambito territoriale di riferimento, adiacenti alle aree industriali di competenza ricadenti nei Comuni di Monfalcone e Staranzano, sono presenti alcune aree vincolate dalla Rete Natura 2000<sup>12</sup> composta da "siti di importanza comunitaria – SIC" e da "zone di protezione speciale – ZPS"

<input type="checkbox"/> ZSC (Zona speciale di conservazione)	IT 3340006 "Carso triestino e goriziano"
<input type="checkbox"/> ZPS (Zona di protezione speciale)	IT 3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia"
<input type="checkbox"/> ZSC	IT 3330007 Cavana di Monfalcone
<input type="checkbox"/> SIN	IT3332001 Canneto del Lisert
<input type="checkbox"/> SIC	IT3340004 Foce del Timavo
<input type="checkbox"/> Biotopi	Risorgive di Schiavetti

<sup>10</sup>Scala dell'Indice di pericolosità; P1 – moderata; P2 media; P3a elevata; P3b elevata; zona di attenzione

<sup>11</sup> PGRA – Piano Gestione Rischio Alluvioni il cui avviso di adozione è stato pubblicato nella G.U. n. 29 del 4/02/2022

<sup>12</sup> La "Rete Natura 2000" è stata istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario ed è il principale strumento della politica dell'UE al riguardo.

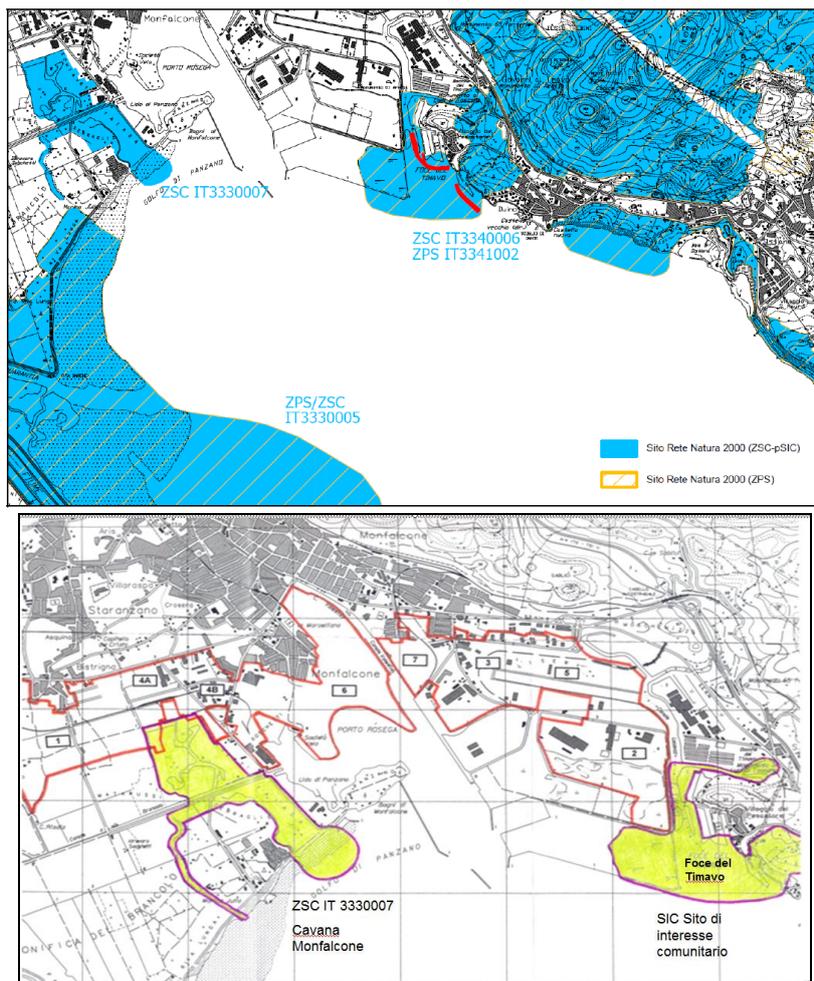


Fig: 7 Inquadramento naturalistico

Maggiori informazioni sono reperibili dal sito della Regione

FVG: <https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/>.

### **AREA INDUSTRIALE DI GORIZIA**

Quest'area non interessa direttamente SIC e ZPS.

Di particolare rilevanza, sotto il profilo paesaggistico, è la sponda del Fiume Isonzo, classificata dal Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia bene dichiarato di notevole interesse pubblico. Si evidenzia che nell'area interessata dalla zona industriale è stata creata una fascia di verde a cuscinetto rispetto la sponda del Fiume.

L'area industriale di Gorizia ha una forte presenza di spazi dedicati al verde pubblico (parchi) e durante il 2005 in stretta collaborazione con il Comune di Gorizia, competente in materia urbanistica, e la cittadinanza del rione di Sant'Andrea, è stato redatto il Piano Territoriale Intraregionale successivamente approvato dalla Giunta regionale n. 0346/Pres in data 7/10/2005<sup>13</sup>. Tale piano ha previsto la realizzazione di un'area di verde pubblica fruibile dalla cittadinanza tra la zona industriale e l'abitato di Sant'Andrea con l'obiettivo di mitigare l'impatto ambientale della zona industriale.<sup>14</sup>

<sup>13</sup> Variante 4 al PTI in salvaguardia

<sup>14</sup> L'area in questione è stata realizzata dall'ex Consorzio di Gorizia tra il 2007 e 2009

## A.R.I.A. – Fiume Isonzo

Le A.R.I.A. (Aree di Rilevante Interesse Ambientale) sono aree la cui delimitazione, che non include territori di parchi, riserve o aree di reperimento, è effettuata avendo riguardo della presenza di vincoli di carattere idrogeologico ed ambientale, nonché di siti di importanza comunitaria o nazionale.

L'ARIA n. 19 – Fiume Isonzo è stata delimitata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 031/Pres, del 6 febbraio 2001, (BUR S.S.4 del 15 marzo 2001) ai sensi del comma 5 dell'art.5 della Legge Regionale n. 42 del 30 settembre 1996 “ Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali”, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n. 13/1998. Interessa le province di Udine e Gorizia, in particolare i Comuni di Fiumicello, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Ruda, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, Turriaco, Villesse, San Pier d'Isonzo e Savogna d'Isonzo. La superficie totale interessata dall'ARIA ha si estende per 1.798,2 ha e il comune di Gorizia ne è interessato per 315,2 ha.

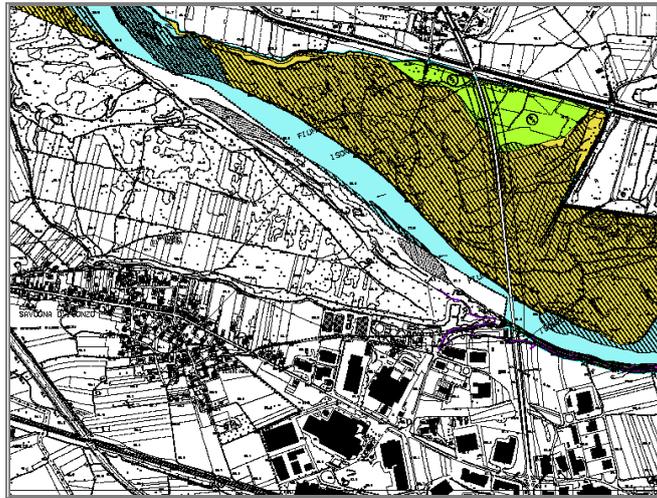


Fig: 8. Dettaglio dell'ARIA – Fiume Isonzo presso la Z.I. di Gorizia. Fonte: P.R.G.C. del Comune di Gorizia

In relazione alle interfacce con la politica industriale di Coseveg si segnala che:

- Non sono ammessi, nelle zone industriali gestite, nuovi insediamenti di attività a rischio relativo al controllo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- I progetti delle opere di infrastrutturazione che interessano le zone ZSC di cui sopra dovranno espletare lo studio di incidenza secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.
- Non sono ammessi nuovi insediamenti per la produzione di energia fatti salvi gli impianti che utilizzino fonti di tipo eolico, idrico, solare e trattamento alghe.

## 2. GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI

Il Consorzio è uniformato al principio della programmazione sulla base delle linee generali e politiche contenute nel Piano Industriale ai sensi dell'art. 80 della L.R. 3/2015 s.m.i.<sup>15</sup> finalizzato a stimolare la crescita competitiva, a promuovere strategie di alleanza, ad attirare nuovi insediamenti e a reperire risorse finanziarie. A tale scopo il piano delinea in termini qualitativi e quantitativi le linee strategiche di sviluppo del consorzio e degli agglomerati industriali, le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attesi ed i risultati.

Il Piano deve essere approvato entro il 30 settembre di ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente (ha durata triennale ed è aggiornato annualmente) ed entro il 10° giorno dall'approvazione è comunicato alla Giunta regionale per il tramite della Direzione centrale competente in materia di attività produttive.

<sup>15</sup> L.R. 20/02/2015 n. 3 Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali vigente dal 26/02/2021 con L.R. n. 3 dd 22/02/2021 “Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia



Le altre direzioni centrali regionali (Ambiente, mobilità, pianificazione, lavori pubblici, finanze e politiche economiche e europee) entro 60 giorni dal ricevimento devono esprimere parere in ordine al coordinamento del piano con le politiche regionali di settore e alla sua sostenibilità economica e finanziaria.

Il Piano, una volta approvato, è pubblicato sul BUR e sul sito internet della Regione e sul sito internet del Consorzio.

Quanto è riportato nell' Analisi Ambientale e nel presente Atto è in linea con il Piano Industriale, il Piano Economico Finanziario ed il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2023-2025 tenuto costantemente aggiornato e riportato nel Programma Ambientale con i relativi obiettivi prefissati.

Il Piano Industriale di cui sopra è stato approvato dall'Assemblea dei Soci con propria delibera 01-30.09.2022 e approvato dalla Regione FVG con deliberazione della Giunta Regionale n. 1843 dd 02.12.2022 (i consorzi di sviluppo economico locale sono sottoposti alla vigilanza della Giunta Regionale)

L'esercizio economico finanziario dell'Ente ha chiuso con un **UTILE al 31 dicembre 2022 di € 342.675,00** al netto delle imposte.

I ricavi dell'Ente derivano principalmente dalla vendita dei terreni, locazioni immobili e prestazioni di servizi che il Coseveg rende alla Regione FVG ed altri enti locali con convenzione o in delegazione amministrativa intersoggettiva.

L'attenzione del Coseveg è sempre più incentrata sul risparmio del suolo e sul recupero del patrimonio edificato esistente (cd brownfield) previa valutazione sia dal punto di vista ambientale, sociale che economico privilegiando ove possibile l'investimento di nuovi edifici eco-sostenibili per offrire nuove opportunità di investimenti più in linea con le linee guida di sostenibilità, innovazione del PNRR., fermo restando lo scopo dell'ente di offrire aree industriali per nuovi investitori con ovvie ricadute economiche sul territorio e rendere più competitive per le aziende già presenti.

Si prosegue anche incentivando lo sviluppo della rete ferroviaria di proprietà al fine di una riduzione del traffico merci su gomma e relativa riduzione di CO<sub>2</sub>.

Tra le funzioni consortili ricordiamo anche quella pianificatoria nelle aree industriali di interesse regionale D1, che si esplica attraverso la predisposizione dei POA – piani operativi attuativi, oggi in salvaguardia ma il “management” sta lavorando anche verso questo indirizzo per rendere più snella e veloce anche in termini di novità ambientale (vedi Apea di cui si approfondirà l'argomento in seguito).

A tal proposito, ricordiamo con delibera di Giunta Regionale n. 1370 dd 23.09.2022 la Regione ha approvato in via definitiva il Masterplan (ai sensi della L.R. 3/2021) di individuazione delle linee strategiche di intervento per il recupero dei complessi produttivi degradati. Tale progetto ha avuto inizio nel febbraio 2022 comportando una ricognizione da parte dei consorzi di capannoni/lotti dismessi nelle aree D1, D2 e D3 e allo stato attuale, anche grazie alle collaborazioni in atto con Agenzia Lavoro & Sviluppo impresa della Regione FVG e all'Agenzia ICE – Invest in Italy – Real estate è possibile promuovere queste offerte di investimento immobiliare anche all'esterno.

Il P.I. è in linea con gli indirizzi di pianificazione di carattere ambientale con particolare riferimento alle tematiche della prevenzione dell'inquinamento, gestione delle risorse idriche, tutela del suolo ed energia.

Gli altri ricavi dell'ente derivano dalle locazioni di immobili di proprietà, dai lavori svolti dal Consorzio nell'ambito delle delegazioni amministrative intersoggettive assegnati dalla Regione FVG e da altri enti locali, accanto ai servizi dell'Ente quale modello organizzativo di eccellenza per la gestione dei territori industriali anche grazie alle conoscenze multidisciplinari, segno distintivo dei consorzi di sviluppo economico regionali.

Nel 2021 **sono stati aggiudicati<sup>16</sup>** dal Consorzio lavori, servizi e forniture per complessivi **euro 2,6 milioni di euro e sono stati portati a termine e collaudati lavori per complessivi 2,3 milioni di euro** e qui di seguito sono stati riassunti alcuni degli interventi per meglio comprendere le diverse attività consortili

<sup>16</sup> Si tratta di interventi aggiudicati nel 2022 che proseguiranno anche negli anni successivi.



realizzate per mantenere in sicurezza e la salvaguardia delle aree industriali facendo convivere in armonia ambiente e attività industriali per lo sviluppo dell'economia e dei settori produttivi e occupazionali.

Lavori terminati nel 2022	Stato avanzamento lavori
Miglioramento della ciclovia FVG 2 connessione alla rete ecologica e della mobilità lenta	Riqualificazione del canale Valentinis (lo stato di avanzamento è regolare)
Lavori di consolidamento della strada di collegamento ai punti di sbarco e alle zone turistiche in località del Villaggio del Pescatore	Interventi di adeguamento/miglioramento sismico/eliminazione barriere architettoniche della casa di riposo "De Gressi" a Fogliano Redipuglia (i lavori saranno consegnati entro la fine di luglio 2023 all'azienda aggiudicataria)
Lavori di dragaggio di parte dell'arco costiero da Monfalcone a Grado: <ul style="list-style-type: none"><li>• Canale Valentinis</li><li>• darsena pescatori Marina Nova</li><li>• e ricostruzione morfologica della costa del Villaggio del Pescatore</li><li>• canale Primero</li><li>• Punta Sdobbà,</li><li>• canale Locovaz</li></ul>	Lavori di dragaggio dei canali del Villaggio del Pescatore
Intervento di demolizione di un immobile sito in via Gregorcic in zona industriale di Gorizia – recupero di un lotto per nuovi investimenti	Interventi per la messa in esercizio del raccordo ferroviario al servizio dell'area industriale dello Schiavetti-Brancolo
Manutenzione straordinaria per la riqualificazione dei mezzi ferroviari (locomotore Diesel idraulico)	
Lavori di manutenzione di infrastrutture viarie, ferroviarie e di urbanizzazione primaria (in parte terminati e in parte in fase di inizio lavori)	

Vi rimandiamo al capitolo 8 per il Programma Ambientale redatto in linea al Programma Triennale Lavori pubblici, servizi e forniture (per il triennio 2023-2025), aggiornato a giugno 2023<sup>17</sup> e l'elenco delle opere terminate dal 2021 ad oggi con i risultati ottenuti sotto l'aspetto ambientale.

I processi di diversificazione produttiva, la continua innovazione del tessuto produttivo e i solidi rapporti di collaborazione che il Coseveg ha instaurato con Enti, Istituzioni ha permesso già a partire dallo scorso anno una certa ripresa monitorata dall'aumento di richiesta di informazioni per nuovi insediamenti e/o ampliamenti di quelli già esistenti.

Per maggiori approfondimenti sul tema si rimanda al Cap. 6.2 "acquisizione di lotti ed immobili industriali, loro gestione e procedura espropriativa a pag. 24.

### 3. ASPETTI AMBIENTALI

Il Coseveg per controllare le interazioni con l'ambiente delle proprie attività, predispone e mantiene attivo il cd Registro degli Aspetti Ambientali per individuare e valutare gli aspetti ambientali e relativi impatti correlati alle proprie attività all'interno del campo di applicazione.

#### Metodo di valutazione della significatività degli aspetti e relativi impatti ambientali

**SIGNIFICATIVITA':  $S = P \times G \times C$**

P = PROBABILITA'

G = GRAVITA'

C = GRADO DI CONTROLLO DELL'ASPETTO

L'impatto è significativo se

- $S = P \times G \times C \geq 28$  se il grado di controllo è pari a 2 o 3
- $S = P \times G \times C \geq 16$  se il grado di controllo è pari a 1



La valutazione degli aspetti ambientali viene aggiornata annualmente tenendo in particolar modo conto di:

- risultati dei monitoraggi ed andamento degli indicatori;
- modifiche all'attività svolta; in particolare l'organizzazione si impegna a privilegiare le soluzioni che consentano di minimizzare gli impatti connessi e di migliorare le proprie prestazioni ambientali;
- modifiche delle condizioni dell'ambiente circostante;
- richieste da parte delle parti interessate;
- modifiche delle prescrizioni legali o altre prescrizioni.

Di seguito si presentano tutti gli aspetti ambientali identificati dal Coseveg con relativa valutazione di significatività.

Attività	Aspetto/impatto	Situazione considerata	Significatività (S)
<b>ASPETTI AMBIENTALI IN CUI IL COSEVEG HA UN CONTROLLO DIRETTO E COMPLETO</b>			
<b>Immobili ed impianti di proprietà Coseveg o in gestione</b>	Consumo energia elettrica per gli immobili locati da Coseveg	Normale	S
	Consumo di energia elettrica per la sede legale Coseveg	Normale	S
	Consumo combustibile	Normale	S
	Consumo acqua	Normale	S
	Scarico acque reflue per nuovi progetti	Normale	S
	Produzione rifiuti	Normale	S
	Emissioni in atmosfera	Normale	S
	Aspetti ambientali legati all'emergenza incendio	Emergenza incendio	S
	Traffico indotto	Normale	NS
	Rumore	Normale	NS
	Inquinamento suolo/sottosuolo	Normale	NS
	Inquinamento luminoso (in riferimento all'illuminazione pubblica delle strade di proprietà consortile)	Normale	S
Dispersione fibre di amianto (su terreni di proprietà)	Normale	S	
<b>ASPETTI AMBIENTALI IN CUI IL COSEVEG HA UN CONTROLLO PARZIALE (gli aspetti ambientali connessi a tali attività sono gestiti dal Sistema di Gestione Ambientale di Coseveg, il quale per ciascuna di esse, ha previsto una specifica procedura per l'analisi degli aspetti ambientali connessi e la minimizzazione dei relativi impatti<sup>18</sup>)</b>			
<b>Pianificazione dello sviluppo territoriale</b>	Linee guida per nuovi insediamenti (scaricabile dal sito <a href="http://www.coseveg.it">www.coseveg.it</a> )	Normale	S
<b>Progettazione, realizzazione di opere</b>	sede di gara di appalti pubblici (ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e in regime transitorio per le procedure già iniziate prima del 01/07/2023 d.lgs 50/2016 e smi)	Normale	S
<b>Acquisizione di lotti ed immobili industriali</b>	Inquinamento suolo e sottosuolo	Normale	S

<sup>18</sup> Coseveg è dotato del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la parte relativa ai reati ambientali



Attività	Aspetto/impatto	Situazione considerata	Significatività (S)
Assegnazione di lotti ed immobili	Linee guida per nuovi insediamenti	Normale	S
<b>ASPETTI AMBIENTALI SU CUI IL COSEVEG HA CONTROLLO GESTIONALE MINIMO</b>			
Aspetti ambientali connessi alle attività delle aziende insediate	Consumo energetico	Normale	NS
	Consumo risorsa acqua	Normale	NS
	Produzione rifiuti	Normale	NS
	Emissioni in atmosfera	Normale	NS
	Traffico indotto	Normale	NS
	Impatto acustico	Normale	NS
	Inquinamento suolo/sottosuolo	Normale (terreni attualmente inquinati da sottoporre a bonifica)	NS
	Inquinamento suolo/sottosuolo	normale	NS
	Dispersione fibre di amianto da coperture in eternit	Normale	NS
Detenzione apparecchiature contenenti PCB	Emergenza (incendio che coinvolge apparecchiature contenenti PCB)	S	

#### 4. INDIVIDUAZIONE PARTI INTERESSATE

Nulla è cambiato rispetto alla precedente edizione 2022.

Coseveg ha provveduto all'identificazione delle parti interessate rilevanti individuandone le rispettive esigenze e aspettative rispetto agli esiti attesi del sistema di gestione ambientale.

COMPRESIONE DELLE ESIGENZE E DELLE ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE	ESIGENZE/ASPETTATIVE	COME REALIZZARLE
<b>Soci del Consorzio</b>	Ente propositivo al servizio delle aziende, che attui i propri fini istituzionali - miglioramento dell'immagine	Redigere il Piano industriale propositivo con nuovi progetti rispettosi dell'ambiente e in armonia con le novità normative (vedi PNRR). Gestire servizi anche ambientali per conto di enti terzi (tramite convenzioni)
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	raggiungimento target ed obiettivi prefissati, immagine, mantenimento budget	Redazione del Piano Industriale di programmazione dell'Ente, buona gestione delle risorse economiche, umane, ambientali
<b>Dipendenti</b>	orari e carichi di lavoro, valorizzazione del personale, miglioramento della comunicazione interna, obiettivi di risultato	M.O.G., comunicazione, mansionario, formazione
<b>Regione Friuli Venezia Giulia/ Agenzia regionale Lavoro &amp; Sviluppo impresa</b>	Controllore/Vigilanza - verifica e coordina per gestire al meglio le risorse regionali ed infrastrutturazione del territorio tramite la Delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art.51 LR 14/2002, promozione del territorio (marketing territoriale)	gestire nel miglior modo possibile le risorse regionali nel rispetto delle normative regionali



<b>ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente</b>	salvaguardia e rispetto dei dettami normativi ambientali (analisi, verifiche, pareri, supporto)	piano di monitoraggio dei lavori di dragaggio gestiti dal Coseveg in delegazione amministrativa regionale
<b>OGS-Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale e altri Soggetti privati che si occupano delle analisi</b>	svolgimento delle attività necessarie per le analisi fisico-chimiche dei sedimenti provenienti dai dragaggi dei Canali di competenza regionale	Tramite convenzioni con OGS e affidamenti incarichi
<b>RFI Rete Ferroviari Italiana</b>	sicurezza del trasporto ferroviario, verifiche ispettive e maggior coinvolgimento per aumentare traffico merci su rotaia	interventi manutentivi, collaudi, verifiche, collaborazione con RFI per realizzare e mantenere i tratti ferroviari al servizio delle aziende per incentivare il traffico merci su rotaia e ridurre il trasporto su camion
<b>Consorzi/ Associazioni di categoria/Ficei</b>	collaborazione, sinergia in progetti comuni, economia di scala	convenzioni/collaborazioni, progetti in comune (es. A.P.E.A)
<b>Altri Enti locali</b>	Progettazione, realizzazione interventi	Delegazioni amministrative intersoggettive/Convenzioni anche sotto l'aspetto ambientale proponendo soluzioni di bio-edilizia, ecc...
<b>Aziende</b>	Ruolo consultivo al Piano Industriale con il Comitato di Consultazione; sinergia e coinvolgimento nelle decisioni dell'Ente - maggiore conoscenza dei regolamenti delle aree - miglioramento dell'immagine dell'area, aree industriali attrattive	incontri, workshop, servizi che possano attirare il loro coinvolgimento con funzioni consultive dell'Ente, maggiore conoscenza all'esterno del consorzio e dei suoi servizi, regolamenti. Monitoraggio delle AUA, AIA delle aziende presenti sul territorio
<b>Operatori Economici/Fornitori (che partecipano alle gare LL.PP)</b>	operatori economici che operano nel rispetto dei dettami ambientali, rotazione, trasparenza	rotazione degli operatori per incentivare l'economia, CAM e richiesta requisiti ambientali. Tutto gli O.E sono informati che il Coseveg opera nel rispetto dei dettami ambientali
<b>Clienti</b>	miglior offerta	richieste più preventivi
<b>Banche</b>	migliori condizioni economiche	controllo delle offerte
<b>Organizzazione Sindacali</b>	Contratto nazionale C.N.N.L.	contrattazioni

## 5. MATRICE RISCHI E OPPORTUNITA' (R/O)

Con lo scopo di determinare i rischi di non raggiungere gli esiti attesi del sistema di gestione ambientale o di cogliere opportunità, il Consorzio effettua un'analisi specifica di ciascun fattore riferito al contesto, agli aspetti ambientali e alle parti interessate che porta ad elaborare la matrice R/O.

La matrice, sintetizzata in una rappresentazione del tipo SWOT (Punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce) è un documento dinamico che viene modificato e rivisto ogni qualvolta venga ritenuto necessario per adeguarla ai programmi, fini istituzionali e risorse che l'ente impiega per raggiungere i propri obiettivi.

Coseveg tiene in debita considerazione, nel proprio sistema di gestione ambientale, gli esiti della matrice R/O.

Nella redazione del Piano Industriale consortile sono presi in considerazione gli strumenti di forza e le criticità del Coseveg in base alle risorse professionali, economiche e fissata una strategia aziendale di medio-lungo periodo (triennale con aggiornamenti annuali), tenuto conto del contesto in cui opera l'Ente (politico-sociale, economico-ambientale-normativo).

<p><b>Punti di forza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree industriali strategicamente localizzate, in aree individuate per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie</li> <li>• Aree industriali ben mantenute e infrastrutturate</li> <li>• Aree industriali al confine con zona ambientali -</li> </ul>	<p><b>Punti di debolezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reperibilità di risorse finanziarie</li> <li>• ampliamento di aree industriali come opportunità di nuovi investimenti</li> <li>• difficoltà a reperire informazioni ambientali dell'area (condivisione di Banche Dati comuni)</li> </ul>
--	--



<p>coniugare lo sviluppo industriale con al tutela ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Funzioni di pianificazione territoriale</li><li>• Polivalenza merceologica delle aziende insediate</li><li>• SGA organizzato</li><li>• Impegno del Top Management al miglioramento continuo degli aspetti ambientali</li><li>• Professionalità e competenza degli uffici consorili</li><li>• Monitoraggio degli indicatori ambientali dell'Ente</li><li>• Progettazione, realizzazione opere incentivando il recupero del suolo, degli edifici degradati, l'utilizzo delle fonti rinnovabili, la costruzione di edifici con tecniche di bio edilizia</li><li>• Fase pilota Apea – CER (inizio 06/2023)</li><li>• Buoni rapporti con Enti, Istituzioni, Associazioni</li><li>• Marketing territoriale/capacità comunicativa dell'ente</li><li>• Collaborazioni con gli enti soci e altri enti locali/territoriali in determinati progetti con finalità comuni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• difficoltà a reperire informazioni dalle aziende insediate e recupero delle spese di funzionamento</li><li>• raccolta dati aggiornate</li></ul>
<p><b>Opportunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• incentivi regionali e europei</li><li>• sviluppo logistico nelle aree industriali</li><li>• APEA monitoraggio delle aree industriali</li><li>• Coinvolgimento delle aziende: workshop/piattaforme comuni</li><li>• Ruolo di braccio operativo della Regione FVG e dei Comuni</li></ul>	<p><b>Minacce/Rischi</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• difficoltà di controllo su possibili reati ambientali (es: rifiuti abbandonati nelle aree industriali)</li><li>• difficoltà a coinvolgere le aziende nell'attività dell'ente e ricevere proposte innovative, nuovi servizi, altre informazioni che possano migliorare ulteriormente l'attrattività delle aree industriali</li></ul>

## 6. ATTIVITA' E SERVIZI DEL COSEVEG – CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGA – SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Per la redazione del campo di applicazione del Coseveg si è tenuto conto dell'analisi del contesto in cui opera l'ente, della comprensione delle esigenze delle parti interessate e degli eventuali rischi che possono derivare dallo svolgimento delle nostre attività.

Il campo di applicazione comprende tutte le attività e servizi svolti dall'Ente che opera al servizio della Regione FVG, degli Enti soci e di altri enti locali per lo sviluppo delle aree industriali di competenza ma anche al di fuori del loro perimetro.

Le intenzioni e l'impegno del Coseveg sono chiaramente espressi nel documento di Politica Ambientale.

L'elenco delle attività in calce è oggetto di registrazione EMAS.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione ambientale (SGA) adottato dal Coseveg<sup>19</sup> ai sensi del regolamento CE 1221/2009 coordinato con Regolamento (Ue) 2026/2018 (Emas4) e della norma ISO14001:2015 si riassume in:

- Pianificazione territoriale e gestione delle aree industriali di propria competenza<sup>20</sup> all'interno dei Comuni di Monfalcone, Staranzano e Gorizia;
- Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di infrastrutture, fabbricati e impianti in aree industriali e sul territorio;
- Acquisizione, anche mediante espropriazione per ragioni di pubblica utilità, vendita e locazione di lotti, fabbricati e impianti in aree industriali attrezzate;
- Attività di recupero e bonifica di aree degradate ed edifici dismessi;

<sup>19</sup> Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 880/11 dd 25/06/2021 "Approvazione delle linee guida della Politica Ambientale e del sistema di gestione ambientale del Coseveg: rinnovo per il triennio 2021-2024 del Reg. Emas4 e della certificazione ISO14001:2015

<sup>20</sup> Aree industriali D1: di interesse regionale



- attività di gestione secondo le direttive di cui al D.Lgs. 152/2006 dei materiali provenienti dal dragaggio di canali portuali marittimi e lagunari di competenza perseguendo in delegazione amministrativa gli obiettivi della Regione FVG con azioni propositive sulla base degli indirizzi programmatici favorendo opere di recupero e di ripristino di litorali;
- operare, per quanto di competenza, sugli aspetti ambientali indiretti per dare attuazione alla politica ambientale ed in particolare: su quelli di fornitori di beni e servizi e di esecutori di lavori mediante atti di affidamento che includano i requisiti conformi con la politica ambientale adottata e su quelli del territorio mediante strumenti di pianificazione territoriale e rilascio di pareri di propria competenza coerenti agli obiettivi di carattere ambientale perseguiti;
- svolgere attività e funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture e servizi affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione FVG e/o altri Enti locali, ai sensi degli artt. 51 – 51bis-51ter della L.R. 14/2002 s.m.i
- collaborare con la Regione Friuli Venezia Giulia ed altri enti nell'attuazione delle misure per l'attrattività di cui alla Legge Regionale 3/2015 e smi.

Le sedi di riferimento del Coseveg sono: sede legale di via Duca d'Aosta n.66 (Monfalcone) e unità locale di via A.Diaz n. 6 (Gorizia) - aperta previo appuntamento.

La Direzione garantisce la piena conformità normativa di tutte le attività sopra elencate ed in particolare ha acquisito le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di dette attività.

#### DATI TECNICI DEL CONSORZIO<sup>21</sup>

Superficie complessiva zona D1	6.760.390 m <sup>2</sup>
Superficie zona D1 libera (di proprietà del Coseveg e proprietà di terzi)	1.751.752 m <sup>2</sup>
Disponibilità aree libere di proprietà consortile per nuovi insediamenti	487.643 m <sup>2</sup> <sup>22</sup>
Aree verdi	95.818 m <sup>2</sup>
Aree parcheggi	7.903 m <sup>2</sup>
N° attività produttive	249
N° addetti (incluso indotto Fincantieri)	9.812
Km lineari di rete viaria	17,28
Km lineari di rete ferroviaria	26
Polo nautico Canale Est Ovest	
Numero addetti	400 diretti – 650 incluso l'indotto
Aziende nautiche (marina, cantieri nautici)	18/20
Posti barca lungo il canale	1240 (su un totale di 2500)

#### 6.1 Pianificazione e sviluppo territoriale

Qui di seguito sono riassunti gli strumenti di pianificazione e il relativo iter di approvazione ed attuazione

Strumento di pianificazione	Stato iter approvazione
Piano Urbanistico regionale generale	In vigore dal 1978 <sup>23</sup>
POA area Lisert Porto (2 <sup>a</sup> fase del P.T.I) <b>IN SALVAGUARDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adottato dall'ex Csem (oggi Coseveg) con Delibera assembleare n. 3 della seduta 02/2002 dd. 22/05/2002.</li></ul>

<sup>21</sup> Situazione al 05/2023

<sup>22</sup> Il valore include anche i lotti di proprietà ma in locazione a terzi

<sup>23</sup> In attesa dell'entrata in vigore del PGT – piano del Governo del territorio (L.R. 22/2009)



	<ul style="list-style-type: none"><li>• In dd. 21/06/2005 si è tenuta la “Riunione per l’accertamento della compatibilità del P.T.I. di Csem con gli strumenti urbanistici dei Comuni di Monfalcone e Staranzano.</li><li>• approvato con Decreto Pres.(di Giunta Regionale) 0271 dd 6/12/2010 con validità 10 anni<sup>24</sup>., scaduto il 5/12/2020</li><li>• <b>IN SALVAGUARDIA</b></li></ul>
<b>POA Lisert Canale Est – Ovest (2<sup>a</sup> fase del P.T.I.)</b> <b><u>IN SALVAGUARDIA</u></b> <b>Approvata la Variante n. 1 POA</b> <b>Approvata la Variante 2 POA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adottato con delibera assembleare n. 4 seduta 02/2002 dd. 22/05/2002.</li><li>• Delibera Regionale n. 2476 dd 02/12/2010: approvazione dei POA ricadente nell’area di competenza Csem</li><li>• È stato approvato con Decreto Pres.0271 dd 6/12/2010 con validità 10 anni; scaduto in data 5/12/2020.<sup>25</sup></li><li>• <b>IN SALVAGUARDIA</b></li><li>• Decreto 06/Pres dd 02/01/2017 della RFVG è stata <u>approvata la variante n. 1</u>, (la zona D1c attrezzature di servizio – lotti liberi destinati a verde privato attrezzato di fruizione – parcheggio)<sup>26</sup></li><li>• delibera n. 26 del 7/05/18 del Consiglio Comunale di Monfalcone di approvazione della variante livello comunale n. 55 al PRGC<sup>27</sup></li><li>• delibera 32 dd 10/05/19 del Consiglio Comunale di Monfalcone di adozione della variante n. 57<sup>28</sup> al PRGC vigente</li><li>• delibera n. 38 del 29/05/2019 del Consiglio comunale di Monfalcone di adozione della variante n. 59 al PRGC vigente<sup>29</sup></li><li>• la variante 2 del POA comma 5 dell’art.1: “la normativa generale di riferimento è quella prescritta dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC Variante n. 59 e relative intese tra Comune di Monfalcone e Consorzio (art. 14 NTA PRGC Var. 59)</li><li>• la variante 70<sup>30</sup> del PRG del Comune di Monfalcone: costruzione fino a 35 metri nelle aree D1<sup>31</sup></li></ul>
<b>P.O.A. AREA SCHIAVETTI-BRANCOLO STARANZANO</b> <b><u>IN SALVAGUARDIA</u></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• scaduto il 14/09/2015 <b>IN SALVAGUARDIA</b></li></ul>
<b>P.T.I. AREA INDUSTRIALE DI GORIZIA</b> <b><u>IN SALVAGUARDIA</u></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P.T.I. scaduto</li><li>• In vigore la Variante 4 approvata con Decreto n. 0205/Pres dd 12/09/2017</li></ul>

Eventuali immagini estratte dai PRGC riferite alle aree industriali si possono visionare nella precedente Edizione 2021 della Dichiarazione Ambientale, non essendoci state modifiche in tal senso.

**ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE - ZLS:** 9/01/2023 la Regione FVG ha espresso parere favorevole alla costituzione della ZLS nelle aree industriali gestite dal Coseveg (si attende il decreto del Consiglio dei Ministri).

In queste aree le aziende potranno godere di alcuni *plus* quali agevolazioni finanziarie per R&S, gestione ambientale ed energetica, trasferimento tecnologico, contributi a fondo perduto per start up

<sup>24</sup> Il DPGR 0271 dd 6/12/2010 pubblicato sul BUR dd 22/12/2020.

<sup>25</sup> L’approvazione è stata pubblicata sul BUR di data 22/12/2010.

<sup>26</sup> Deliberazione dell’Assemblea dell’ex Csem n. 2 del 29.04.2016 di adozione della variante n. 1 del POA dell’area Lisert Canale Est-Ovest (pubblicato sul BUR n. 3 dd 18/01/2017)

<sup>27</sup> La Variante al PRGC n. 56 non riguarda le aree industriali di competenza consortile

<sup>28</sup> La VAR. 57 riguarda le modifiche della zonizzazione per i sedimi stradali di competenza consortile (adeguamento cartografico al Piano Territoriale Intra-regionale dell’area industriale)

<sup>29</sup> La VAR. 59 riguarda la correzione e aggiunte all’art. 14 delle “norme tecniche di attuazione del PRGC – zona D1” derogando il Consorzio sulle distanze dalle strade per i nuovi insediamenti in tutta la zona D1

<sup>30</sup> La Var. 70 del PRGC di Monfalcone permette nelle aree industriali in gestione consortile di costruire fino ad un’altezza massima di 35 metri (delibera del Consiglio comunale n. 21 dd 5.07.2023).

Aree industriali	ettari
LISERT (Monfalcone)	154
Schiavetti Brancolo (Monfalcone)	83
Schiavetti-Brancolo (Staranzano)	84
Ronchi dei Legionari	4
Gorizia	51

Come riportato nella politica ambientale consortile la pianificazione delle aree industriali viene sviluppata tenuto conto delle aree a verde previste dalle norme tecniche del Piano Regolatore comunale ed energetica incentivando, per quanto di competenza e in base alla disponibilità economiche, la sostituzione delle lampade Led per l'illuminazione pubblica sulle aree di proprietà e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

Ricordiamo che nel 2022 sono terminati i lavori di valorizzazione di un'area verde di circa 2.000 mq nell'area industriale dello Schiavetti-Brancolo a Staranzano che oggi ha permesso all'area industriale di avere una zona verde ricreativa con sedute.



*Fig.9 area a verde a Staranzano*

Nell'area industriale di Sant'Andrea a Gorizia il Coseveg nel 2022 ha terminato un intervento di manutenzione strade, asfalti ed efficientamento energetico che ha permesso una riqualificazione dell'impianto di illuminazione dell'area verde e di una laterale interna di via San Michele con nuovi corpi illuminanti a led con lo scopo di ridurre l'inquinamento luminoso e ottico e il consumo energetico garantendo insieme la sicurezza stradale e la sostituzione di nuove panchine e cestini realizzati interamente in plastica riciclata presenti all'interno del Parco Budal.

Inoltre a novembre 2022 sono terminati anche gli interventi di arredo urbano presso il Parco San Michele e Area Verde Isonzo nell'area industriale di Gorizia con l'installazione di panchine in plastica riciclata nel pieno rispetto dell'ambiente offrendo un'area verde di ristoro.

Come anticipato a pag. 15 nell'ambito degli "orientamenti strategici" il Coseveg, ha svolto un'indagine di monitoraggio sulle superfici delle zone D1, D2 e D3 del P.R.G.C., ricadenti nei 25 Comuni della provincia di Gorizia assegnate all'Ente dalla Regione FVG<sup>32</sup> dei complessi produttivi e delle aree degradate con lo scopo di recuperarle per sviluppare nuove realtà industriali e riconvertire queste zone anche per la prevenzione dell'abbandono di rifiuti.

<sup>32</sup> Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse



Con delibera della Giunta regionale n. 1370 dd 23.09.2022 è stato approvato il Masterplan, ai sensi dell'art. 81 della LR 3/2021 con cui sono state individuate le linee strategiche di intervento per il recupero dei complessi produttivi degradati

COSEVEG	Superficie zona D1	Superficie zone D2 e D3	Superficie totale D1, D2, D3
	6.584.582,99	4.717.684,79	11.302.267,78

Nell'ambito della pianificazione dell'uso del suolo e gestione spazi verdi, il Coseveg gestisce le aree di interesse regionale previste dai rispetti Piani regolatori comunali e pertanto l'attività consortile non comporta una perdita di biodiversità e non ha dati per poter monitorare l'indicatore ambientale di riferimento

Si rimanda al capitolo 6.5.2 "impianti di illuminazione stradale" e 6.5.3 "impianti fotovoltaici".

### **6.2 Acquisizione di lotti ed immobili industriali, loro gestione e procedura espropriativa.**

La politica ambientale-industriale consortile privilegia, ove possibile, l'acquisto e il recupero di immobili industriali dismessi da destinare alla ristrutturazione e costruzione di immobili nuovi, in accordo con la propria politica di recupero delle aree dismesse e di risoluzione delle eventuali passività ambientali nell'ambito delle aree di propria competenza.

Dopo aver provveduto alla realizzazione delle infrastrutture in nuove aree industriali o al ripristino di lotti e fabbricati industriali esistenti dismessi, il Coseveg provvede ad assegnare i lotti alle aziende che ne fanno domanda, verificando la compatibilità dell'attività prevista con le istruzioni e parametri previsti dai piani urbanistici vigenti, l'adeguatezza delle infrastrutture presenti, il ciclo produttivo dell'azienda che non sia considerata impattante per l'ambiente.

Nel sito web <http://www.coseveg.it/it/insediarsi> si può scaricare il Regolamento delle aree ed immobili negli ambiti di competenza consortile e la domanda di concessione area nei quali sono presenti le relative norme e procedure.<sup>33</sup>

### **VENDITE TERRENI – ACQUISTI/ESPRORI/ACCORDI BONARI**

Si stata registrando un aumento dei potenziali investimenti nelle nostre aree industriali monitorato dall'aumento di richieste di informazioni per lotti per nuovi insediamenti e/o ampliamenti di quelli già esistenti, indice questo di una ripresa economica.

L'anno 2022 ha registrato un totale di metri quadrati venduti di circa il 20% superiore rispetto all'anno precedente e anche il 2023 sta proseguendo su tale direzione: si tratta di lotti venduti ad aziende innovative con grossi investimenti nello sviluppo sostenibile che hanno in previsione importanti investimenti in fonti energetiche rinnovabili.

Riepilogo lotti venduti e lotti acquistati periodo **2020 – 07/2023**:

ANNO	m <sup>2</sup> VENDUTI	m <sup>2</sup> ACQUISTATI
2020	11.600 m <sup>2</sup>	550 m <sup>2</sup>
2021	12.372 m <sup>2</sup>	33.504 m <sup>2</sup>
2022	45.145 m <sup>2</sup>	975 m <sup>2</sup>
07/2023	30.997 m <sup>2</sup>	0

Maggiori informazioni al seguente link: <http://www.coseveg.it/it/insediarsi/terreni-disponibili/terreni-disponibili>

<sup>33</sup> Si veda il Regolamento delle aree e degli immobili negli ambiti di competenza consortile "approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 03/836 dd 02/10/2017.

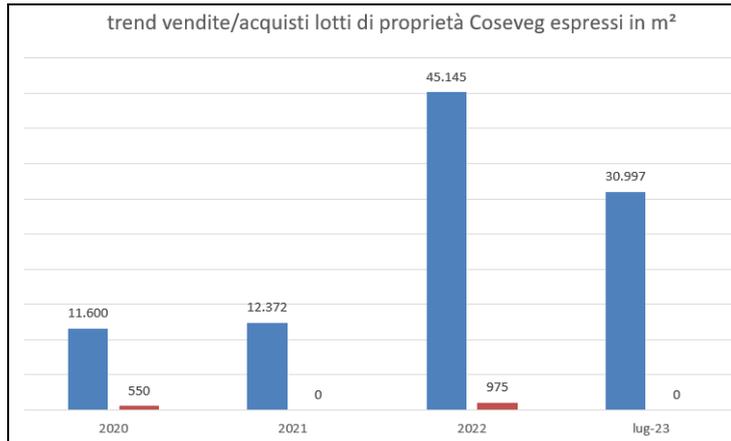


Fig. 10 andamento dei lotti venduti (in blu) e acquistati (in rosso) dal 2020 al 07/2023

Nella tabella qui seguito riportiamo l'andamento delle istanze aperte e chiuse. Questo è un indicatore che riflette sia la situazione economica delle aziende sottoposte soprattutto in questi ultimi anni a numerosi fattori esterni (pandemia, guerre, caro energetico e materiali) sia l'attrattività delle aree industriali.

Le istanze aperte (ovvero aziende che hanno presentato una richiesta di area ma non sono ancora concluse formalmente) sono presentate soprattutto da aziende già presenti nelle nostre aree industriali che si vogliono ampliare: indicatore questo che segnala un incremento della loro attività oltre ad essere un indice di fidelizzazione al territorio.

L'ultima colonna segnala la richiesta di informazioni da parte di potenziali investitori, in questo caso si tratta di aziende che operano nel settore "dell'energia/fonti rinnovabili e logistica.

	n. istanze aperte	n. istanze chiuse	Richieste di informazioni
<b>2021</b>	5	5	7
<b>2022</b>	3	2	7
<b>07/2023</b>	5	3	8

Di forte impronta ambientale per l'azienda stessa e come volano di ulteriore sviluppo per l'area industriale, segnaliamo l'acquisto da parte di APT (Azienda Provinciale dei Trasporti) di circa 40.000 metri quadrati in area industriale del Lisert a Monfalcone, inutilizzata da molti anni, per realizzare un impianto di produzione di idrogeno verde per gli ecobus in cui saranno installati anche dei pannelli fotovoltaici la cui produzione di energia sarà finalizzata alla cogenerazione dell'idrogeno – un chiaro esempio di recupero sostenibile in un contesto di pianificazione e valorizzazione delle aree industriali.

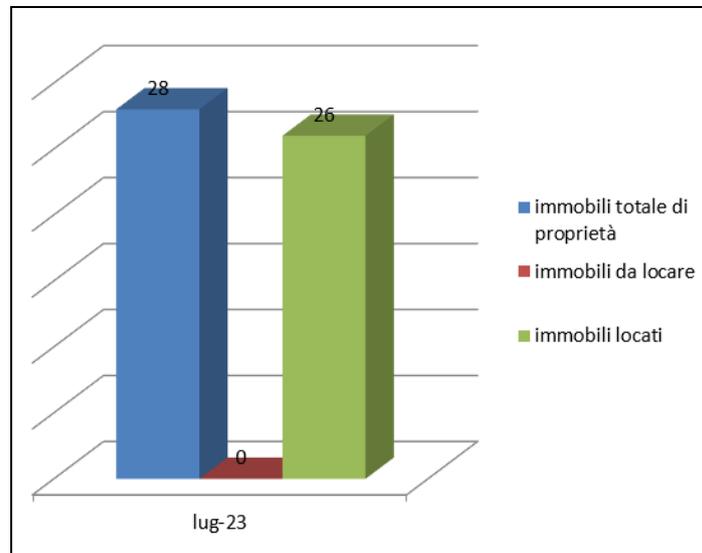
### APEA – AREE PRODUTTIVE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE

La Regione FVG con Delibera di Giunta Regionale n. 1298 dd 9.09.2022 ha approvato il Regolamento in materia di APEA ai sensi dell'art. 8 della LR 3/2021 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali) individuando i consorzi qualità gestori unici delle aree. Il consorzio dovrà individuare il perimetro dell'area produttiva oggetto di qualificazione APEA sulla base di un'analisi del contesto consortile qualificabile APEA e dell'individuazione delle imprese disponibili alla collaborazione nell'evoluzione del progetto APEA (l'area sarà poi individuata tramite giusto decreto regionale). Si partirà con una prima fase di monitoraggio per la raccolta dei dati ambientali delle aree industriali e delle aziende facenti parte dell'area.

LA Giunta Regionale con proprio decreto n. 30421/GRFVG dd 28.06.2023 ha concesso un contributo ai consorzi industriali, tra cui il Coseveg, a copertura delle spese sostenute a sostegno delle attività per l'identificazione ed il monitoraggio delle aree produttive ecologicamente attrezzate. La 1° fase del progetto pilota (che durerà un triennio) si concluderà entro 05/2024.

### 6.3 Gestione degli immobili di Coseveg.

Il Coseveg è proprietario n. 28 immobili di cui n. 2 sono le sedi (legale e unità locale) e i restanti 26 sono immobili locati a terzi<sup>34</sup>



Si rimanda al Programma Ambientale (Cap. 9 della presente Dichiarazione) per prendere visione delle opere attualmente in corso e quelle terminate negli ultimi anni.

### 6.4 Gestione e manutenzione degli impianti e infrastrutture

La necessità di una politica di investimenti nella gestione dell'attività di manutenzione risulta più che mai necessaria per rendere il capitale infrastrutturale del territorio funzionale alle necessità di mobilità a servizio delle imprese e degli operatori portuali, essendo le aree industriali le zona di interconnessione porto-città.

Garantire un buon livello di efficienza delle infrastrutture al servizio delle aree industriali significa supportare concretamente le aziende insediate migliorando le condizioni ambientali e di sicurezza in cui operano e rendendo il territorio più attrattivo per nuovi insediamenti.

Tutte le attività di manutenzione di competenza di Coseveg sono effettuate mediante l'affidamento del servizio a ditte esterne specializzate attraverso appositi Capitolati. Nella definizione dei capitolati d'appalto Coseveg stabilisce le prescrizioni di carattere ambientale cui i fornitori devono attenersi nell'esecuzione degli interventi oltre alla presa d'atto che l'Ente opera seguendo i dettami ambientali.

Nel 2022 sono terminati i lavori di manutenzione di infrastrutture di proprietà consortile che hanno interessato alcuni tratti di strade in zona industriale dello Schiavetti-Brancolo (la manutenzione straordinaria, lavori di messa in sicurezza del manto stradale della via del Molinat e parte della via Chico Mendes incluso l'ammodernamento energetico su un immobile di proprietà consortile di via Timavo 78 e in via Timavo 69/8 a Monfalcone) e la manutenzione straordinaria del tetto dell'immobile di proprietà consortile in via Gregorcic, 31 incluse le manutenzioni eseguite a seguito della rottura di una condotta idrica fognaria nonché alcuni tratti presenti in area industriale di Gorizia (via S. Michele, via Ressel e via Gabreschek) anche essi interessati dalla sostituzione delle lampade a led.

Di seguito sono riportati i principali impianti ed infrastrutture gestiti da Coseveg:

#### 6.5.1 Attività di manutenzione all'interno del Porto di Monfalcone

<sup>34</sup> Rispetto alla precedente dichiarazione è rimasto tutto invariato.



Manteniamo il presente capitolo in virtù dell'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva che il Coseveg ha in essere con la Regione FVG sentita l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Con DPR 57/2018 "Regolamento recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (in vigore dal 14/06/2018) il Porto di Monfalcone è entrato a far parte dell'AdSPMAO la quale, dal 01/01/2020, si occupa anche delle attività manutentive.<sup>35</sup>

Dal 12/2020<sup>36</sup> la Regione FVG, Direzione competente in materia di portualità ha affidato, in accordo con AdSPMAO, al Coseveg, in delegazione amministrativa intersoggettiva la progettazione e realizzazione di interventi strutturali per lo sviluppo del Porto di Monfalcone volti a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica (l'opera non è inserita in un ambito SIC o ZPS ai sensi della direttiva "habitat"). L'intervento avrà inizio entro la fine dell'anno in corso.

A fine dicembre 2022 la RFVG ha trasmesso un decreto ad integrazione della delegazione amministrativa di cui sopra per i lavori necessari al potenziamento del raccordo ferroviario Lisert ed in particolare sono previsti i seguenti interventi: per la protezione degli attraversamenti stradali con passaggi a livello, realizzazione di impianti di illuminazione per il fascio intermodale, miglioramento della sicurezza dell'armamento ferroviario, realizzazione di un sistema radio per garantire la sicurezza anche al di sotto delle gallerie, recinzione di separazione strada-ferrovia per una maggiore sicurezza di transito dal momento che è presente anche una pista ciclabile.

Interventi in Porto di Monfalcone per il triennio 2021-2023	Interventi di manutenzione dell'infrastruttura esistente all'interno del Porto per salvaguardare la sicurezza dei traffici e per lo sviluppo del Porto di Monfalcone <sup>37</sup>	Manutenzione, progettazione di opere di straordinaria manutenzione nel Porto di Monfalcone – realizzazione fognatura nera al servizio del Porto e predisposizione della fibra ottica
Decreto Regione FVG GRFVG_27415 dd 29.11.2022 integrazione della delegazione amministrativa assunta con decreto 5108/2020 (€ 2.000.000)	Lavori necessari al potenziamento del raccordo ferroviario in Lisert	Protezione attraversamenti stradale con PL di tipo SOA  Impianti di illuminazione presso il fascio intermodale  Miglioramento della sicurezza dell'armamento ferroviario  Realizzazione di un sistema di ponti radio per una maggiore sicurezza delle operazioni di manovra  Recinzione di separazione strada-ferroviaria in alcuni punti critici

### **6.5.2 Impianti di illuminazione stradale**

La priorità di una corretta illuminazione stradale è quella di illuminare le zone industriali con uniformità evitando inquinamenti luminosi.

Coseveg gestisce numerosi impianti di illuminazione delle strade presenti nelle aree industriali di competenza, per una lunghezza delle arterie viarie di circa 17,28 km, di cui km. 16 nelle aree del Lisert e Schiavetti-Brancolo ed i restanti 1,28 km nell'area industriale di Gorizia.

<sup>35</sup> 12/2019 è stata sottoscritta l'intesa tra la RFVG, che ai sensi della LR 12/2012 "disciplina della portualità di competenza regionale" esercitava sino ad ora le funzioni pianificatorie, programmatiche e amministrative per il funzionamento del Porto di Monfalcone; funzioni che a partire dal 01/01/2020 sono svolte dall'AdSPMAO

<sup>36</sup> Decreto Terinf/5108 dd 18/12/2020

<sup>37</sup> Con il DPR57/2018 "Regolamento recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (in vigore dal 14/06/2018) il Porto di Monfalcone è entrato a far parte dell'Autorità e dal 01/01/2020 AdSPMAO si occupa anche delle attività manutentive. L'intesa tra Regione FVG e AdSPMAO prevede che l'Autorità può avvalersi del Coseveg per la progettazione ed esecuzione di opere e interventi di manutenzione straordinaria



Il Coseveg nell'ultimo periodo, compatibilmente alle risorse finanziarie, sta sostituendo tutte le vecchie lampade al sodio ad altra Pressione con le nuove dotati di sorgenti ad alta efficienza a LED dotati di ottica controllata e di sistema di dimmerazione automatica con riconoscimento della mezzanotte.

## Elenco degli impianti di illuminazione pubblica

Denominazione impianto	Area	Tipologia	n. e caratteristiche lampade	Totale potenza installata [W]	lunghezza rete illuminaz. [m]	N: contratto A2A
Via Locovaz – Via Colombo - B	Lisert Nord	Illuminazione stradale	n. 55 pali con 55 lampade a LED e potenza da 70 W fino ad un max 103,5 W	5.692	1.766	395743376
Via Consiglio d'Europa - C	Lisert Nord	Illuminazione stradale	65 punti luce LED da 103,5 W	6.727	-	302495947
Via Consiglio d'Europa – F	Lisert Nord	Illuminazione stradale	39 punti luce LED da 103,5 W	4.036	-	314050789
Via Consiglio d'Europa e Timavo (G)	Lisert Nord	Illuminazione stradale	12 pali con 1 lampade da 250 W	3.000	-	325171880
Via Consiglio d'Europa – e Via Timavo quadro H	Lisert Nord	Illuminazione stradale	n. 26 pali per 250 W e n. 3 pali per 150 W (parcheeggio)	4.250	-	325171871
Via Timavo (Via Grotta del Diaul Zot) - E	Lisert Sud	Illuminazione stradale	n. 13 pali con n.2 lampade da 125 W	3.250	368	395097491
Via Grotta del Diaul Zot			n. 13 lampade Led da 103,5W <sup>38</sup>			In attesa di contratto
Via Timavo (zona argini) quadro T	Lisert sud	Illuminazione stradale argini fine via Timavo	n. 26 punti luce da 35 W n. 25 punti luce da 1,4 W a led	3.300		34535763
Via Timavo interna			20 lampade Led da 103,5W			In attesa di contratto
Via Canneti -QLA (ex B)	Schiavetti Brancolo	Illuminazione stradale	n. 78 punti luce	9.500	1.005	395660055
Via Bagni Nuova -QLB (ex C)	Schiavetti Brancolo	Illuminazione stradale	n. 81 punti luce	10.250	960	395108735
Schiavetti Brancolo (Via Div. Alpina Julia, Via Chico Mendes, Via delle Risorgive) – QLC (ex E)	Schiavetti Brancolo	Illuminazione stradale	n.29 punti luce	19.750	2.050	395095005
Bistrigna Lotto 1 (Via Deledda, Via Morante) – QLD (ex Quadro F bis)	Schiavetti Brancolo	Illuminazione stradale	n.102 punti luce	9.500	1.128	395159356
Via Collodi n. 8 accesso per asilo nido aziendale (Staranzano) (QLE)	Schiavetti-Brancolo	Illuminazione stradale (LED)	25 punti luce LED da 45 W + 9 colonnine LED da 31 W	1360	280	34560552
Zona Ind Soleschino – Ronchi dei Legionari QE-ST	Ronchi dei Legionari	Illuminazione stradale	n. 24 pali	6.000	700	395149849
Area intermodale (via III Armata) – A (QR1)	Lisert Nord	Illuminazione piazzali intermodale	EE riferita all'impianto fotovoltaico (10 KW) – n. 19 pali di illuminazione piazzale da 400 watt. QR1	16500		312308207
Area intermodale (via III Armata) – A (QR2)	Lisert Nord	Illuminazione piazzali intermodale	Quadro elettrico riferito al fotovoltaico da 20 KW che fornisce energia: illuminazione di: parchetto intermodale (ufficio, telonato e 4 pali di 1000 Watt) QR” 47 pali da 150 Watt sostituiti nel 2021 con n. 49 punti luce a LED da 103,5W + fotovoltaico da 20 Kw	43800		31230847(9)
Via Gregorcic – 1° tratto	Gorizia	Illuminazione	LED n. 28 a 76W	6500	1300	03008162

<sup>38</sup> i lavori di installazione dell'illuminazione di via Grotta del Diaul Zot porterà ad un risparmio energetico complessivo di circa 3.200 KWh/anno producendo una percentuale di efficientamento di circa 37%, mentre con la nuova illuminazione di via Timavo interna con 20 lampade led si otterrà un risparmio energetico pari a circa 4.920 KWh/anno producendo una percentuale di efficientamento del 37%. I dati sui consumi saranno riportati nella prossima dichiarazione.



		pubblica strada e pista ciclabile				
Via Gregorcic – 2° tratto	Gorizia	Illuminazione pubblica strada e pista ciclabile				00090219
Via Gregorcic – 3° tratto	Gorizia	Illuminazione pubblica	LED 39 punti luce 39W	6000	450	03008137

Le manutenzioni e verifiche sugli impianti di illuminazione sono affidati a ditta specializzata con lo scopo di garantire il funzionamento, la sicurezza secondo la normativa CEI ed il contenimento dei consumi energetici.

### **TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE/CERTIFICATI BIANCHI)**

Nulla è cambiato rispetto alla precedente D.A: continua l'intenzione della Direzione fare le opportune verifiche sui progetti di efficienza energetica realizzati dal Coseveg.

#### **6.5.3 Impianti fotovoltaici**



Fig. 11 – Pannelli fotovoltaici

In seguito ad uno studio di fattibilità tecnica ed economica effettuato nel 2002, l'ex Consorzio di sviluppo del Monfalconese aveva installato un impianto fotovoltaico presso l'area intermodale di Via Terza Armata, suddiviso in due moduli di potenza pari a 20 kW e 10 kW, questo ha permesso di dismettere due utenze di illuminazione di Via Terza Armata che allo stato attuale sono alimentate completamente dall'impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 18,5 kW con benefici ambientali ed economici.

Da questa esperienza, il Consorzio proseguendo nella sua politica di rispetto ambientale ed incentivazione delle fonti rinnovabili, ha realizzato, ad oggi, ulteriori sette impianti fotovoltaici di dimensioni minori:

Nel settembre 2009 l'ente è registrato al portale web GSE spa (gestore di servizi elettrici al sito <http://www.gse.it>) per la sottoscrizione all'applicazione denominata "scambio sul posto"<sup>39</sup>

n.	Energia prodotta da progetto kWh	anno	UBICAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	POTENZA
1	36.283	2003	Monfalcone - via Terza Armata - Impianto "pilota"	kW 20
2		2003	Monfalcone - via Terza Armata - Impianto "pilota"	kW 10
3	3934	2012	Monfalcone - via Consiglio d'Europa 41- capannone per il deposito di beni/merci in zona industriale LISERT	kW 3,68

<sup>39</sup> Lo scambio sul posto è un servizio che viene erogato dal GSE dal 1° gennaio 2009 che consente all'utente che abbia la titolarità di un impianto la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta ed immessa in rete ed il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.



4	6661	2011	Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 13 - parcheggio al servizio della logistica in zona industriale LISERT	kW 5,775
5	3934	2004	Monfalcone - via Timavo n. 69/9 - Palazzina uffici in zona industriale LISERT	kW 3,67
6	3934	2004	Monfalcone - via Timavo n. 69/7 - Magazzino "C" in ambito portuale	kW 3,67
7	20166	2016	Monfalcone - via Timavo n. 69/7 - Magazzino "C" (copertura) in ambito portuale	kW 19,20
8	23900	2016	Staranzano - via Collodi n. 8 (Staranzano) - asilo nido/scuola	kW 19,58

Nel Cap. 5.1 si riportano i dati energetici a disposizione degli impianti fotovoltaici.

#### **6.5.4 Impianti di trasformazione e pompe di sollevamento di proprietà Coseveg**

Cabina di trasformazione Enel Collodi n. 8, (asilo nido) Staranzano
Cabina Enel in via Timavo 69/8
Impianto sollevamento via 3 Armata Monfalcone
Impianto sollevamento via Chico Mendes (Monfalcone)
Impianto sollevamento Via del Molinat
Impianto di sollevamento via Collodi (via Divisione Julia)

#### **6.5.5 Impianti termici e/o di condizionamento in edifici di Coseveg**

<b>Luogo</b>	<b>Tipologia di impianto</b>
Monfalcone - via Duca d'Aosta n. 66 Palazzina uffici	n. 1 generatore di calore a gas metano <sup>40</sup> n. 2 gruppi frigo
Monfalcone - via Timavo n. 66 Albergo impiegati - (albergo)	n. 1 generatore di calore a gas metano n. 1 gruppo frigo
Monfalcone - via Timavo n. 66 Albergo Impiegati - (mensa)	n. 1 generatore di calore a gas metano n. 1 gruppo frigo
Monfalcone - Via Timavo n. 74 Palazzina uffici	n. 1 generatore di calore a gas metano n. 1 gruppo frigo
Monfalcone - Via Timavo n. 74 /A Palazzina uffici	n. 1 pompa di calore
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/8 Palazzina uffici	n. 1 generatore di calore a gasolio n. 1 gruppo frigo con due circuiti
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/9 Palazzina - magazzino	n. 1 generatore di calore a gasolio
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/9 Palazzina - uffici	n. 1 generatore di calore a gasolio n. 1 gruppi frigo
Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 13 Parcheggio al servizio della logistica	n. 1 generatore di calore a gas metano n. 1 solare termico
Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 15/17 Capannoni vetrati	n. 1 pompa calore (<3 Kg)
Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 41 Capannone	n. 1 pompa calore (<3 Kg)
Staranzano - via Collodi n. 8 Asilo nido/scuola	n. 1 generatore di calore a gas metano n. 1 gruppo frigo n. 1 solare termico

40 Sostituzione del generatore di calore con altro del tipo a condensazione – Dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte sottoscritta in data 15/04/2016 (assunta atti d'ufficio con prot. 1260 dd 14/04/2016)

Tutti gli impianti termici a metano/gasolio sono dotati di libretti di impianto conformi alle prescrizioni legislative e presenti sul posto e sottoposti a controlli periodici.

#### **6.5.6 Rete distribuzione gas metano**

La gestione della rete di distribuzione del gas metano alle aziende è affidata al gruppo Hera Comm srl (Amga Energia & Gas Servizi si è fusa con Hera Comm alla fine del 2018).



Fig.12 In rosso è segnata la rete di distribuzione gas (metri 10.418,65 di proprietà consortile) gestita da AcegasApsAmga

#### **6.5.7 Tratti ferroviari di Coseveg**

Il Consorzio ha realizzato ed è proprietario dei due raccordi ferroviari interni alle aree di propria competenza:



Fig. 13 raccordi ferroviari di proprietà consortile

Il primo è l'anello ferroviario di circa 17 km di lunghezza **al servizio della Z.I. del Lisert** che collega la Stazione Centrale di Monfalcone al Porto di Monfalcone

Con contratto sottoscritto in data 9.03.2015 il Coseveg ha concesso in comodato d'uso alla Regione FVG<sup>41</sup> il Coseveg (Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio – Servizio Porti e Navigazione Interna) il raccordo ferroviario in zona industriale del Lisert.

Con il suddetto contratto di comodato del raccordo la Regione Friuli Venezia Giulia risulta essere concessionaria e comodataria del raccordo ferroviario e, come tale, mediante gara di pubblico interesse ha

<sup>41</sup> Ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 01/04/2004 n. 111 sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale.



affidato, a partire dal 01/06/2016, l'intero servizio di trasporto ferroviario ad un unico soggetto referente per le relazioni commerciali/tecnico con RFI (Gestore Comprensoriale Unico- G.C.U.)

Il Coseveg, per conto della RFVG, si occupa della manutenzione del raccordo ferroviario affidando a seguito di gare di appalto i lavori a ditte esterne.

La tipologia merceologica trasportata via ferrovia è rappresentata soprattutto da cellulosa, materiale siderurgico, automobili.

Numero carri ferroviari carichi <sup>42</sup>	
2020	9.901
2021	11.914
2022	12.577
06/2023	9.018

Il secondo collega **la stazione ferroviaria di Ronchi Sud alle principali imprese della zona industriale Schiavetti – Brancolo** (incluse relative diramazioni) interessando i Comuni di Staranzano e Monfalcone di lunghezza pari a circa 7 Km. Negli ultimi anni il raccordo è rimasto chiuso a causa di mancanza di traffici. Il 2/04/2021 è stata sottoscritta la convenzione attuativa tra Regione FVG, RFI, il Coseveg e la società Molino Casillo (unica raccordata dell'area industriale) per la riattivazione del raccordo, fermo dal 2011. Allo stato attuale sono stati affidati i lavori alle società che si occuperanno dei lavori sia dell'armamento ferroviario che della trazione elettrica necessari alla riattivazione del raccordo.

L'obiettivo è riuscire a movimentare i primi carri entro la fine del 2024 con conseguente riduzione dei camion sulla strada<sup>43</sup>, miglioramento della salubrità dell'aria ed inquinamento ambientale.

### **6.5.8 Rete stradale**

Coseveg gestisce 17,28 km di arterie viarie al servizio delle aree industriali così suddivise:

- zona industriale del LISERT: km 7,366  
strade: via Locovaz, via Terza Armata, Via Consiglio d'Europa, via Solvay, via Timavo passaggio a livello a raso per entrare in porto, via Grota del Diaul Zot
- zona industriale dello Schiavetti-Brancolo km 7,786<sup>44</sup>  
strade in comune di Monfalcone: via Chico Mendes, via delle Risorgive, via dei Canneti, via dei Boschetti, parte di via Bagni e via degli Schiavetti  
strade in comune di Staranzano: via Rosa Agazzi, strada della Grappetta, via G.Deledda, via E.Morante, via Divisione Julia, Via Collodi
- zona industriale di Ronchi dei Legionari: km 0,7 (la competenza è solo sui marciapiedi della via Stoppani)
- zona industriale di Gorizia: km 1,428 (via A. Gabrscek e parte di Via G. Ressel)

<sup>42</sup> I dati sono stati forniti dal Gestore Comprensoriale Unico Adriafer srl che opera sul raccordo ferroviario in zona industriale del Lisert (Monfalcone) tramite l'organo di gestione FUC Società Ferrovie Udine Cividale dal 2022

<sup>43</sup> Un treno merci corrisponde a circa 40 camion.

<sup>44</sup> Inclusa la strada di accesso all'asilo di via Collodi n. 8 di lunghezza m. 208.

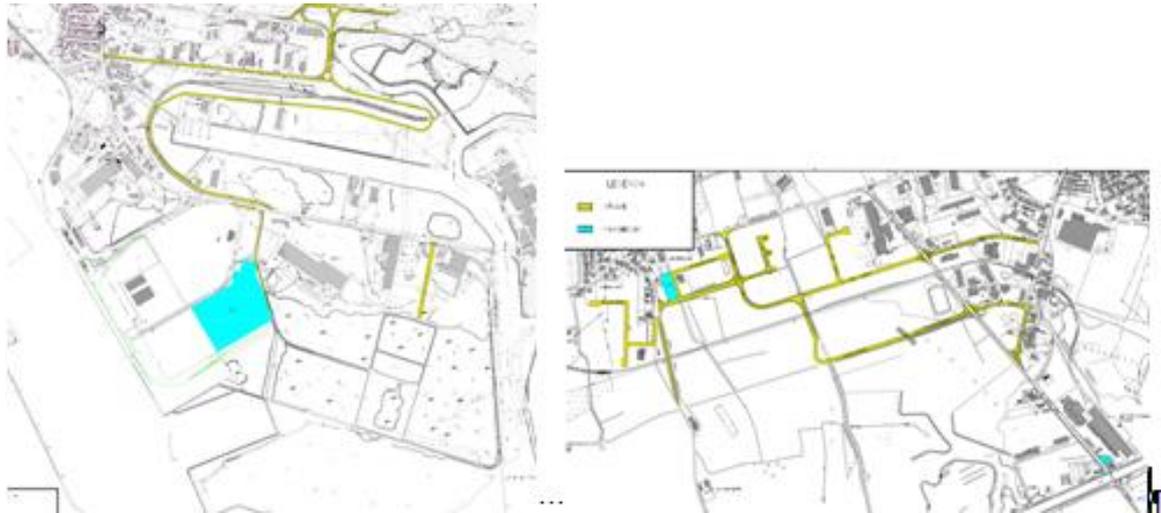


Fig.14: in giallo sono segnate le strade di competenza Coseveg in zona Lisert (a sx) e in zona Schiavetti Brancolo (a dx)

### **6.5.9 Impianti di depurazione e disoleatori**

Dal 2010 il Consorzio ha ceduto a titolo gratuito al Comune di Monfalcone le reti fognarie e relativi impianti di proprietà consortile ricadenti nelle zone industriali di competenza.<sup>45</sup>, non potendo per legge gestirle.

Coseveg provvede a monitorare i seguenti impianti:

N° 1 impianto di depurazione a servizio delle palazzine uffici in via Timavo 69/8 e 69/9 - Monfalcone

LUOGO	DESCRIZIONE	ESITI 2023
n. 2 impianti in via Timavo – car terminal in porto di Monfalcone	Monitoraggio visivo, controllo presenza olii, livelli sedimenti, operatività (acque bianche)	positivo
n. 2 impianti a servizio di Via Chico Mendes	Monitoraggio visivo, controllo presenza olii, livelli sedimenti, operatività (acque bianche)	positivo
Impianto di depurazione a servizio delle palazzine uffici in via Timavo 69/8 e 69/9	Manutenzione ordinaria per mantenere in efficienza le apparecchiature componenti l'impianto ed esecuzione analisi con cadenza settimanale per monitorare l'efficienza dell'impianto di depurazione al servizio della palazzina uffici	positivo

### **6.5.10 Lavori di ripristino fondali- Dragaggi**

Il lento insabbiamento dei canali richiede il mantenimento delle quote di navigabilità in particolare per le imbarcazioni a vela pertanto per il triennio 2022-2024 la RFVG ha affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva circa 2,6 milioni di euro destinati alla manutenzione delle infrastrutture ambientali, con riferimento agli interventi tesi alla prevenzione dell'erosione costiera e a garantire la navigabilità in sicurezza dei canali e degli approdi; ci riferiamo agli interventi presso il **Villaggio del Pescatore, Punta Sdobba, Porticciolo Cedas e uscita a mare del Canale di Primero** che interessano parte dell'arco costiero giuliano a dimostrazione anche di quanto questa zona sia votata alla nautica da diporto.

**Dragaggio della Darsena Pescatori di Marina Nova in Comune di Monfalcone:** il 01.12.2022 si è concluso l'intervento di dragaggio della darsena Marina Nova (in comune di Monfalcone in corrispondenza del Lido di Panzano) ripristinando così la profondità in centro canale di – 2,00 s.l.m.m. e complessivamente sono stati dragati circa 4.800 mc di sedimento. Si è trattato di un intervento che non ha determinato

<sup>45</sup> Contratto cessione beni mobili ed immobili con il Comune di Monfalcone sottoscritto in data 22/06/2010.

un'incidenza significativa sui siti di Natura 2000 ZSC IT 3330007 “Cavana di Monfalcone e ZPS/ZSC IT3330005 “Foce dell’Isonzo – Isola della Cona” e pertanto non necessitava di valutazione di incidenza appropriata e anche le operazioni di bonifica bellica (propedeutiche ai lavori di dragaggio) concluse nel dicembre 2022 hanno confermato l’assenza di ordigni residuati bellici (al termine dei lavori sono stati condotti i rilievi batimetrici dell’area). Le attività sono state condotte cercando di minimizzare la dispersione dei sedimenti al fine di non creare fenomeni di intorbidimento delle acque e trasmesso alla Regione FVG il monitoraggio delle praterie di fanerogame per verificare che l’intervento non abbia recato problemi alla vegetazione marina.



Fig15: porticciolo Marina Nova (Monfalcone)

### **Dragaggi: Villaggio del Pescatore e ricomposizione morfologica della costa, Canale di Primero, Punta Sdobbia e Cedas.**

Nell’ambito dell’affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi della LR 14/2022 art. 51 la Regione FVG ha affidato al Coseveg gli interventi manutentivi per contrastare l’erosione costiera e mantenere sicura la navigabilità presso il Villaggio del Pescatore, Punta Sdobbia, Porticciolo Cedas e uscita a mare del canale di Primero: qui di seguito gli aggiornamenti in merito:

**L’intervento di dragaggio del canale di Primero** in cui lavori sono iniziati nel settembre 2022 e terminati nel mese di giugno 2023, sono in fase di attuazione i rilievi topo-batimetrici di 2° pianta per monitorare l’andamento morfologico del fondale (verifiche post operam).

**L’intervento di dragaggio di Punta Sdobbia** (in prossimità della Baia di Panzano – Monfalcone) autorizzato giusto Decreto regionale rilasciato dalla Direzione del Servizio Gestione Risorse Idriche i cui lavori sono terminati nel giugno 2023.

Tutti gli interventi sono soggetti ai Piani di caratterizzazione<sup>46</sup> e relative autorizzazioni ai sensi del DM 176/2016 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di scavo di fondali marini.

L’intervento ha garantito la quota minima del fondo del canale di -3.0 m.s.m.m permettendo di ripristinare la navigabilità del canale eliminando l’ostruzione del canale

<sup>46</sup> Il piano di caratterizzazione di un sito è l’insieme delle attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali per ottenere informazioni di base ai fini della bonifica e/o messa in sicurezza del sito



Fig:16 porti e porticcioli regionali

**Intervento urgente di dragaggio e ricomposizione morfologica della costa del Villaggio del Pescatore:** il progetto rientra in uno ben più ampio con lo scopo di contrastare l'erosione costiera e il connesso processo di insabbiamento delle vie navigabili di cui il Coseveg si occupa periodicamente in delegazione amministrativa intersoggettiva rilasciata dalla Regione FVG.

L'area è ubicata all'interno del sito della rete di tutela Natura 2000 denominato *Aree carsiche della Venezia Giulia* (ZPS-IT33410002) e *Carso goriziano e triestino* (ZSC-IT3340006); a distanze maggiori sono presenti gli ulteriori siti della rete Natura 2000 Cavana di Monfalcone (ZSC-IT3330007) e *Foce dell'Isonzo Isola della Cona* (ZPS/ZSC IT3330005).

I lavori iniziati nel novembre 2022 sono terminati a giugno 2023 e hanno permesso: il ripristino del circuito idraulico delle acque di un canale cieco, la ricostruzione costiera e la sicurezza per la navigabilità e lo sviluppo delle attività sportive presenti nella zona afferenti alla nautica.

**Canale del Locovaz:** a ottobre 2022 (prima dell'inizio della famosa Barcolana – la regata internazionale che si tiene ogni anno in Regione) sono partiti i lavori di dragaggio zona del Locovaz e sono terminati a metà novembre 2022 (intervento che rientra sempre nell'ambito della delegazione amministrativa intersoggettiva regionale). L'intervento ha permesso la rimozione di un'ostruzione che comprometteva la sicurezza della navigabilità in una zona che ospita circa un centinaio di imbarcazioni da diporto con spostamenti di circa 5000 metri cubi di fango.



Intervento di dragaggio del porticciolo del Cedas (Trieste): nel 03/2023 la Regione FVG non ha rilasciato l'autorizzazione alla movimentazione dei sedimenti (ai sensi del DM 173/2016<sup>47</sup>) al fine della tutela ambientale del corpo idrico in coerenza con gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque

### **Canale Valentinis**

Il canale Valentinis costituisce il tratto finale del canale artificiale De Dottori, il quale si origina dal Fiume Isonzo. Questo per dire che le caratteristiche dell'acqua di questi due canali sono state ereditate dal fiume Isonzo, noto per creare forti fenomeni di torbidità nel golfo di Trieste e nella Laguna di Grado e Marano. L'intervento di dragaggio, iniziato lo scorso dicembre 2021 e terminato nel mese di febbraio 2022, ha interessato un tratto di circa 500 metri alla testa del canale con asporto di circa 500 tonnellate di fanghi al giorno. L'intervento è stato indispensabile per il prosieguo del cantiere per la "Riqualificazione del Canale Valentinis" per far arrivare la maxi chiatte necessaria all'infissione della serie di pali che andranno a sorreggere la piazza sospesa sul mare. (meglio descritta qui di seguito)

\*\*\*\*\*

Il 15/05/2019 il Consorzio ha sottoscritto con il Comune di Monfalcone una convenzione per la realizzazione dei lavori di **riqualificazione del canale Valentinis ed aree limitrofe**.

Il Canale Valentinis è il braccio di mare in diretto contatto con il centro città e la sua riqualificazione permetterà di restituire a Monfalcone lo spazio pubblico prospiciente il canale da utilizzare oltre che per la nautica da diporto (già presente) anche per altri servizi ed attività che possano formare un'area di aggregazione della vita sociale di Monfalcone e non solo.

I lavori hanno avuto inizio nel giugno 2021 e si concluderanno entro la fine dell'anno.

<sup>47</sup> Regolamento recante modalità e criterio tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini



Fig. 17 Rendering del progetto di riqualificazione di Canale Valentinis (Monfalcone)

**Delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 ter della LR 14/2002.**

Alla LR 14/2002 “disciplina organica sui lavori pubblici”, con l’art. 18 comma 1 della L.R. 6/2019 è stato aggiunto l’art. 51 ter che prevede, ai sensi del comma 5 lett. d) che sia possibile per gli enti locali, come già la Regione, provvedere alla progettazione e all’esecuzione di lavori pubblici, in delegazione amministrativa affidandola ad enti e consorzi di sviluppo economico locale, anche al di fuori dei limiti delle aree industriali. Per quanto sino ad oggi al Consorzio sono stati affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva da parte di enti locali, diversi dalla Regione, tre incarichi per la progettazione ed esecuzione dei lavori su aree di competenza dei suddetti enti locali e per la precisione:

Ente locale	Intervento ai sensi dell'art. 51 ter della LR 14/2002	Obiettivo ambientale e strategico
Comune di Monfalcone	Riqualificazione del canale Valentinis ed aree limitrofe	Recupero e riqualificazione di un'area urbana con implemento del verde cittadino. I lavori procedono regolarmente
Comune di Duino Aurisina	Opere strutturali a favore dello sviluppo produttivo e turistico del Villaggio del Pescatore consistenti nel consolidamento della strada di collegamento ai punti di sbarco del pescato e alle zone turistiche	Recupero e valorizzazione della mobilità lenta e sviluppo turistico legato al mare e all'ambiente. L'intervento iniziato il 30/04/2022 è terminato nel gennaio 2023 e ha permesso un miglioramento paesaggistico e favorito lo sviluppo turistico e produttivo dell'area
Comune di Fogliano Redipuglia	Adeguamento/miglioramento sismico della Casa di riposo De Gressi	Recupero e riqualificazione di un immobile. In fase di consegna lavori
Comune di Staranzano	Miglioramento della ciclovia FVG2 tra Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano	Terminato nel novembre 2022 che prevede un miglioramento della rete ecologica e implementazione della mobilità lenta.

**Censimento segnalamenti lungo i canali dell'Idrovia Litoranea Veneta.**

Nulla è cambiato rispetto all'anno scorso pertanto per ulteriori informazioni sull'argomento si rimanda alla precedente versione della D.A. rev. 2021.



Chi fosse interessato, sul sito internet istituzionale di Coseveg è presente una sezione “**segnalamenti**”, per una navigazione più sicura e una maggiore conoscenza dei canali navigabili(<http://www.coseveg.it/it/canali>).

### **6.5.11 Attività di promozione, studi, ricerche, iniziative a livello generale.**

Il piano di comunicazione del Consorzio è basato sull’informazione, conoscenza, diffusione delle aree, servizi, aziende, infrastrutture, presenti sulle aree di competenza e un dialogo diretto e continuo con le realtà produttive, motore trainante dell’economia.

La politica promozionale dell’Ente vuole essere concisa ed immediata, riportando in modo trasparente le attività svolte, interpretando l’economia del territorio e coniugando i parametri di industria, sviluppo, competitività, servizi, innovazione, etica e ambiente. Le potenzialità delle nostre aree industriali non possono, inoltre, prescindere da una stretta collaborazione con l’Amministrazione regionale e con gli altri enti presenti sul territorio.

Qui di seguito alcune delle collaborazioni in essere del Coseveg con lo scopo di attrarre nuovi investitori quindi nuovi insediamenti e nuova occupazione e fidelizzare le aziende presenti rappresentano il vero tessuto industriale di queste aree.

15/07/2022	Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa (Regione FVG)	Collaborazione volta a fornire agli operatori economici nazionali ed esteri, interessati ad investire nell’agglomerato industriale di competenza consortile, le migliori soluzioni atte a soddisfare le loro esigenze localizzative
15/11/2021	Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa (Regione FVG)	Convenzione per l’attivazione di un desk periodico presso il Coseveg per promuovere alle aziende insediate gli strumenti finanziari, contributi, agevolazioni messi in campo dalla Regione
12/10/2021	Comet – Cluster della metalmeccanica	Supportare le attività del cluster e promuovere un processo di integrazione delle dinamiche di sviluppo presso le aziende del settore
Dal 2022	rapporti di collaborazione con Friuli Innovazione	Per veicolare le opportunità offerte dal loro Laboratorio Additive per promuovere l’Additive Manufacturing per innovare i processi, prodotti e modelli di business
Dal 2020	Collaborazione con Confindustria Alto Adriatico	Per fare sistema, sinergie per promuovere determinati progetti per incentivare la competitività delle aziende

L’attività di marketing territoriale si sviluppa attraverso la pubblicazione di adeguate informazioni sulle nostre aree industriali e sulle opportunità di assegnazione delle stesse per nuovi insediamenti produttivi nel portale del marketing territoriale ([www.investinfvg.eu](http://www.investinfvg.eu)) gestito dalla Regione FVG, e nel continuo aggiornamento e restyling del nostro sito web multilingue, in particolare fornendo notizie e link d’interesse e d’informazione sugli incentivi per le PMI, tra gli altri il Catalogo degli incentivi della Regione FVG.

Inoltre proseguono le pubblicazioni su riviste a livello locale e nazionale per fare conoscere le nostre realtà produttive insediate in una zona geograficamente e logisticamente avvantaggiata e ben infrastrutturata dove le aziende sanno di poter operare in un contesto attento allo sviluppo sostenibile e certificato secondo i dettami di EMAS ed ISO14001.

Tra le attività promozionali consortili vi è il supporto alle aziende verso la transizione ambientale, tecnologica, digitale veicolando gli strumenti finanziari messi in campo dalla Regione, Stato, UE e offrendo la possibilità di prenotare un appuntamento direttamente con esperti del settore (Desk informativo di Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa).

Il Sistema di Gestione Ambientale del Coseveg non prevede procedure specifiche per la gestione di queste attività in quanto non sono stati individuati aspetti ambientali specifici ad esse direttamente correlabili.

Si precisa che il Coseveg nell’ambito delle attività di marketing territoriale, promuove comunque un territorio volto ad uno sviluppo industriale in simbiosi con l’ambiente, favorendo l’approvvigionamento da



fonti rinnovabili e gli investimenti per l'efficienza energetica e le aziende sanno di operare in un contesto attento allo sviluppo sostenibile e con il supporto di un ente certificato secondo i dettami delle norme ISO 14001 e del Regolamento CE 1221/2009.

Per essere informati in tempo reale è possibile collegarsi al sito istituzionale <http://www.coseveg.it/it> e/o seguire il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia sui principali social network (linkedin, instagram, facebook e twitter).

A fine 2022 il coseveg ha fatto un'analisi presso un campione rappresentativo delle aziende insediate nelle aree di competenza per approfondire il tema su "il caro-energia e sulle Comunità energetiche rinnovabili", anche in previsione dell'incontro che si è tenuto nel gennaio 2023 con le aziende. Dai questionari è emerso un interesse a fare parte delle CER soprattutto tra quelle aziende che già utilizzando fonti rinnovabili per la gestione della loro attività.

## **7. ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DI COSEVEG**

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli aspetti ambientali diretti significativi individuati dal Regolamento CE 1221/2009 integrato con il Regolamento (UE) 2018/2026; per il monitoraggio delle prestazioni in relazione a tali aspetti sono impiegati i cosiddetti "indicatori chiave".

In relazione alla Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19/12/2018 di relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009, Coseveg provvede, a livello di area industriale, a gestire e ridurre al minimo il consumo energetico sulle aree industriali monitorando l'illuminazione pubblica delle strade di competenza consortile.

La maggior parte dei dati sono aggiornati a maggio 2021 e abbiamo tenuto il triennio a partire dal 2018 per valutare meglio il trend.

### **7.1 GESTIONE RISORSE ENERGETICHE**

I consumi di energia elettrica da rete del Coseveg possono essere sostanzialmente imputati alle attività di seguito riportate:

- consumi della sede legale e unità locale del Coseveg<sup>48</sup>: Gli uffici del Coseveg sono: via Duca d'Aosta n. 66 a Monfalcone dove dal 07/2021 è stata trasferita la sede legale dell'Ente ed è immobili di proprietà e l'unità locale in via A.Diaz n. 6 a Gorizia dove è rimasta la presenza dell'ente sul territorio di Gorizia.
- impianti di illuminazione pubblica gestiti da Coseveg: in questa sezione sono stati inclusi tutti i consumi energetici per l'illuminazione pubblica delle strade di competenza Coseveg;
- stazioni di sollevamento della rete fognaria: come riportato nel Cap.4.6 "Gestione Reti fognarie" la gestione degli impianti di sollevamento è stata ceduta a terzi e nel 2011 tutte le utenze riferite agli impianti di sollevamento sono state volturate. Allo stato attuale vi sono tre stazioni di sollevamento dell'impianto fognario acque nere nella zona industriale dello Schiavetti Brancolo (via del Molinat, via Collodi/Divisione Julia e via Chico Mendes) ed un contatore riferito ad una protezione catodica per una tubazione del gas in zona Lisert
- consumi di immobili ed impianti dati in gestione a terzi (ovvero i consumi di immobili di proprietà Coseveg ma locati a terzi). Si tratta di un indicatore non solo ambientale ma anche di misurazione degli obiettivi del Consorzio perché più aumenta il consumo di E.E. di questa sezione maggiore sono gli immobili consortili al servizio di nuovi insediamenti e anche maggiore è la produzione in queste aree.
- consumi diversi: in questa sezione fanno parte tutti i consumi che non rientrano nelle sezioni succitate, tra i quali eventuali immobili di proprietà Coseveg in fase di locazione, la pesa ferroviaria in Via Solvay e l'impianto illuminazione/pesa in ambito portuale in prossimità del secondo Varco doganale. In questa sezione si registrano i consumi riferiti ai contatori a nome dell'Ente, le oscillazioni dei consumi dipendono dalla volturazione degli impianti ai locatari

<sup>48</sup> Dal 07/2021 il Coseveg ha trasferito la nuova sede legale in via Duca d'Aosta n. 66 (Monfalcone)

Analizzando in dettaglio le diverse voci di consumo di Energia Elettrica (EE) si può riportare quanto segue:

Analizzando in dettaglio le diverse voci di consumo di Energia Elettrica (EE) si può riportare quanto segue<sup>49</sup>:

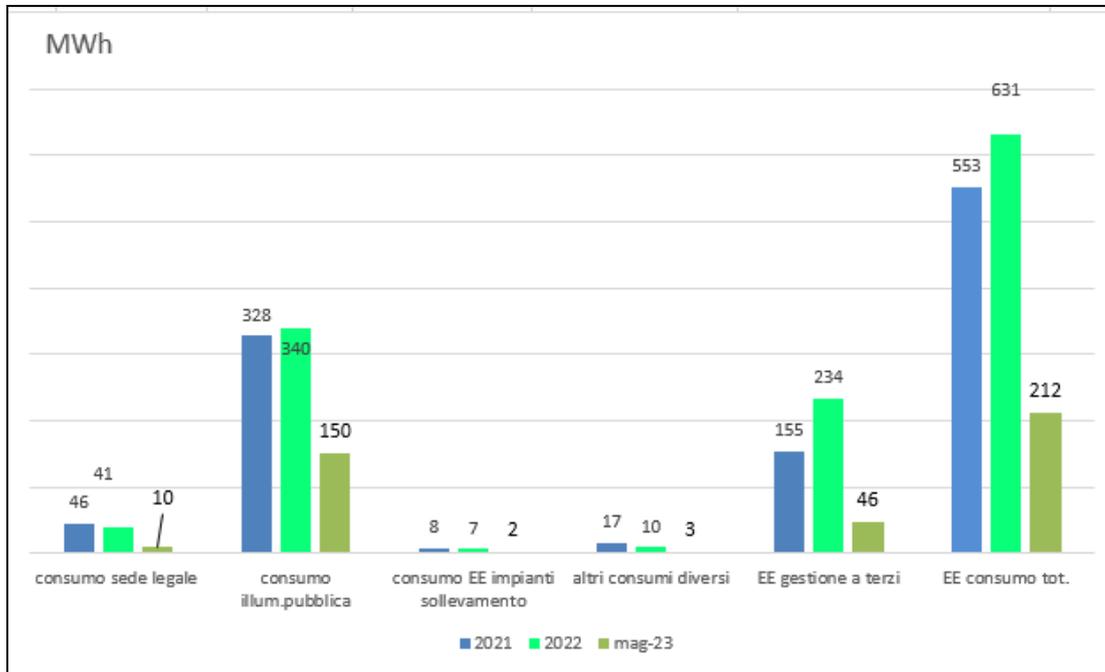


Fig. 18 Consumo energia elettrica espressa in MWh

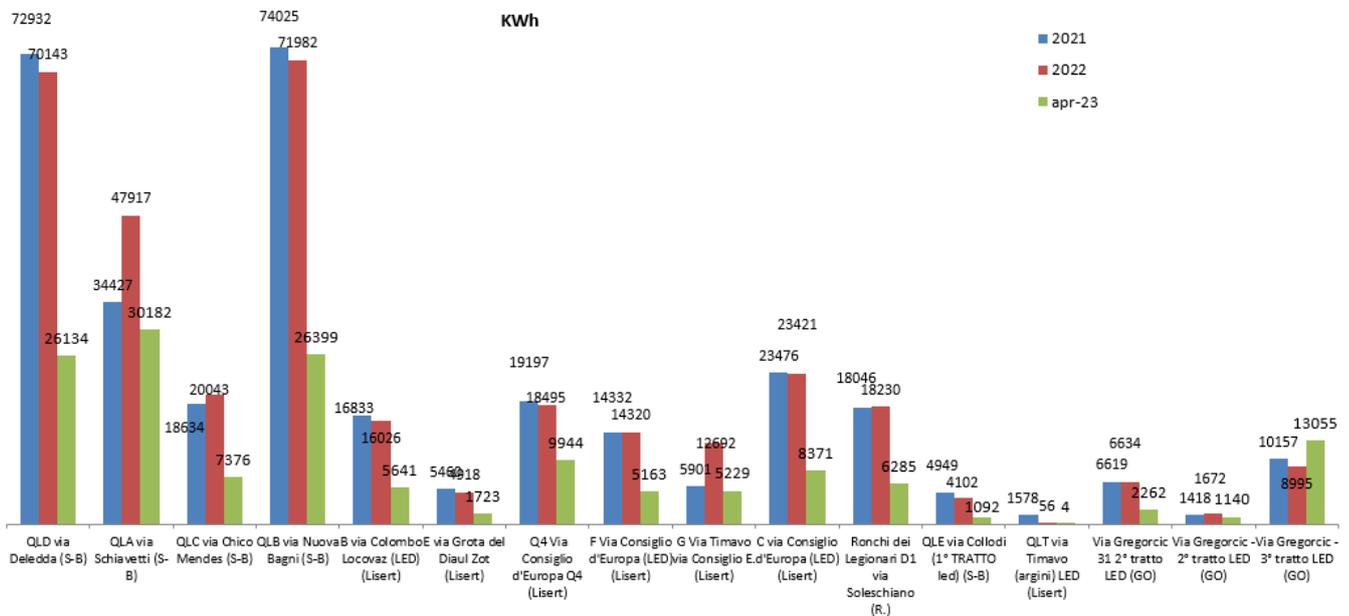


Fig 19: Consumi E.E. per illuminazione pubblica suddivisi per le strade di competenza del Coseveg nelle aree industriali del Lisert, Schiavetti Branocolo, Ronchi dei Legionari e Gorizia

<sup>49</sup> Dal 07/2021 il Coseveg ha trasferito la sua sede legale in via Duca d'Aosta n. 66 a Monfalcone



Il consumo di energia elettrica per l'illuminazione delle strade è migliorato grazie alla sostituzione di numerosi punti Led, i quadri elettrici sono monitorati periodicamente da un'azienda esterna.

Per quanto riguarda le migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP)<sup>50</sup>, in questa Dichiarazione ambientale abbiamo tenuto conto del consumo energetico totale dell'illuminazione pubblica suddiviso per i km di strade ricadenti nelle aree industriali di proprietà industriale.<sup>51</sup>

	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>04/2023</u>
<u>Consumo tot. E.E.(A)illuminazione pubblica (MWh)</u>	328	340	150
<u>Km lunghezza strade industriali (km)</u>	17,28	17,28	17,28
<u>R=A/B indicatore di prestazione ambientale</u>	18,98	19,66	8,68

L'indicatore di prestazione ambientale (consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale per chilometro di strada illuminato (MWh/km/anno) come esempio di eccellenza citato nella BEMP di riferimento è inferiore a 6 MWh per Km.

L'indicatore si sta riducendo rispetto agli anni precedenti a significare che il Coseveg sta man mano sostituendo tutte le strade in area industriale con la tecnologia a Led. Per il prossimo futuro sono previste sostituzioni a led su ulteriori strade industriali.

Di seguito si riporta l'indicatore chiave sull'efficienza energetica del **consumo totale di energia consumata presso la sede legale del Coseveg.**

	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>04/2023</u>
<u>Consumo tot. E.E.(A)</u>	45,77	41	10
<u>N. addetti (B)</u>	13	13	13
<u>R=A/B indicatore efficienza energetica MWh/addetto</u>	3,52	3,15	0,80

Non si registrano grosse anomalie nei consumi e dalle verifiche e monitoraggi fatti sulle bollette; si riscontra un buon funzionamento degli impianti che ci fa ben pensare, a distanza di anni dalla prima Certificazione Ambientale, che l'Ente operi con un'attenzione sempre maggiore al risparmio energetico e svolga la propria attività in sintonia con l'ambiente.

## 7.2 Fonti rinnovabili – impianti fotovoltaici

Il Coseveg entro la fine di quest'anno provvederà ad installare un impianto fotovoltaico sul tetto (di circa 125 m<sup>2</sup>) della propria sede legale per autoconsumo.

Dall'analisi annua dei consumi dell'utenza della sede legale consortile si evidenzia un consumo medio annuo di circa 43.600 kWh a fronte di una produzione prevista dall'impianto fotovoltaico di 25.360 kWh pertanto l'intera energia prodotta dall'impianto sarà interamente consumata dall'utenza.

L'impianto fotovoltaico di proprietà consortile più grande è quello presente in area intermodale di via Terza Armata nella zona industriale del Lisert a Monfalcone con una potenza nominale di kW 18,5: si tratta del primo impianto fotovoltaico a terra in Regione Friuli Venezia Giulia realizzato nel lontano 2003, costituito da due moduli (20kW+10kW) che alimenta gli impianti di illuminazione pubblica al servizio dell'area intermodale scambio treno-gomma ed altre utenze al servizio della zona che comporta dei benefici ambientali ed economici.

Qui di seguito sono elencati n. 8 impianti fotovoltaici: oltre a quello citato sopra gli altri sette sono tutti installati sui tetti di immobili di proprietà consortile e locati a terzi.

<sup>50</sup> Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19/12/2018.

<sup>51</sup> Si fa presente che l'illuminazione pubblica a carico del Consorzio serve anche piccole porzioni di strade in area industriale non di proprietà

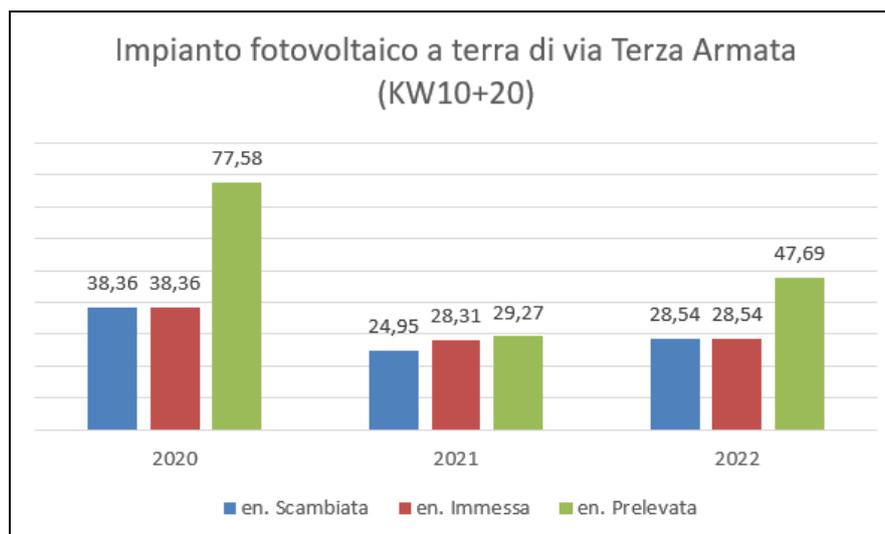


n.	Energia prodotta da progetto kWh	anno	UBICAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	POTENZA
1	36.283	2003	Monfalcone - via Terza Armata - Impianto "pilota"	kW 20
2		2003	Monfalcone - via Terza Armata - Impianto "pilota"	kW 10
3	3934	2012	Monfalcone - via Consiglio d'Europa 41- capannone per il deposito di beni/merci in zona industriale LISERT	kW 3,68
4	6661	2011	Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 13 - parcheggio al servizio della logistica in zona industriale LISERT	kW 5,775
5	3934	2004	Monfalcone - via Timavo n. 69/9 - Palazzina uffici in zona industriale LISERT	kW 3,67
6	3934	2004	Monfalcone - via Timavo n. 69/7 - Magazzino "C" in ambito portuale	kW 3,67
7	20166	2016	Monfalcone - via Timavo n. 69/7 - Magazzino "C" (copertura) in ambito portuale	kW 19,20
8	23900	2016	Staranzano - via Collodi n. 8 (Staranzano) - asilo nido/scuola	kW 19,58

Nel settembre 2009 il consorzio si è registrato al portuale web SGE spa (gestore di servizi elettrici al sito [www.gse.it](http://www.gse.it)) per la sottoscrizione all'applicazione denominata "scambio sul posto".<sup>52</sup>

Qui sotto sono riportati graficamente i dati (energia scambiata, prelevata ed immessa) ricavati dal sistema GSE. Gli ultimi dati scaricati dal sito sono riferiti all'anno 2022.

- **IMPIANTO FOTOVOLTAICO AL SERVIZIO DELLE UTENZE PRESSO IL PARCHETTO INTERMODALE DI VIA TERZA ARMATA – Z.I. LISERT MONFALCONE (kW 20+10)**



Produzione annua da progetto: kWh 36283.

<sup>52</sup> Energia scambiata: valore minimo tra energia immessa ed energia prelevata.

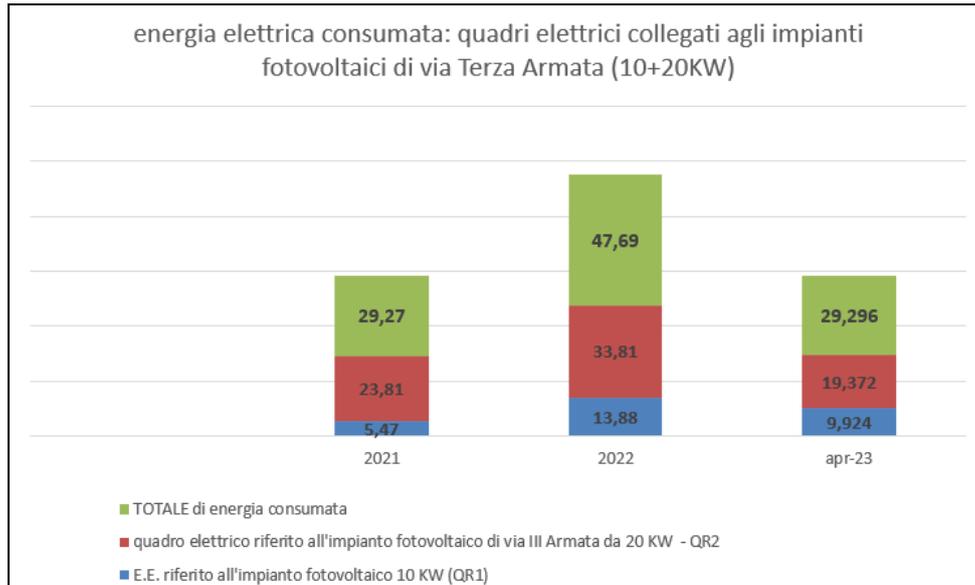
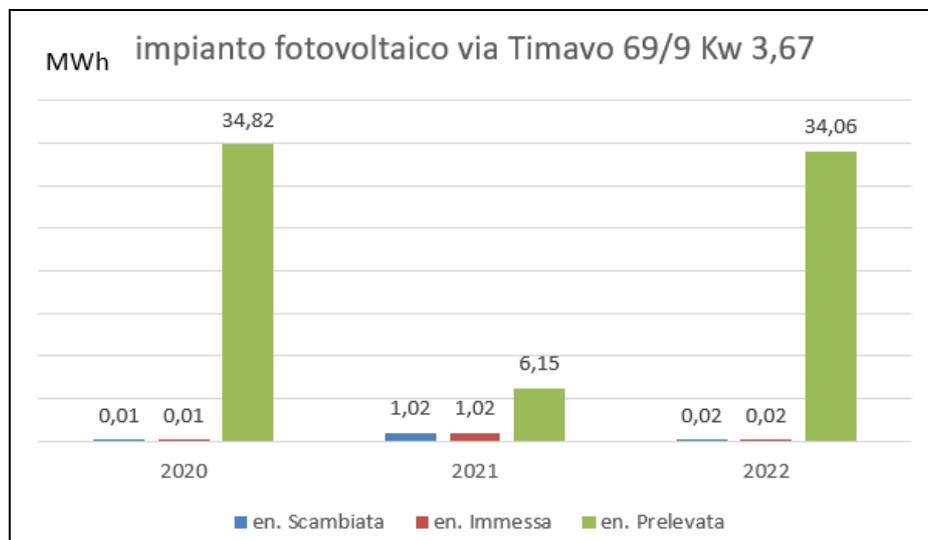


Fig.20: E.E. consumata da: Quadro elettrico (QR1) riferito all'impianto fotovoltaico da 10KW che alimenta n. 19 pali di illuminazione pubblica da 400 watt e quadro elettrico (QR2) riferito all'impianto fotovoltaico da 20 KW che fornisce energia per: n. 4 pali da 1000 Watt, un ufficio e una struttura di ricovero per i mezzi ferroviari presenti nel parchetto intermodale di via 3<sup>a</sup> Armata e n. 47 pali da 105 Watt

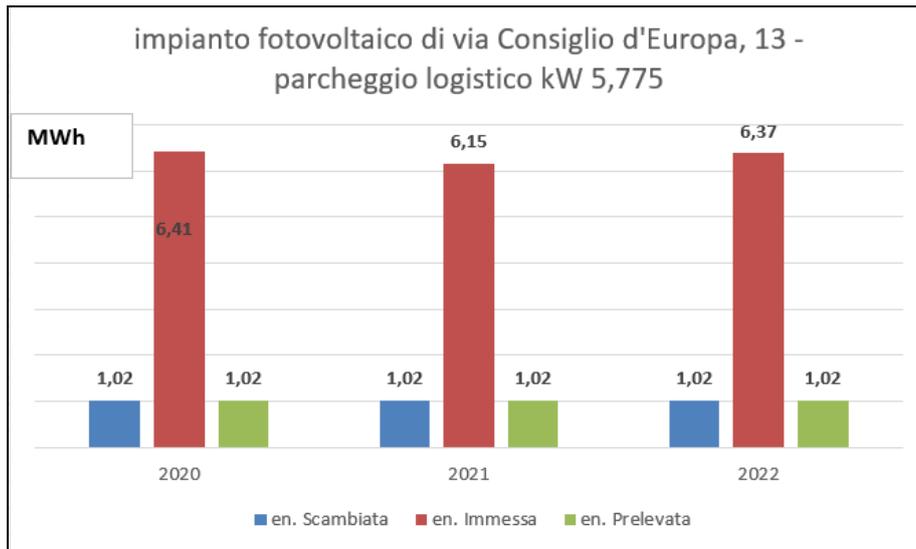
Nel 2021 si era segnalata una minore produzione dell'impianto a causa di un inverter non funzionante e sostituito i primi mesi del 2022: ora l'impianto è a regime.

- **IMPIANTO FOTOVOLTAICO AL SERVIZIO DELLA PALAZZINA UFFICI IN ZONA LISERT-PORTO – VIA TIMAVO 69/9 CON POTENZA kW 3,67**



Produzione annua da progetto kWh 3934

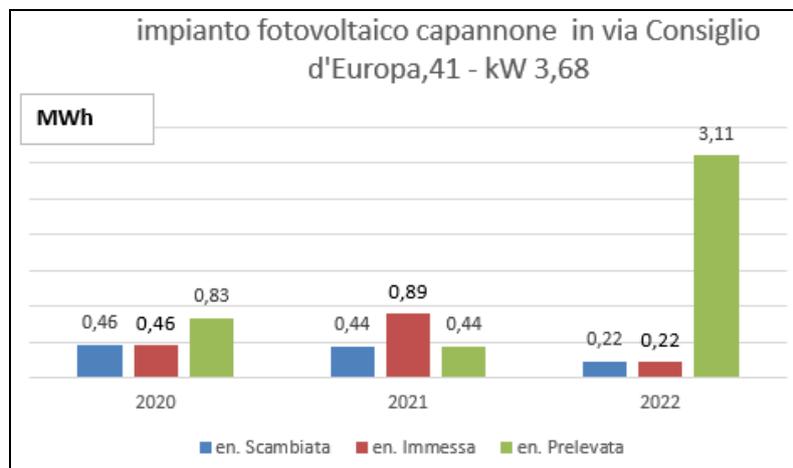
- **IMPIANTO FOTOVOLTAICO AL SERVIZIO DEL PARCHEGGIO PER LA LOGISTICA IN ZONA INDUSTRIALE LISERT – VIA CONSIGLIO D'EUROPA N. 13 CON POTENZA kW 5,775**



Produzione annua da progetto kWh 6661

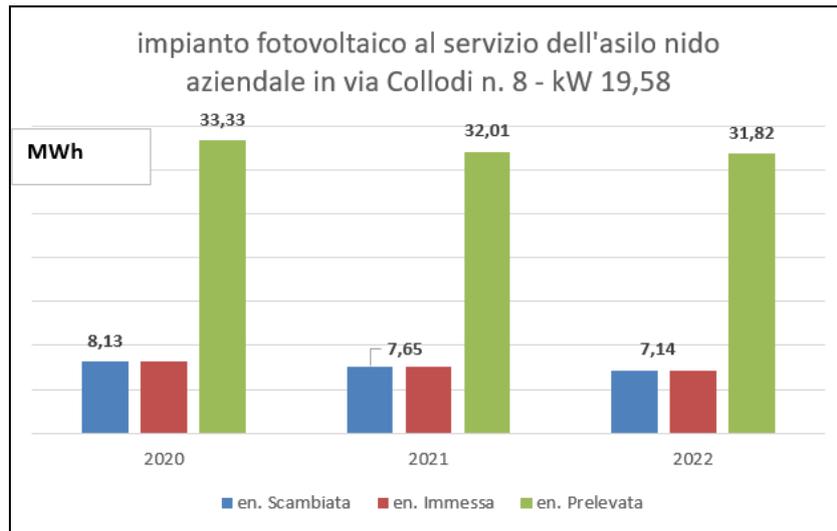
L'impianto fotovoltaico al servizio del parcheggio logistico di via Consiglio d'Europa (Monfalcone) è l'unico tra gli impianti in cui l'energia immessa in rete supera quella prelevata dalla rete in quanto è un impianto al servizio di un parcheggio logistico utilizzato prettamente come parcheggio-deposito durante le ore diurne.

- **IMPIANTO FOTOVOLTAICO AL SERVIZIO DEL CAPANNONE PER IL DEPOSITO DI BENI/MERCI IN VIA CONSIGLIO D'EUROPA N. 41 Z.I. LISERT – MONFALCONE CON POTENZA kW 3,68**



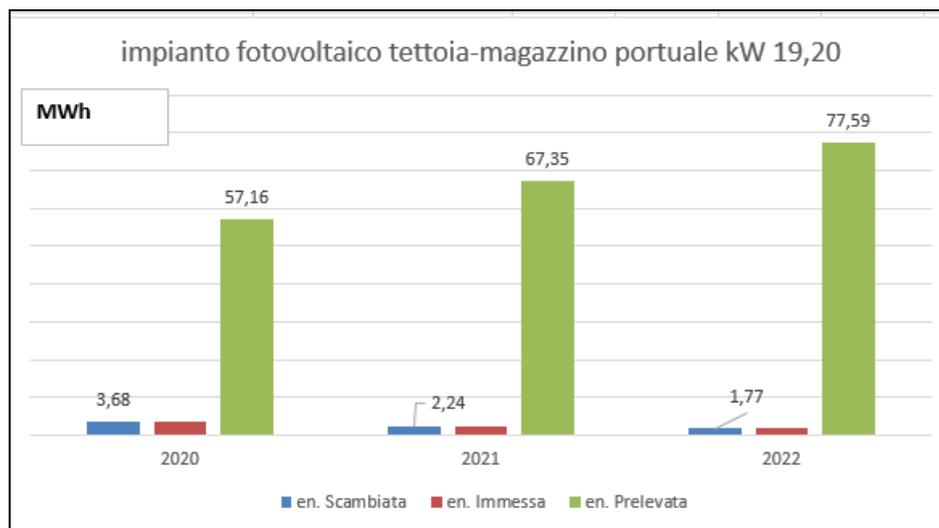
Produzione annua da progetto kWh 3934

- **IMPIANTO FOTOVOLTAICO AL SERVIZIO DELL'ASILO NIDO INTER AZIENDALE IN VIA COLLODI N. 8 – Z.I. SCHIAVETTI-BRANCOLO A STARANZANO CON POTENZA kW 19,58**



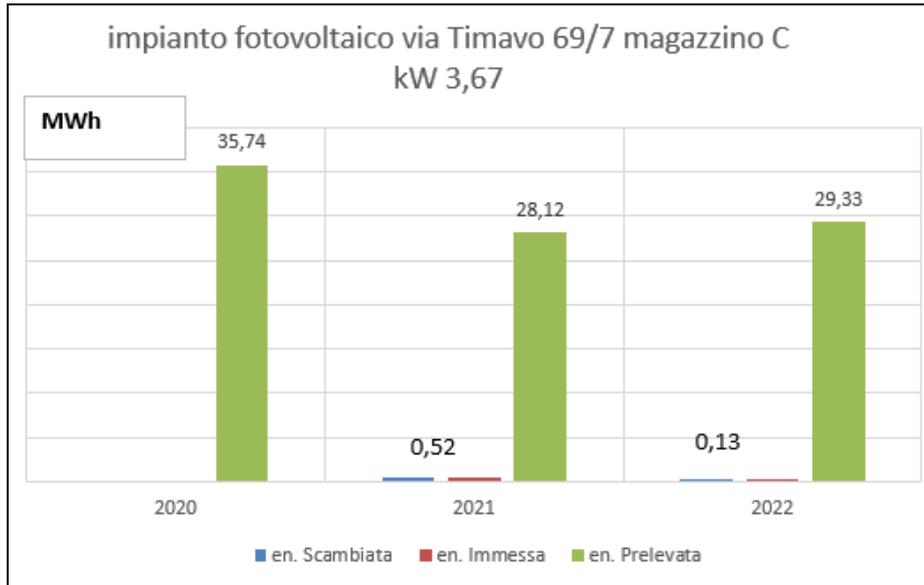
Produzione annua da progetto kWh 23900

- **IMPIANTO FOTOVOLTAICO AL SERVIZIO DEL MAGAZZINO (COPERTURA) IN AMBITO PORTUALE CON POTENZA kW 19,20**



Produzione annua da progetto kWh 20166

- **IMPIANTO FOTOVOLTAICO AL SERVIZIO DEL MAGAZZINO IN AMBITO PORTUALE CON POTENZA kW 3,67**

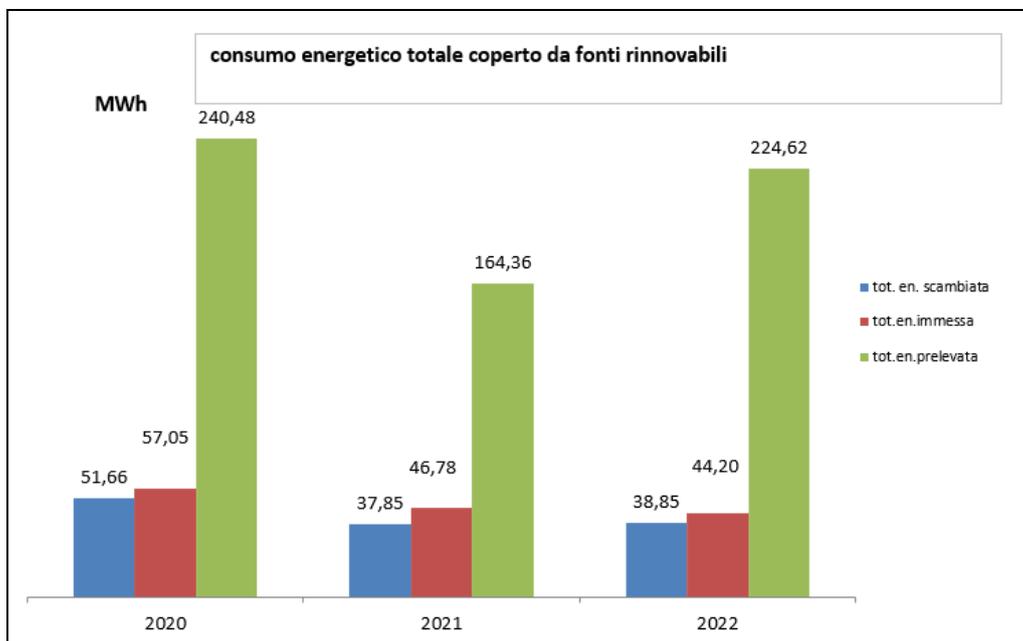


Energia prodotta da progetto kWh 3934

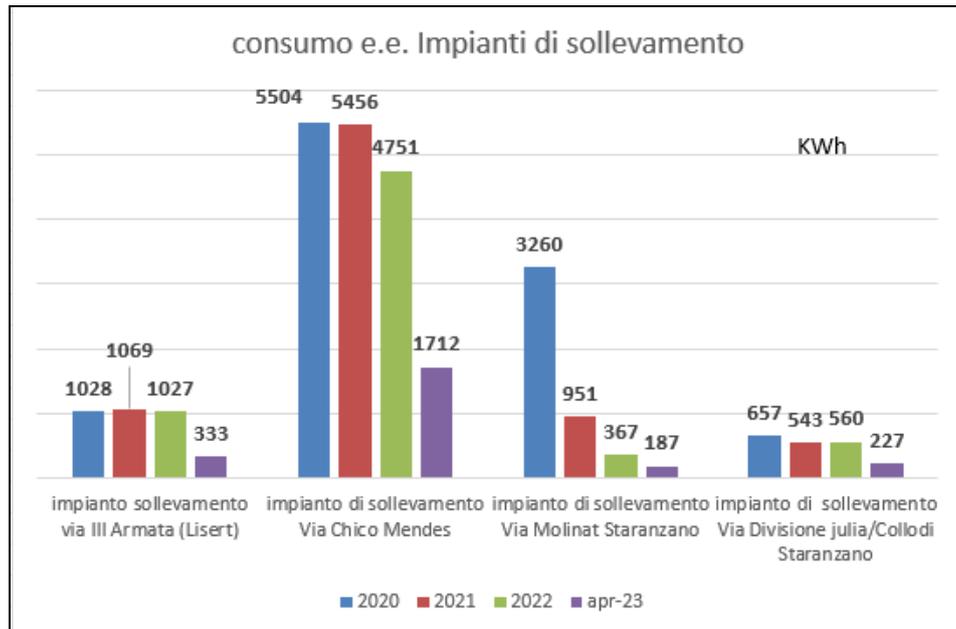
**Quota del consumo energetico totale coperto da fonti rinnovabili di proprietà consortile**

Riassumendo su n. 8 impianti fotovoltaici di proprietà consortile, l'unico impianto che presenta un saldo positivo è il fotovoltaico al servizio di un parcheggio logistico sito in via Consiglio d'Europa n. 13 (z.i. Lisert Monfalcone) che trattandosi di un'area di sosta dei mezzi è operativa solo in orario diurno.

Gli altri impianti fotovoltaici non coprono l'intero fabbisogno energetico ma permettono un risparmio economico oltre che ambientale.



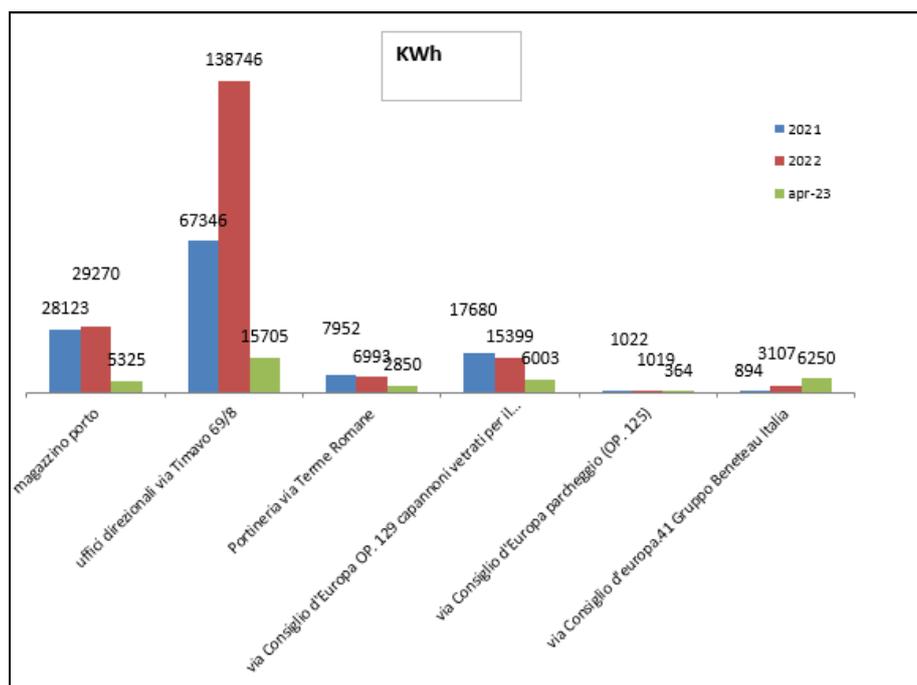
• **Consumi E.E. riferiti agli impianti di sollevamento**



L'aumento registrato nel 2020 presso l'impianto di Via Molinat a Staranzano è stato causato da conguagli in bolletta. Ricordiamo che la gestione delle reti fognarie è di competenza dell'A.A.T.O di Gorizia, la quale non ha segnalato nulla in merito ad eventuali disservizi.

• **Consumi di E.E. riferito agli immobili di proprietà Coseveg (a partire dall'anno 2021 post fusione) in gestione a terzi**

Tutte le utenze degli immobili di proprietà Coseveg presenti in area industriale di Gorizia sono state volturate ai locatari quindi non sono monitorate direttamente dall'Ente. Le aziende locatate sono tutte certificate e trasmettono all'Ente le verifiche annuali fatte sugli impianti.



### 7.3 Consumo di metano

I consumi di metano del consorzio sono relativi ad immobili dati in locazione o in attesa di essere locati a terzi e della sede legale consortile.

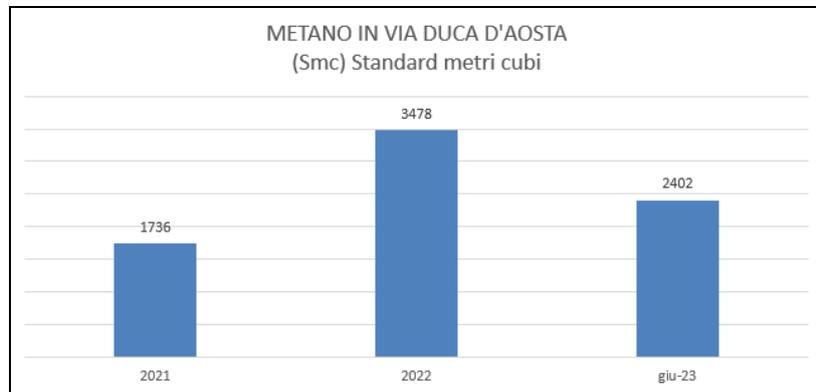


Fig. 21 consumo metano in Smc (Standard metri cubi) della sede legale di via Duca d'Aosta n. 66 (Monfalcone)

#### INDICATORE CHIAVE DI EFFICIENZA ENERGETICA:

METANO <sup>53</sup>	2021	2022	06/2023
Mwh metano	18,9	38,06	26,29
B n° addetti	13	13	13
R= A/B Mw/addetto	1,45	2,93	2,02

### 7.4 Consumo di gasolio.

I consumi di gasolio (espressi in litri come da fatture di acquisto) riguardano gli ordini di fornitura gasolio che vengono effettuati dal Consorzio per il riscaldamento della Palazzina Servizi in via Timavo n. 69/8 in zona portuale del Lisert (Monfalcone). La Palazzina Servizi è data in locazione a terzi.

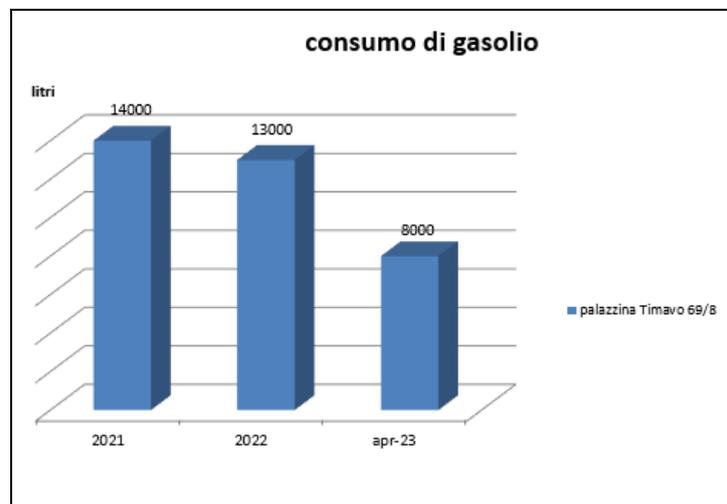


Fig 22 consumo gasolio Palazzina uffici in ambito portuale

I consumi del gasolio sono influenzati dal livello occupazionale degli uffici dell'immobile dato in locazione (il consumo è anche un buon indicatore per verificare il totale affitto dei locali o se vi sono uffici rimasti sfitti).

Per quanto riguarda l'indicatore chiave sull'efficienza energetica derivante dal consumo di gasolio non è applicabile all'Organizzazione stessa trattandosi di immobili in locazione a terzi.

<sup>53</sup> Consumo di metano in Smc riferito alla sede legale di Via Duca d'Aosta n. 66 a Monfalcone



L'ente non è obbligato alla nomina dell'**Energy Manager**<sup>54</sup> (ai sensi di quanto riportato all'art. 19 della Legge n. 10/91) perché è ampiamente al di sotto della soglia di consumo annuale come stabilito dalla citata Legge (1.000 tep per il settore civile, terziario e dei trasporti).

Si sono presi in considerazione i consumi totali dell'E.E. fatturati al Consorzio (sia della sede legale che degli immobili locati a terzi, illuminazione pubblica), i metri cubi totali di metano fatturati al Consorzio, il gasolio per la gestione della Palazzina Servizi di via Timavo 69/8 a Monfalcone e l'energia prodotta ed immessa nella rete dagli impianti fotovoltaici di proprietà.

I valori sono riportati nella seguente tabella:

*Al fine di verificare quanto richiesto dalla legge 10/91 (obbligo nomina dell'Energy Manager) la circolare MISE del 18/12/2014 ha fissato a partire dal 2015, i nuovi coefficienti di conversione TEP per i principali combustibili e vettori energetici<sup>55</sup>*

ANNO	ENERGIA ELETTRICA MWh	TEP (*0,187)	METANO SMC /1.000	TEP (*0,82). Importi calcolati con modulo di conversione	GASOLIO (litri)	TEP	ELETTRICITA' PRODOTTA DA FOTOVOLTAICI (energia immessa in rete) MWh	TEP	SOMMATORI A TEP	Tot. MWh (1 tep=11,63MWh)
						(*1,025)		(*0,187)		
2021	553	103,44	4,02	0,003	14000	12,04	46,8	8,75	124,23	1444,80
2022	631	118,02	5,01	0,004	13000	11,18	44,20	8,265	129,21	1502,67
lug-23	212,252	39,69	3,76	0,003	8000	6,88	n.p.	n.p.	46,57	541,66

Per il momento non sono presenti consumi coperti da contratti di prestazione energetica (Energy performance contract) connessi a rapporti con Esco. Gli ultimi contratti sono riferibili all'anno 2015 come meglio riportato nella precedente DA.

### 7.5 Consumo di acqua potabile

I consumi di acqua potabile sono dovuti, oltre alle utenze degli uffici, anche ad immobili/impianti gestiti da terzi, i cui consumi sono fatturati al Consorzio e aperture contatori per eventuali cantieri aperti.

Il 25/03/2022 si è provveduto a separare i contatori<sup>56</sup>: un contatore è dedicato esclusivamente all'utenza della Palazzina uffici in via Timavo 69/8 mentre il secondo contatore è dedicato a tutte le utenze situate all'interno dell'ambito portuale (palazzina uffici di via Timavo 69/9, magazzino logistico e rete antincendio).

I consumi delle altre utenze sono nella norma.

<sup>54</sup> Responsabile per l'uso razionale per l'energia

<sup>55</sup> Per il calcolo dei TEP si è utilizzato il portale FIRE – Federazione Italiana per l'uso razionale dell'energia

<sup>56</sup> Nel 2016 era stato realizzato un nuovo contatore per separare la rete antincendio del Porto che era allacciata insieme agli immobili di proprietà consortile in porto ovvero magazzino e palazzina uffici di via Timavo 69/9; nel 2016 era stato realizzato un nuovo contatore esclusivamente al servizio della rete antincendio del Porto, mentre le palazzine consortili di via Timavo 69/8 e 69/89, il magazzino "fase C" e le portinerie erano allacciate al vecchio contatore.

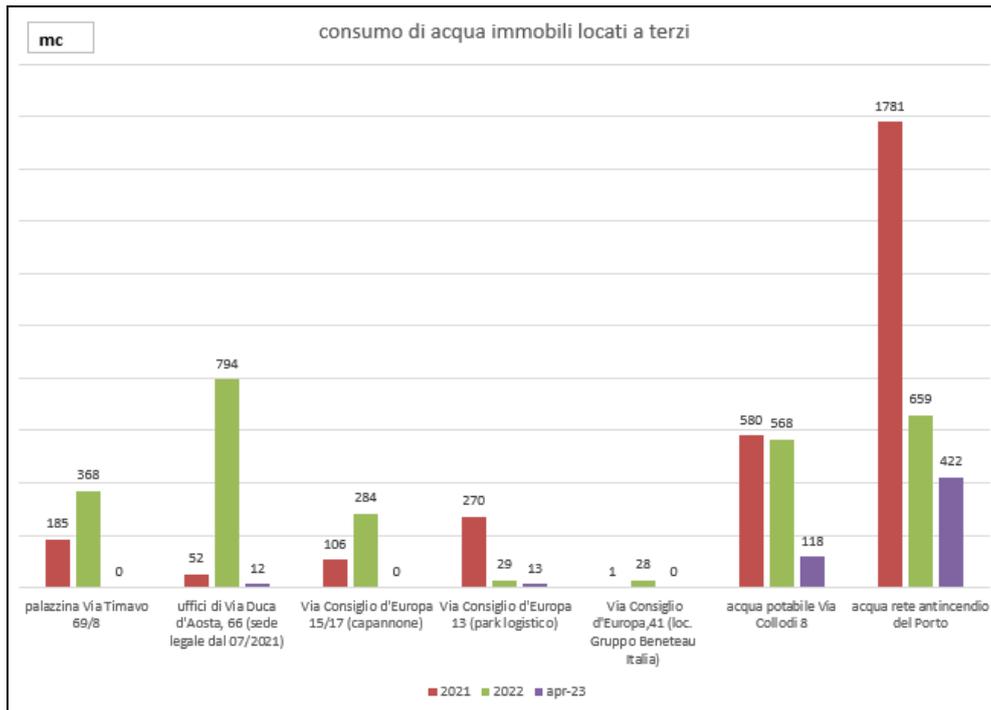


Fig.23: consumo acqua potabile immobili in locazione e sede legale di via Duca d'Aosta 66 Monfalcone

m <sup>3</sup> acqua potabile Coseveg sede legale	2021	2022	04/2023
A) m <sup>3</sup> di acqua potabile	91	798	12
B) n° addetti	13	13	13
R= A/B m <sup>3</sup> /addetto	7,00	61,38	0,92

Nel 2022 gli uffici consortili sono interamente occupati e a pieno regime con la presenza di tutti i dipendenti.

Nel 2022 è stato segnalato un consumo anomalo dalla società che gestisce per conto di IrisAcqua le operazioni di lettura di contatori dell'acqua. Dalla verifica fatta dagli uffici consortili non risulta esserci alcuna perdita di acqua. Il contatore viene periodicamente monitorato ed i primi valori del 2023 risultano essere a regime.

Quanto sopra non ha permesso all'ente di monitorare l'indicatore dell'acqua per l'anno 2022 in quanto non veritiero del consumo reale (*BEMP esempio di eccellenza dovrebbe essere inferiore a 6,4 m<sup>3</sup>/dipendente equivalente a tempi pieno. Dal 2021 e fino a 06/2023 2021 il Coseveg conta 13 dipendenti di cui 9 a tempo pieno e i restanti in part-time*).

### 7.6 Scarico di acque reflue

Non sono più a capo del consorzio le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue rilasciate dalla Regione FVG per le reti fognarie nelle Zone Industriali.

**Scarico acque reflue domestiche sede Coseveg:** tale scarico convoglia unicamente le acque reflue domestiche degli uffici consortili nel centro della città di Monfalcone e recapita nella fognatura comunale; lo scarico non richiede una specifica autorizzazione in quanto scarico di acque reflue domestiche in fognatura ed è da ritenersi autorizzato con l'ottenimento dell'agibilità dell'immobile. Non è previsto alcun obbligo di trattamento e di analisi.

Per la Palazzina uso uffici in Porto di Monfalcone, locata a terzi, il Coseveg si occupa, tramite ditta specializzata esterna, delle analisi delle acque presso il depuratore al servizio del suddetto immobile. Le analisi sono eseguite con cadenza settimanale e trasmesse al locatario che ha in capo l'autorizzazione degli scarichi in acque superficiali.



## 7.7 Rifiuti

I rifiuti eventualmente prodotti dal Coseveg sono imputabili alle seguenti attività:

- gestione propri uffici: a fine 2007 ha avuto inizio la raccolta differenziata dei rifiuti nel Comune di Monfalcone (in data 10/08/2007 il Consorzio ha sottoscritto un contratto di comodato per la consegna e utilizzo dell'attrezzatura adibita al nuovo sistema integrato di raccolta rifiuti) per i seguenti rifiuti: carta/cartone, plastica, alluminio, rifiuti misti riciclabili, umido, pile esaurite, toner e cartucce, vetro, rifiuti misti non riciclabili, apparecchiature fuori uso;
- manutenzione dei fabbricati (rifiuti di demolizione: produttore del rifiuto è la società appaltatrice);
- manutenzione dei tracciati ferroviari (prevalentemente legno sotto forma di traversine ferroviarie, produttore del rifiuto è la società che si prende in carico la manutenzione);
- manutenzione automezzi di proprietà di consortile;
- avviamento a smaltimento di rifiuti abbandonati sulle aree di competenza.

Coseveg conferisce i rifiuti negli appositi bidoni previsti per la raccolta differenziata, dei quali si occupa direttamente il Gestore comunale (Isontina Ambiente srl) rispettando le modalità previste dal vigente Regolamento comunale.

Il trasporto ed il recupero e/o smaltimento di tutte le altre tipologie di rifiuti è affidato a terzi autorizzati, privilegiando ove possibile il recupero rispetto allo smaltimento.

Le cartucce esaurite sono recuperate dalla società incaricata per lo smaltimento.

L'Ente, pur non essendo produttore del rifiuto, si fa consegnare comunque una fotocopia che attesti che lo stesso venga trattato come da normativa.

Non ci sono né per il 2022, né per l'anno in corso registrazioni di rifiuti.

*Per quanto riguarda l'indicatore chiave sui rifiuti non è applicabile all'Organizzazione stessa essendo i dati di partenza non omogenei dal momento che negli anni precedenti la maggior parte dei rifiuti erano prodotti o dalla pulizia di rifiuti segnalati e/o dai cantieri seguiti dall'Ente e quindi non rifiuti prodotti direttamente dagli addetti.*

## 7.7 Ridurre al minimo il consumo di carta e beni di consumo da ufficio<sup>57</sup>

Il Consorzio nel corso del 2020 ha sostituito il precedente protocollo informatico con un nuovo software utilizzato a livello regionale da altri enti locali e direttamente collegato e gestito dall'Insiel tramite i-cloud che ha permesso di implementare l'utilizzo di documenti informatici.

Il Coseveg monitora l'utilizzo della carta in ufficio con l'indicatore *foglioA4/FTE/giorno lavorativo*

Il dato sarà monitorato per cercare di ridurre il consumo della carta.

Data acquisto carta	Nr. risme consumate	Nr. Fogli (500/risma)	Esempio di eccellenza
Calcolo per l'indicatore	Foglio A4/FTE/giorno lavorativo		< 15 (indicatore d'eccellenza)
2020	180	90.000	34,09
2021	140	70.000	24,38
2022	263	131.500	45,28
07/2023	200	100.000	59,03

Tenuto conto che:

1 mese lavorativo = 22 giorni

12 risorse umane di cui 4 in part-time, per il calcolo conteggiati 10 FTE<sup>58</sup> (fino al 31/12/2020).

Dal 01/01/2021 n. 13 risorse di cui 4 in part-time (conteggiato 11 FTE)

Il consumo della carta è calcolato sulla base di una stima fatta tenendo conto che il 09/2021 sono state acquistate nr 100 risme di carta e il 07/2022 sono state acquistate 500 risme, abbiamo sottratto il nr di risme presenti in ufficio (nr 100 risme).

Il consumo di carta è elevato pertanto si terrà monitorato con maggiore puntualità il controllo del consumo della carta per contenere un eventuale consumo superfluo.

<sup>57</sup> Punto 3.1.4 Decisione (UE) 2019/61 della Commissione dd 19/12/2018

<sup>58</sup> FTE: dipendete equivalente a tempo pieno



## 7.8 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera prodotte direttamente dal consorzio sono attribuibili esclusivamente agli impianti termici a metano ovvero a gasolio per il riscaldamento degli immobili di proprietà dati in locazione.

Ubicazione	Tipologia impianti	Rendimento	Data ultima verifica
Monfalcone - via Duca d'Aosta n. 66 Palazzina uffici – SEDE LEGALE	Generatore di calore a gas metano da 33,3 kW	$\eta_c(\%)$ : 98,3	12/01/2023
Gorizia – via A. Diaz n. 6 – UNITA' LOCALE	Generatore di calore		Libretto presso l'unità locale
Monfalcone - via Timavo n. 66 Albergo impiegati - (albergo)	Generatore di calore a gas metano da 74,6 kW	$\eta_c(\%)$ : 97,6	25/11/2022
Monfalcone - via Timavo n. 66 Albergo impiegati - (mensa)	Generatore di calore a gas metano da 74,6 kW	$\eta_c(\%)$ : 98,1	25/11/2022
Monfalcone - Via Timavo n. 74 Palazzina uffici	Generatore di calore a gas metano da 33,0 kW	$\eta_c(\%)$ : 98,4	25/11/2022
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/8 Palazzina uffici	Generatore di calore a gasolio da 190,0 kW, serbatoio interrato	$\eta_c(\%)$ : 92,4	02/01/2023
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/7 Palazzina - magazzino	Generatore di calore a gasolio da 29,9 kW, serbatoio interrato	$\eta_c(\%)$ : 95,9	10/01/2023
Monfalcone (porto) - via Timavo 69/9 Palazzina - uffici	Generatore di calore a gasolio da 29,9 kW, serbatoio interrato	$\eta_c(\%)$ : 94,1	10/01/2023
Monfalcone - via Consiglio d'Europa, 13 Parcheggio al servizio della logistica	Generatore di calore a gas metano da 27,4 kW	$\eta_c(\%)$ : 98,7	29/11/2022
Staranzano - via Collodi n. 8 Asilo nido/scuola	Generatore di calore a gas metano da 32,6 kW	$\eta_c(\%)$ : 98,5	01/12/2022

I valori degli impianti sono nella norma certificando il regolare funzionamento degli impianti in totale sicurezza.<sup>59</sup>

*Per quanto riguarda l'indicatore chiave sulle emissioni in atmosfera non è applicabile all'Organizzazione, considerato che le emissioni in atmosfera sono ascrivibili al riscaldamento degli uffici. I dati sopra riportati si riferiscono al controllo annuale, svolto da ditta incaricata alla manutenzione, delle caldaie degli immobili di proprietà consortile e locati a terzi o in attesa di locazione.*

### RIEPILOGO IMPIANTI SOGGETTI ALLA DICHIARAZIONE AI SENSI DEL DPR 146/2018<sup>60</sup> RECANTE L'ATTUAZIONE DEL REG. (UE) N. 517/2014 SUI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA.

IMMOBILI	INDIRIZZO	IMPIANTO	DICHIARAZIONE DPR. 43/2012
PALAZZINA UFFICI	via Duca d'Aosta n. 66	n. 2 impianti di condizionamento d'aria	R410 A carica kg. 4,4 Tonn.CO <sub>2</sub> 9,18 R410 A carica kg. 4,4 Tonn.CO <sub>2</sub> 9,18

<sup>59</sup> Rendimento limite di combustione – DPR 74/2013

<sup>60</sup> Il DPR 43/2012 è stato abrogato. Il 24/01/2019 è entrato in vigore il DPR n. 146 dd 16/11/2018 con l'istituzione di una banca dati, gestita dalle CCIAA competenti che dovrà raccogliere i dati relativi alle quantità di F-gas vendute ed utilizzate al fine di garantire una maggiore tracciabilità. Il Reg. UE517-2014 ha fissato il limite delle 5tco<sub>2</sub>, ovvero gli impianti a R-410A sono soggetti a verifiche annuali a partire da 2,4 kg e quelli a R-407C a partire da 2,8 Kg.



			(nuove macchine anno 2014)
<b>EX ALBERGO IMPIEGATI</b>	via Timavo n. 66	n. 2 impianti di condizionamento d'aria	R 410 A carica kg. 6,2 R-410 A carica kg. 6,2 Tonn.CO <sub>2</sub> 12,9
<b>PALAZZINA UFFICI</b>	Via Timavo 74	n. 1 impianto di condizionamento d'aria	R-407 C carica kg. 6,41 Tonn.CO <sub>2</sub> 11,37
<b>PALAZZINA UFFICI</b>	Via Timavo 74/A	n. 1 pompa di calore	R 410 A carica kg. 9,5 Tonn.CO <sub>2</sub> 19,83
<b>PALAZZINA UFFICI</b>	Via Timavo 69/8	n. 1 pompa di calore	R 410 A kg. 42,0 Tonn.CO <sub>2</sub> 87,69
<b>PALAZZINA UFFICI</b>	Via Timavo 69/9	n. 1 impianto di condizionamento d'aria	R 407 C Kg. 5,9 Tonn.CO <sub>2</sub> 10,46
<b>ASILO NIDO/SCUOLA MATERNA</b>	Via Collodi n. 8 (Staranzano)	n. 1 pompa di calore	R-410 A carica kg. 16 Tonn.CO <sub>2</sub> 33,40
<b>CAPANNONI VETRATI</b>	Via Consiglio d'Europa n. 15-17	n. 1 pompa di calore	R-410 A a carica kg. 2,880. Tonn. CO <sub>2</sub> 6,010
<b>CAPANNONE VETRATO</b>	Via Consiglio d'Europa n. 41	n. 1 pompa di calore	R-410 A a carica kg. 2,990. Tonn. CO <sub>2</sub> 6,240

Gli impianti di raffreddamento e riscaldamento degli immobili sono sottoposti periodicamente (ogni 12 mesi) alle manutenzioni e controlli per verificare la presenza di eventuali perdite che non vi sono state emissioni di gas.

L'indicatore di prestazione ambientale non viene applicato (t di CO<sub>2</sub> eq./anno)

### **7.9 Caratterizzazione, bonifica ed interventi di risanamento ambientale (utilizzo del suolo)**

#### **AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DI BOSCO (art. 42 L.R. 9/2007) – UN CHIARO ESEMPIO DI RIQUALIFICAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

L'Ente ha individuato alcuni lotti di sua proprietà nell'area del Lisert nel comprensorio del Canale est ovest da assegnare ad attività produttive che saranno sviluppate in conformità agli usi industriali previsti dal piano e recepiti dagli strumenti urbanistici.

Si tratta di lotti sui quali è cresciuta una vegetazione infestante, in parte classificata come boscata in base alla normativa vigente, ma si tratta di lotti circondati da infrastrutture industriali che solo l'abbandono ha consentito l'insediarsi della vegetazione, la cui eliminazione non ha comportato un'alterazione consistente o riduzione della biodiversità nell'area<sup>61</sup>. Al riguardo nell'area non vi era la presenza di *habitat* particolari con specie animali o vegetali e l'opera non ha interrotto alcun corridoio ecologico in quanto poste in adiacenze ad aree già edificate e infrastrutturate. I quattro lotti hanno un totale di mq 42.349.

<sup>61</sup> L'art. 43 della LR 23 aprile 2007 n. 9 prevede per il destinatario dell'autorizzazione l'obbligo di effettuare un rimboscamento compensativo di superficie pari a quella trasformata a meno che l'autorizzazione non sia rilasciata nel caso di realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico come questo caso.



Fig. 24: in verde sono segnate le aree che sono state soggette alla trasformazione del bosco per renderle nuovamente fruibili per nuovi insediamenti produttivi

I lavori di disboscamento sono iniziati 14/11/2022 e sono terminati in 05/2023.

Questo ha permesso di preparare nuovi lotti per nuovi insediamenti per proseguire nello sviluppo industriale dei nostri territori. Un lotto di 40.000 mq è stato venduto nel mese di gennaio 2023 all'APT<sup>62</sup> di Gorizia per realizzare un impianto dedicato alla produzione dell'idrogeno verde e alimentare così una prima flotta di 14 ecobus nell'ambito della mobilità sostenibile. Per conto l'eventuale esubero energetico potrà essere messo a disposizione delle aziende insediate in area industriale Lisert.

#### **DEMOLIZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA LOCALE DI PROPRIETA' DEL COSEVEG IN VIA GREGORCIC – ZONA INDUSTRIALE DI GORIZIA**

Il Consorzio prosegue nel recupero dei cosiddetti *brownfield* (siti industriali esistenti rispetto alla creazione di nuovi siti ed immobili, cd. *greenfield*). Nel 2021 non vi sono stati recuperi di siti esistenti se non il recupero di un immobile dismesso denominato ex Zulli in via Gregoricic 39 (z.i. di Gorizia) sottoposto a a demolizione per nuove costruzioni in linea con le normative locali ed europee.

I lavori sono stati appaltati ad una ditta che si è occupata della demolizione del fabbricato e frantumazione in loco e stesura del materiale frantumato.

I lavori di demolizione sono iniziati il 28/11/2022 e terminati il 23/05/2023, la demolizione ha riguardato 3 fabbricati producendo in totale 9.150 mc di rifiuti inerti da trattare mediante campagna mobile di recupero

La campagna di recupero ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 non è stata sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. in quanto le attività da svolgersi hanno avuto durata inferiore ai 90 giorni e interesseranno rifiuti da costruzione e demolizione.

Gli inerti da demolizione sono stati pre frantumati ed accatastati separatamente in cantiere, successivamente tale materiale è stato macinato mediante impianto mobile autorizzato, previa analisi e classificazione per verificarne la corrispondenza ai requisiti analitici di non pericolosità e di conformità.

Da rapporto preliminare sulle indagini ambientali, si evince che sono stati effettuati saggi su tutti i cumuli isolati e risultano essere costituiti da riporto di terreno naturale ghiaioso

<sup>62</sup> Azienda Provinciale dei Trasporti di Gorizia



Fig:25 – immobile ex Zulli Oggi



dopo la demolizione

### 7.10 AMIANTO

Può capitare durante i lavori presso i cantieri di imbattersi nella presenza di rifiuti abbandonati da ignoti contenenti amianto.

All'interno dell'area di cui sopra (immobile in via Gregorcic a Gorizia) son stati rinvenuti materiali contenenti amianto secondo quanto verificato con test di caratterizzazione rinvenuti sotto al pavimento del capannone oltre ad alcune lastre di copertura del fabbricato e smaltito in loco come previsto dalla norma.

Nell'ultimo anno non vi sono state segnalazioni e/o ritrovamenti in tal senso.

### 7.11 INQUINAMENTO LUMINOSO

L'inquinamento dovuto agli impianti di illuminazione installati nelle aree gestite dal Coseveg è migliorato grazie la sostituzione dei nuovi impianti di illuminazione al Led come già ampiamente descritto nel cap.6.5.2 "impianti di illuminazione strade". L'intera illuminazione pubblica sulle strade consortili è conforme alla Legge Regionale 18/06/2007 n. 015 "misure urgenti in tema di contenimento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta.

### 7.12 CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO

Un lotto di proprietà Csem dato in locazione ad altra società, sito in via Timavo a Monfalcone, è stato interessato alla rimozione di una piccola parte di terreno in cui c'è stato uno sversamento di idrocarburi. Nel mese di febbraio 2020 si sono concluse le indagini ambientali in cui tutti i campioni sono risultati conformi alle CSC di riferimento tranne che per la parte di cui sopra dove si sono superate pertanto il Consorzio in quanto proprietario del lotto, seppur non responsabile dell'inquinamento, ha provveduto alla messa in sicurezza d'emergenza dell'area con ripristino della zona interessata.<sup>63</sup>

Inoltre, ricordiamo che Coseveg gestisce tre serbatoi interrati contenenti gasolio per alimentare le centrali termiche delle Palazzine Servizi site in zona industriale/portuale.

Caratteristiche tecniche serbatoi:

	<i>Palazzina via Timavo 69/8</i>	<i>Palazzina via Timavo 69/9</i>	
anno di installazione	2003	1999	1999
volume	80Hl (8 m <sup>3</sup> )	4m <sup>3</sup>	4 m <sup>3</sup>
materiale	Acciaio Fe 360 B Uni EN1005 da coils di prima scelta	metallico	metallico
parete	doppia	singola	singola
Esito prove di tenuta tecnica	Positivo in data 31/05/2016	Positivo in data 10/03/2016	Positivo in data 10/03/2016

<sup>63</sup> Art. 245 d.lgs 152/2006 "obblighi di riferimento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione"



L'esito positivo delle prove di tenuta tecnica dei serbatoi ha certificato l'efficacia degli stessi e le relative verifiche di funzionalità dei dispositivi assicurano il contenimento e l'assenza di eventuali perdite.<sup>64</sup>

Per quanto riguarda l'area industriale di Gorizia c'è la presenza di un serbatoio interrato non utilizzato e vuoto che sarà oggetto di smaltimento nel triennio in questione.

## **8.LE AZIENDE INSEDIATE NELLE AREE INDUSTRIALI DI COMPETENZA CONSORTILE.**

Gli uffici consortili preposti tengono aggiornato l'elenco delle aziende presenti sui territori di competenza (l'elenco completo è visibile sul sito <http://www.coseveg.it/it/aziende-insediate>)

Come riportato in premessa, la presente dichiarazione è stata redatta sulla base dei principi ispiratori dell'ente che assume la sostenibilità come base delle proprie politiche industriali.

Proseguiamo nel nostro obiettivo di promozione e sostegno alle aziende attraverso la fornitura di servizi che supportino la competitività delle stesse e che dia loro il senso di appartenenza del territorio.

Il Coseveg insieme agli altri enti territoriali collabora con l'Agenzia Regionale Lavoro & Sviluppo Impresa per veicolare e far conoscere le aree industriali e tutte le altre informazioni che riguardano: il numero delle aziende insediate, la disponibilità di capannoni e lotti di terreno liberi, presenza di infrastrutture e servizi logistici per terminare con iniziative di carattere ambientale a supporto di una produzione ecologicamente sostenibile.

A cavallo tra settembre e ottobre 2022 il Coseveg ha concluso uno studio presso le aziende insediate per mappare il territorio delle realtà produttive di fronte a questa ulteriore pandemia, questa volta energetica, che ci stiamo vivendo.

La pandemia energetica preoccupa chiaramente le aziende anche se per far fronte al rincaro dei prezzi quasi tutto il campione intervistato proseguirà nella propria attività riducendo altre voci di spesa corrente e allo stesso tempo investendo in FER – fonti di energia rinnovabile avendo anche la disponibilità di aree/spazi dove installarli

Dalla fotografia emerge che poco meno della metà delle aziende campione ha già installato impianti fotovoltaici presso le proprie aziende, l'altra metà non utilizza fonti di energia rinnovabile ma di questi quasi il 67% ha in previsione futuri investimenti in tale senso.

Il Caro – Energia, allo stato attuale preoccupa le aziende anche se, per far fronte al rincaro dei prezzi, quasi tutto il campione intervistato proseguirà nella propria attività riducendo altre voci di spesa correnti ma allo stesso tempo con l'intenzione di investire in fonti di energia rinnovabile avendo anche una disponibilità di aree/tetti dove installarli e dichiarano che non andranno ad influenzare i prezzi finali di vendita.

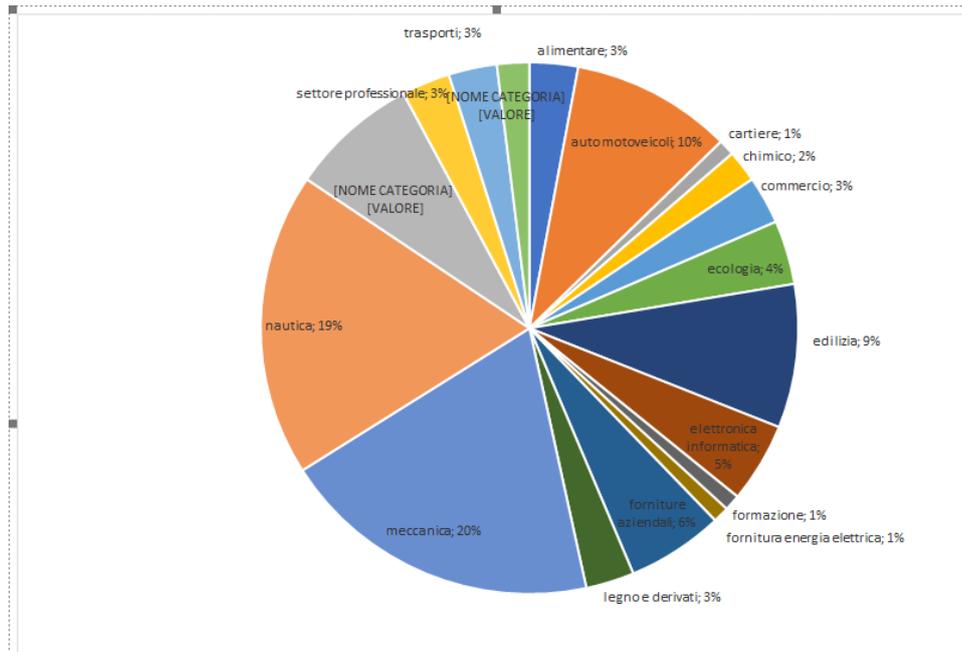
La maggior parte delle aziende ha già investito nell'autoconsumo con l'installazione di impianti fotovoltaici. C'è interesse per la CER ma c'è la necessità di capire meglio il loro funzionamento e costi/benefici che ne derivano.

### **SETTORI MERCEOLOGICI DELLE AZIENDE PRESENTI**

#### **AREE INDUSTRIALI DEL LISERT E SCHIAVETTI-BRANCOLO (MONFALCONE E STARANZANO)**

---

<sup>64</sup> L'attestato ha durata 10 anni. Prossima scadenza 03/2026



**AREA INDUSTRIALE DI GORIZIA**



Nell'area industriale di Gorizia (ex CSIA) – su quasi 40 aziende presenti, n. 12 hanno risposto al monitoraggio sul possesso delle certificazioni e qui di seguito sono riepilogati i risultati

Certificazioni Aziende insediate nell'area industriale di Gorizia	numero
Aziende certificate ISO 14001	5
Aziende certificate EMAS	0
Aziende certificate ISO 9001	12
Aziende certificate OHSAS 18001	2



Aziende con entrambe le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001	5
Percentuale di aziende certificate ISO 14001 sul totale	23 %
Percentuale di aziende certificate ISO 9001 sul totale	70 %
Percentuale di aziende certificate OHSAS 18001 sul totale	7 %

Nelle aree industriali del Lisert e Schiavetti-Brancolo ricadenti nei Comuni di Monfalcone e Staranzano (ex Csem) su 140 aziende contattate nel 2012, n. 68 hanno rilasciato l'intervista per fornire i dati sul possesso delle certificazioni, qui di seguito riepilogati

<b>Certificazioni AZIENDE insediate nella aree di di competenza ex Csem (dati del 2012)</b>	<b>numero</b>
Aziende certificate ISO 14001	3
Aziende certificate EMAS	1
Aziende certificate ISO 9001	34
Aziende certificate OHSAS 18001	5
Percentuale di aziende certificate ISO 14001 sul totale di 140 aziende intervistate	2 %
Percentuale di aziende certificate ISO 9001 sul totale	24,3 %
Percentuale di aziende certificate OHSAS 18001 sul totale	3,6 %

Il calcolo è stato fatto su un totale di 152 aziende (nel 2022 si calcolano n. 214 attività produttive)

Qui di seguito il riepilogo dei dati di tutte le aziende che a suo tempo avevano dato riscontro.

<b>Certificazioni AZIENDE insediate nella aree di competenza Coseveg (dati del 2012)</b>	<b>numero</b>
Aziende certificate ISO 14001	8
Aziende certificate EMAS	1
Aziende certificate ISO 9001	46
Aziende certificate OHSAS 18001	7
Percentuale di aziende certificate ISO 14001 sul totale	5,3%
Percentuale di aziende certificate ISO 9001 sul totale	22,4%
Percentuale di aziende certificate OHSAS 18001 sul totale	4,6%

Tra i prossimi obiettivi del Coseveg è monitorare la situazione e i dati ambientali delle aziende presenti nelle aree industriali



## 8. IL PROGRAMMA AMBIENTALE ANNI 2021-2024

Il piano industriale è in linea con la Politica Ambientale consortile, che progetta ed esegue i lavori operando nelle logiche richieste dal sistema di gestione ambientale: conformità legislativa, miglioramento continuo, prevenzione dell'inquinamento ed informazione pubblica.

*Il Programma Ambientale è parte integrante del Piano industriale 2023\_2025<sup>65</sup> e con il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (anno 2023-25) e biennale per servizi e forniture approvati dall'Assemblea dei Soci con delibera n.2//2022 dd 30/09/2022 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1843 dd 2/12/2022 con la quale è stato rilevato il coordinamento con le politiche regionali di settore e la sostenibilità eco-finanziaria.*

*Ultimo aggiornamento del programma Triennale LL.PP.2023-2025 (rev.02): delibera del Consiglio di Amministrazione 900/08 dd 30.05.2023*

Il piano industriale di cui sopra è in linea con la Politica Ambientale consortile, che progetta ed esegue i lavori operando nelle logiche richieste dal sistema di gestione ambientale: conformità legislativa, miglioramento continuo, prevenzione dell'inquinamento ed informazione pubblica.

*Lo stato avanzamento dei lavori nel 06/2023*

Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (dal contratto) (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Opere urbanizzazione primaria per disponibilità lotti	Nuova realizzazione di una strada al servizio delle aree industriali con realizzazione di sottoservizi:	nc	OP.146_1 Realizzazione strada Schiavetti-Brancolo - Strada che da via delle Risorgive arriva fino al depuratore di Irisacqua in Comune di Staranzano CHIUSA RICHIESTA CAMBIO FINANZIAMENTO	Realizzazione sottoservizi: collettore fognatura, acque bianche, reti tecnologiche, illuminazione a led	€ 427.919,23	30/11/2022	30/06/24	Richiesta di cambio finanziamento dal momento che i lavori sono propedeutici alla realizzazione di altri interventi di competenza di altro ente
Costruzione con tecniche della bio edilizia	Welfare aziendale	1	(OP.219) Ampliamento della scuola per l'infanzia sita a Staranzano	Bio edilizia e migliorare il servizio sociale	€ 230.164,00	5/22	5/24	affidamento incarico per progettazione. 16/02/2023 richiesta proroga con inizio lavori 28.02.24 e fine lavori 30.11.2024

<sup>65</sup> Art. 80 della L.R. 3/2015 smi prevede che i consorzi approvino il piano industriale finalizzato a stimolare la crescita competitiva, a promuovere strategie di alleanze, ad attirare nuovi insediamenti e a reperire risorse finanziarie da adottare entro il 30 settembre di ogni esercizio. L'art. 69 della LR 3/2021 ha sostituito l'art. 80 della LR 3/2015 con il quale documenti programmatici e strategici dei consorzi sono stati unificati nel Piano Industriale, il quale è corredato dai contenuti contabili e finanziari rinvenibili nel superato Piano Economico Finanziario



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (dal contratto) (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Riattivazione raccordo ferroviario in zona industriale dello Schiavetti-Brancolo	aumentare il traffico merci su rotaia, aumentare livello occupazionale	2	OP.192. interventi di manutenzione sui binari dei raccordi ferroviari consortili in zona Schiavetti-Brancolo	Ripristino del trasporto merci su rotaia	€ 3.200.000,00 (Q.E.)	07/2017	06/2024	In fase di affidamento lavori
Manutenzione messa in sicurezza	Riqualificazione paesaggistica, ambientale, patrimonio immobiliare del Comune di Monfalcone	3	OP.198 riqualificazione del canale Valentinis e aree limitrofe	Salvaguardia dell'ambiente, uso del suolo	€ 3.240.000,00	03/11/21	31/12/23	I lavori procedono regolarmente.
Manutenzione infrastrutture ambientali risorse idriche difesa del suolo	Mantenere sicura la navigabilità delle vie d'acqua e contrastare l'erosione costiera e ridurre gli onerosi dragaggi ripristinando la naturale dinamica litoranea dei sedimenti sabbiosi	4	OP.215 Interventi manutentivi per contrastare l'erosione costiera e mantenere sicura la navigabilità presso il Villaggio del Pescatore, Punta Sdobba porticciolo del Cedas e uscita a mare del Canale di Primero, Locovaz 04/2023 aggiunto intervento dragaggio Canale Valentinis	Salvaguardia dell'ambiente costiero	€ 2.660.000 <i>Importo complessivo per tre anni + € 200.000 (integrazione finanziamento) + integrazione finanziamento di € 350.000</i>	2021	2023	Intervento di dragaggio dei canali del Villaggio del Pescatore - canale Locovaz in fase di affidamento dei lavori.  Gli altri interventi sono terminati. (canale Primero, Punta Sdobba, ricostruzione morfologica costa del Villaggio del Pescatore
Manutenzione delle aree industriali	Efficientamento energetico/contenimento del consumo energetico	5	OP.211_A lavori di manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale - manutenzione impianti illuminazione pubblica	Manutenzione e miglioramento dell'infrastruttura esistente	€ 33.876,81	06/06/22	08/2023	In fase di conclusione
Manutenzione delle aree industriali	Manutenzione del verde pubblico	6	OP.211-B manutenzione del verde	Manutenzione delle aree verdi in area industriale, barriere fonoassorbenti	€ 68.321,93	28/11/22	31/08/23	In fase di conclusione



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (dal contratto) (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Manutenzione delle aree industriali	Mantenere sicura la circolazione stradale nelle aree industriali	7	OP.211_C manutenzione della segnaletica stradale	Manutenzione dell'infrastruttura secondo il regolamento del Codice della Strada esistente e l'impatto paesaggistico, impatto visivo, trasporti	€ 21.878,46 € 10.000 (per un anno)	15/03/22	31/08/23	In fase di conclusione
Manutenzione delle aree industriali	Mantenere sicura la circolazione dei traffici nelle aree industriali	8	OP.211_D manutenzione della viabilità consortile	Asfaltatura delle strade e sostituzione della staccionata a protezione dei pedoni	€ 116.559,68	17/12/21	31/08/23	In fase di conclusione
Conciliare il necessario sviluppo economico con il rispetto e la tutela ambientale	Collaborazione con la Regione FVG ed altri enti per migliorare il flusso di informazioni e l'attrattività dei nostri territori ed attrarre nuove attività produttive	9	APEA Aree produttive ecologicamente più attrezzate	Promozione dello sviluppo sostenibile delle aree industriali, pianificazione territoriale a basso impatto ambientale	€ 60.000,00	05/2023	05/2024	In fase sperimentale
Sistemazione casa di riposo del Comune di Fogliano-Redipuglia	Adeguamento alle normative regionali	10	Interventi di adeguamento/miglioramento sismico, di adeguamento alle norme per il superamento/eliminazione delle barriere architettoniche casa di Riposa De Gressi - Comune Fogliano-Redipuglia (OP.208)	Adeguamento normativa sicurezza, antinfortunistiche e barriere architettoniche, illuminazione a led	€ 1.125.000,00 Importo lavori € 760.000,00	26/03/21	05/2024	In fase di contratto società appaltatrice



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (dal contratto) (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Dotare il Porto di Monfalcone di un collettore per la fognatura nera e la nuova rete di servizio dei fabbricati e posa in opera della fibra ottica	Tutela delle acque e promozione e miglioramenti igienici (assenza di ristagni, collegamenti informatici	11	OP.213 Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva della progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali per lo sviluppo del Porto di Monfalcone ed impiego delle relative risorse <i>Realizzazione fognatura nera a servizio del porto e posa fibra ottica</i>	Adeguamento normativo di cui d.lgs 152/2006 s.m.i per la tutela delle acque	€ 2.050.000,00	18/10/22	26/10/23	In fase di progettazione In attesa della valutazione preventiva interesse archeologico
Miglioramento traffici via mare	Interventi manutentivi-salvaguardia	12	OP.214 Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva della progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali per lo sviluppo del Porto di Monfalcone ed impiego delle relative risorse <i>Ripristino banchina porto di Monfalcone</i>	Sicurezza lavoro in porto e manutenzione territori costieri	€ 1.950.000,00	28/12/22	9/01/24	In fase di progettazione
Incremento sicurezza della viabilità	Agevolare le manovre dei mezzi pesanti al ritorno sulla strada principale di entrata/uscita area retroportuale	13	OP.221 lavori manutenzione infrastruttura di urbanizzazione primaria- realizzazione rotatoria in via Grota del Diaul zot z.i. Lisert Monfalcone e parcheggio per le operazioni di carico/scarico delle merci e lampade led per illuminazione	Miglioramento sicurezza stradale ed efficientamento energetico	€ 344.589,39 (lavori)	11/2023	04/2024	In fase di progettazione - verifica preventiva interesse archeologico



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (da contratto) (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Aumento della sicurezza delle manovre ferroviarie e utilizzo del raccordo in orario notturno (fuori area industriale)	Incremento traffici su ferrovia, minore CO2	14	OP.224 potenziamento raccordo ferroviario Lisert Monfalcone (protezione PL, illuminazione sede ferroviaria, sistemazione armamento, installazione ripetitori per radio all'interno delle gallerie, recinzione tra sede ferroviaria e stradale)	Efficientamento trasporto su ferrovia, maggiore sicurezza Potenziamento dell'illuminazione secondo la normativa	€ 2.000.000	22/02/23	18/12/23	30/05/2023 si sono conclusi i lavori sull'illuminazione lungo un tratto della ferrovia.  In fase di progettazione
Preservare il patrimonio consortile e migliorare la sicurezza della viabilità	Migliorare la sicurezza della viabilità stradale	15	OP.225 manutenzione straordinaria infrastrutture stradali	Interventi di manutenzione per evitare degrado ambientale	427.919,00	2023	31/12/23	7/6/23 chiesto il CUP In programma

**INTERVENTI TERMINATI NEL 2023**



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (da contratto) (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse in Euro (importo contrattuale)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Riqualificare l'area industriale demolendo un edificio dismesso	Aumentare le opportunità per nuovi insediamenti e recupero del suolo	1	OP.217 demolizione immobili in via Gregorcic z.i. Gorizia	Riqualificare l'area e recupero del suolo	€ 232.595,64	28/11/22	30/5/23	TERMINATO L'intervento ha permesso di riqualificare l'area e recuperare il suolo per nuovi insediamenti
Preservare e tutelare il patrimonio consortile senza compromettere la biodiversità dell'area	Disboscamento dei lotti per renderli nuovamente utilizzabili	2	OP.223 lavori di manutenzione di aree industriali in Comuni di Monfalcone (tot 42.349 mq)	Recuperare le aree industriali per nuovi insediamenti		14/11/22	21/06/23	TERMINATO L'intervento ha permesso di recuperare nuove aree industriali e salvaguardare la zona dal punto di vista di salubrità ambientale
Manutenzione infrastrutture ambientali, risorse idriche – difesa dell suolo, riduzione erosione costiera	Mantenere sicura la navigabilità delle vie d'acqua e contrastare l'erosione costiera, riducendo i dragaggi, ripristinando la naturale dinamica litoranea dei sedimenti sabbiosi	3	OP.215 intervento urgente di dragaggio e ricomposizione morfologica della costa del Villaggio del Pescatore comune di Duino Aurisina Dragaggio Punta Sdobba	Salvaguardia dell'ambiente costiero ecosistema	€ 761.000,00 € 110.614,84	17/11/22 1/02/23	13/06/23 31/03/23	TERMINATO L'intervento ha permesso il ripristino del circuito idraulico delle acque di un canale cieco, la ricostruzione costiera, la sicurezza per la navigabilità o sviluppo delle attività sportive presenti afferenti la nautica
Manutenzione delle infrastrutture ferroviarie	Mantenimento di un'adeguata sicurezza nel trasporto ferroviario	4	OP.220 delegazione amministrativa per manutenzione del verde sul raccordo ferroviario del Lisert a Monfalcone		€ 55.650,00	4/4/22	31/01/23	31/01/23 TERMINATO L'intervento ha permesso un miglioramento della sicurezza del traffico e Punta Sdobba ha permesso di eliminare l'ostruzione del canale.
Salvaguardare la sicurezza nei trasporti ferroviari	Incentivare il trasporto merci su ferrovia	5	OP.218 ulteriori lavori di manutenzione delle infrastrutture ferroviarie e dei raccordi ferroviari consortili	Ridurre trasporto su strada con riduzione emissioni CO2	€ 103.065,40		01/7/22	15/12/22 TERMINATO. l'intervento ha permesso di mantenere il raccordo ferroviario rendendolo efficiente per il trasporto merci
Miglioramento paesaggistico aumento dello sviluppo della mobilità lenta	Incremento turistico e di salvaguardia ambientale	6	OP.199 lavori di consolidamento della strada di collegamento ai punti di sbarco del pescato e alle zone turistiche del Villaggio del Pescatore (Comune di Duino-Aurisina)	Salvaguardia dell'ambiente	€ 897.000,00		30/04/22	31/01/23 TERMINATO. l'intervento ha permesso un miglioramento paesaggistico e favorito lo sviluppo produttivo e turistico

**INTERVENTI TERMINATI NEL 2022**

Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (dal contratto) (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Manutenzione e messa in sicurezza dell'armamento ferroviario	Sicurezza nel traffico ferroviario merci	1	OP.212 manutenzione dei raccordi ferroviari di proprietà coseveg	Conservazione patrimonio	€ 85.887,84	1/3/22	30/06/22	TERMINATO si prevede un aumento dei traffici merci su rotaia
Manutenzione e messa in sicurezza della circolazione stradale	Preservare e tutelare il patrimonio e le aree industriali	2	OP:204_D manutenzione viabilità delle zone industriali	Salvaguardia e sicurezza delle aree industriali	€ 19.052,70	01/06/20	31/05/22	TERMINATO. Si prevede un maggiore sicurezza della viabilità
Sicurezza nella circolazione miglioramento impatto visivo	Preservare e tutelare il patrimonio consortile e l'ambiente	3	OP:204_B manutenzione aree verdi nelle aree industriali consortili	Salvaguardia e gestione delle aree verdi	€ 68.288,49	19/05/20	31/05/22	TERMINATO si prevede un migliore rapporto aree industriali/aree a verde
Riduzione inquinamento luminoso ed efficienza energetica	Preservare e tutelare il patrimonio consortile e le aree industriali	4	OP.204_A manutenzione e verifiche degli impianti elettrici di illuminazione pubblica	Coordinamento del consumo di energia nel territorio consortile	€ 14.870,47	05/2021	05/2022	TERMINATO. Si prevede un efficientamento energetico
Mantenere sicura la circolazione veicolare e preservare il patrimonio delle aree industriali	Miglioramento della salubrità dell'aria, del benessere e dell'immagine delle aree industriali	5	OP.210 opere di manutenzione strade, asfalti ed efficientamento energetico, adeguamento percorsi pedonali, condotte e sottoservizi nelle strade e aree verdi (Gorizia)	Manutenzione/potenziamento dell'infrastruttura esistente in linea con le direttive del PNRR	€ 163.393,13	20/04/2022	4/08/22	TERMINATO. Si prevede un miglioramento nella salubrità dell'aria



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (da contratto) (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Pianificazione territoriale sostenibile: valorizzazione delle aree industriali	Miglioramento delle condizioni delle aree industriali - riduzione CO2	6	OP.197_B economie: valorizzazione area verde a Staranzano 2022	Miglioramento delle condizioni complessive del territorio, mitigazione ambientale	€ 38.525,00	30/04/22	30/05/22	TERMINATO si prevede una migliore qualificazione dell'area e aumento delle zone verdi
Riduzione inquinamento luminoso, sicurezza nella circolazione e miglioramento impatto visivo	Preservare e tutelare il patrimonio consortile e le aree industriali	7	Manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva (impianti illuminazione pubblica, manutenzione del verde, della viabilità e segnaletica) OP.204 - annualità 2020-2021)	Coordinamento del consumo energetico, corretta gestione delle aree industriali	€ 123.655,07	19/05/20	31/03/22	TERMINATO si prevede una maggiore efficienza nei consumi
Sicurezza ed efficienza nel trasporto su rotaia	Manutenzione straordinaria mezzo ferroviario, aumento valore immobilizzazione materiale	8	Manutenzione straordinaria del locomotore Firema D147 (OP.187)	Riduzione camion sulla strada	€ 212.651,4	26/01/21	31/05/22	TERMINATO si prevede un aumento del traffico via ferrovia
Sicurezza per la navigabilità	Opere di dragaggio dei fondali propedeutiche alla realizzazione di una riqualificazione del canale	9	OP.180 interventi di dragaggio Canale Valentini	Salvaguardia dell'ambiente	€ 157.525,426 + 142.344,97	13/12/21	28/02/22	TERMINATO L'intervento ha permesso di mettere in sicurezza la navigabilità e ripristinare il fondale marino

### INTERVENTI TERMINATI NEL 2021

Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Aumentare tratti di rete dedicati alla mobilità lenta	Migliorare la percorribilità e fruibilità della ciclovie e valorizzare le risorse poste lungo la stessa	1	OP.202 miglioramento ciclovie FVG 2 tra Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano (1° lotto)	Migliorare alcuni tratti delle aree core (ecosistemi più significativi dotati di un'elevata naturalità)	€ 86.857,00	30/09/21	3/12/21	TERMINATO si prevede un aumento della mobilità lenta



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (dal contratto) (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Miglioramento funzionale del raccordo su strada per trasporto merci	Manutenzione del patrimonio e aumento traffico su rotaia	2	Interventi manutentivi di adeguamento funzionale sul raccordo ferroviario del Lisert (tratto dedicato ad una società raccordata Burgo). OP.187	Aumento traffico su rotaia e riduzione camion su strada	€ € 512.485,82	9/12/20	6/10/21	TERMINATO. Si prevede una riduzione dei camion su strada. Miglioramento traffico stradale aree industriali e riduzione CO2
Manutenzione e messa in sicurezza per la circolazione stradale	Miglioramento della sicurezza stradale nelle aree industriali	3	Manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nell'ambito delle zone industriali (OP.197_C)	Salvaguardia e gestione delle arterie stradali nelle zone industriali	€ 28.000	13/03/20	30/06/21	TERMINATO Migliore impatto visivo di sicurezza stradale nelle aree industriali e di conservazione del patrimonio. Si è utilizzata una pittura rispettosa dell'inquinamento ambientale
Riduzione degli interventi manutentivi migliore funzionamento del raccordo ferroviario	Aumento della sicurezza ferroviari. Implementazione traffico ferroviario	4	Installazione sistemi di lubrificazione delle rotaie raccordo ferroviario Lisert (OP.187_1)	Riduzione manutenzioni e minor impatto ambientale	€ 163.000	27/10/20	04/02/21	TERMINATO si prevede una riduzione degli interventi di manutenzione del raccordo con conseguente riduzione di impatto ambientale
Sicurezza nella circolazione e miglioramento impatto visivo	Preservare e tutelare il patrimonio consortile e le aree industriali	5	Manutenzione aree verdi nelle aree industriali consortili (OP.197_B)	Salvaguardia e gestione delle aree verdi nelle zone industriali	€ 94.087,07	29/06/20	31/05/21	TERMINATO Miglioramento dell'impatto visivo delle aree industriali e maggiore sicurezza nella circolazione dei veicoli
Manutenzione e messa in sicurezza della circolazione stradale	Preservare e tutelare il patrimonio viario e migliorare la sicurezza nella circolazione	6	Manutenzione della viabilità delle zone industriali di competenza consortile (asfaltature) (OP.197_D)	Salvaguardia e gestione delle arterie stradali nelle zone industriali	€ 56.872,63	1/10/20	31/05/21	TERMINATO le strade sono ben mantenute con buona copertura del manto strade senza irregolarità causate dal passaggio dei camion



Obiettivo	Traguardi	N°	Azione	Aspetto Ambientale	Risorse (dal contratto) (Euro)	Inizio azione	Termine azione	Risultati in itinere
Riduzione inquinamento luminoso ed efficienza energetica	Preservare e tutelare il patrimonio consortile e le aree industriali	7	Manutenzione, verifiche degli impianti consortili ed ammodernamento dell'illuminazione pubblica a Led (OP.197_A)	Coordinamento del consumo di energia nel territorio consortile	€ 84.470,78	29/06/20	31/05/21	<b>TERMINATO</b> 3000 metri di strada di Via Consiglio d'Europa a Monfalcone alimentata a Led.
Messa in sicurezza del territorio costiero e realizzare percorsi per incentivare la mobilità lenta	Intervenire per il ripristino di scivoli e squeri lungo l'arco costiero della provincia di Trieste	8	OP.201 interventi di manutenzione e di nuova realizzazione di percorsi turistici per la mobilità lenta e dei collegamenti marittimi verso località turistiche	Manutenzione del territorio e dell'infrastruttura esistente	€ 211.891,47	21/06/2021	21/05/21	<b>TERMINATO</b> Gli scivoli per l'accesso al mare sono stati messi in sicurezza e il loro ripristino ha permesso un miglioramento dell'aspetto paesaggistico lungo l'arco costiero giuliano
Riduzione inquinamento luminoso	Efficientamento energetico	9	Ammodernamento dell'illuminazione pubblica a led di via Terza Armata (OP.205)	Riqualificazione energetica degli impianti pubblici	€ 29.500,00	01/02/2021	15/03/21	<b>TERMINATO</b> 1000 metri di strada con illuminazione a Led



## 10 PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

Per informazioni ed approfondimenti è possibile contattare:

Presidente  
dott. Fabrizio Russo

Direttore Generale  
dott. Cesare Bulfon

Sede Legale COSEVEG  
Via Duca d'Aosta n. 66  
34074 Monfalcone (GO)  
Tel: 0481/495411 Fax: 0481/495412  
Unità locale Via A. Diaz n.6  
34170 Gorizia  
[coseveg@coseveg.it](mailto:coseveg@coseveg.it)     [www.coseveg.it](http://www.coseveg.it)

Responsabile Sistema di Gestione Ambientale  
dott.ssa Patrizia Glessi  
Tel: 0481/495421  
[patrizia.glessi@coseveg.it](mailto:patrizia.glessi@coseveg.it)



Il presente aggiornamento della Dichiarazione ambientale 2021-2024 del Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia, conforme ai principi ed ai requisiti del regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i., è stata verificata e convalidata da RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica, 12 - 16128 Genova (numero di accreditamento IT-V-0002).

Il Verificatore ha: effettuato un sopralluogo dell'Ente al fine di prendere visione delle attività svolte e delle strutture ed impianti presenti; verificato le informazioni presenti nel documento di Analisi Ambientale Iniziale; esaminato i documenti e verificato le informazioni citate nella presente Dichiarazione Ambientale; discusso con la Direzione la Politica aziendale per la Qualità e l'Ambiente, il piano degli obiettivi di miglioramento ambientali ed i relativi programmi per il loro raggiungimento; verificato la conformità del Sistema di Gestione Ambientale implementato ai requisiti del Reg. (CE) n.1505/2017; verificato la conformità del presente Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ai requisiti del Reg. (CE) n. 1221/2009 s.m.i.

Ha inoltre verificato che il presente aggiornamento della "Dichiarazione Ambientale" tratta ed esaurisce tutti gli aspetti ambientali significativi legati all'attività dell'organizzazione, fornendo informazioni chiare ed attendibili.

Il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento.

Il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia si impegna a trasmettere all'Organismo competente ed alle Parti interessate le informazioni annuali aggiornate e la completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data dell'ultima convalida triennale della Dichiarazione stessa fornendole alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE1221/2009 e s.m.i.

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accredитamento IT - V - 0002 )	
N. <b>194</b>	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, <b>23/10/2023</b>	



## ALLEGATO I - Autorizzazioni

Nella Tabella seguente sono riportate le autorizzazioni di cui dispone Coseveg per il corretto svolgimento delle proprie attività.

Tipo di autorizzazione / convenzione	Estremi	Scadenza
<b>CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI</b>		
<i>Palazzine Porto e Magazzino C - progetto approvato dai VV.FF. per le seguenti attività: - centrale termica a gasolio da 185 kW; - deposito merci da 3.330 m2 riferito alle attività del DM 16.2.1982 n. 88-91 dichiarazione volturata del Magazzino portuale alla CP<sup>66</sup> (ns. rif. prot. 5057 dd 10/12/13)</i>	<i>CPI n. 14310 rilasciato in data 11/12/2018 Rif. prot/Csem 3179 dd 11/12/2018</i>	<i>11/12/2023</i>
<i>Certificato Prevenzione Incendi Fast Park – attività del D.M. 16.2.1982 n. 82 n° 92 Autorimessa di dimensioni superiori 3000 m2 Pratica n. 14450 (rinnovo)</i>	<i>CPI 07/03/2005 Rif. pratica VVF 14450 14.12.2022 (ns prot. 4085 dd 15.12.22)</i>	<i>10.02.2027</i>

<sup>66</sup> Compagnia Portuale: operatore nel Porto di Monfalcone ai sensi dell'art. 16 della L.84/94 s.m.i.



## ALLEGATO II - Glossario

<b>Acque reflue</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Domestiche:</b> acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.</li><li>• <b>Urbane:</b> acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.</li><li>• <b>Industriali:</b> qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento;</li></ul>
<b>Ambiente</b>	Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
<b>ISPRA</b>	Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale
<b>A.P.E.A.</b>	Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate
<b>ARPA</b>	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.
<b>Aspetto Ambientale</b>	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.
<b>Aspetto Ambientale indiretto</b>	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente e sul quale essa non ha un controllo gestionale totale.
<b>Audit interno ambientale</b>	Una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente.
<b>Audit ambientale</b>	Valutazione sistematica e documentata dell'efficienza dell'organizzazione e del sistema di gestione ambientale, sia in termini di corretta applicazione di normative e politiche ambientali, sia in termini di misurazione di obiettivi specifici.
<b>BEMP</b>	Migliori pratiche di gestione ambientale (Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19/12/2018)
<b>Bonifica</b>	Insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR).
<b>CER</b>	Catalogo Europeo dei Rifiuti. E' un elenco in cui ogni tipologia di rifiuto è identificata da un codice numerico di 6 cifre.
<b>Certificati Bianchi/TEE</b>	I certificati bianchi o titoli di efficienza energetica sono dei titoli di valore che vengono emessi dal Gestore dei Mercati energetici sulla base di una comunicazione del Gestore dei servizi energetici che certifica i risparmi conseguiti. I certificati sono riconosciuti per un periodo di 5 anni.
<b>CO<sub>2</sub></b>	Anidride carbonica.
<b>Convalida Dichiarazione Ambientale della</b>	Atto con cui il Verificatore ambientale accreditato da idoneo organismo competente, esamina la Dichiarazione Ambientale con risultato positivo.



<b>Dichiarazione ambientale</b>	Informazione generale al pubblico ed ad altre parti interessate sui seguenti elementi che riguarda un'organizzazione: struttura ed attività, politica ambientale ed SGA, aspetti ed impatti ambientali, programma, obiettivi e traguardi ambientali, prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.
<b>Disoleatore (impianto/trattamento di disoleazione)</b>	È una tipologia di impianto di trattamento delle acque reflue che consente la rimozione degli idrocarburi (oli, benzine, gasolio, ...) dall'acqua di scarico.
<b>Dragaggio</b>	Scavo del fondo di un canale o di un bacino idrico.
<b>EMAS</b>	Acronimo del Regolamento CE n°1221/2009 agg. Reg. UE 2018/2026 ove: EM = Eco Management (vedi SGA); AS = Audit Scheme.
<b>Eternit</b>	Materiale da costruzione contenente amianto in matrice compatta, utilizzato prevalentemente per la realizzazione di tetti e coperture.
<b>Fonti energetiche rinnovabili</b>	Le fonti rinnovabili sono le risorse del patrimonio naturale che hanno la capacità di riprodursi e rinnovarsi in un tempo minore di quello con cui vengono consumate. In particolare, sono considerate fonti energetiche rinnovabili quelle non derivanti da combustibili fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas).
<b>Fotovoltaico (impianto)</b>	Impianto che consente la produzione di energia elettrica sfruttando l'energia solare. Scambio sul Posto: meccanismo attraverso il quale viene valorizzata tutta l'energia immessa dall'utente nella rete elettrica. Energia immessa in rete e riconosciuta Energia prelevata dalla rete e pagata in bolletta Energia scambiata: valore minimo tra energia immessa ed energia prelevata.
<b>Impatto ambientale</b>	L'alterazione qualitativa e/ o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti.
<b>Indicatori di prestazione ambientale</b>	Espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione.
<b>Intermodale</b>	Metodo di trasporto che consente l'utilizzo coordinato di più vettori (gomma/ferrovia/nave) per il trasporto del medesimo lotto di merci.
<b>organizzazione</b>	Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
<b>PCB</b>	PoliCloroBifenili: composti chimici di sintesi clorurati non infiammabili, usati in passato nelle apparecchiature elettriche.
<b>POA</b>	Piano Operativo Attuativo. È lo strumento di pianificazione che la legge regionale assegna ai Consorzi Industriali per la pianificazione di dettaglio degli interventi da realizzare nelle aree industriali di competenza.
<b>Politica Ambientale</b>	Gli obiettivi e i principi di azione dell'impresa riguardo l'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia di ambiente.



- Programma ambientale** Una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi
- Recupero dei rifiuti** Qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del TUA riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero
- Rifiuto** Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.
- Rifiuti speciali** Rifiuti provenienti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, da attività commerciali o di servizio, da attività agricole o da attività di demolizione
- Rifiuti urbani (RSU)** Rifiuti domestici provenienti da locali adibiti ad uso di civile abitazione, dallo spazzamento delle strade, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche
- Serbatoio interrato** Contenitore di stoccaggio situato sotto il piano campagna di cui non sia direttamente e visivamente ispezionabile la superficie esterna.
- Scarico** Qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo recettore acque superficiali, suo suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.
- SGA** Sistema di gestione ambientale: la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale.
- Smaltimento** Qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia.
- Studio di Impatto Ambientale (SIA)** Relazione tecnica che consente la valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente di un progetto, opera, comprendente anche la descrizione delle misure previste per eliminare o ridurre gli effetti sfavorevoli sull'ambiente.
- TEP** Tonnellate Equivalenti di Petrolio: i principali valori si calcolano utilizzando i seguenti fattori di conversione riportati sulla Circolare MISE 18/12/2014
- | Fonte energetica                         | Fattore di conversione          |
|--|---------------------------------|
| Metano (gas naturale)                    | 1.000 m <sup>3</sup> = 0,82 TEP |
| Gasolio                                  | 1 t = 1,025 TEP                 |
| GPL                                      | 1 t = 1,099 TEP                 |
| olio combustibile                        | 1 t = 1,010 TEP                 |
| carbone                                  | 1 t = 0,75 TEP                  |
| energia elettrica proveniente dalla rete | 1 MWh = 0,187 TEP               |
|  | 1 TEP= 11,630 MW/h              |
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** Processo che comprende lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio.
- Zone logistiche semplificate (ZLS)** Sono aree geograficamente delimitate individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includono almeno un'area portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). i criteri per la costituzione delle ZLS applicabili sono disciplinati dall'articolo 1, commi 61-65 della legge 205/2017 e s.m.i.